

RASSEGNA STAMPA
del
06/03/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 05-03-2015 al 06-03-2015

06-03-2015 Bresciaoggi Garda e Valcamonica flagellate dal vento	1
05-03-2015 Città della Spezia.com Abbattuta una palma alla Morin, volontari a Campiglia. Ruggia: "Stiamo lavorando per ripristinare la viabilità"	3
05-03-2015 Città della Spezia.com Dopo la pioggia il vento, emergenza senza fine	4
05-03-2015 Fanpage.it (ed. Milano) Cade dalla bici per il forte vento e sbatte la testa: morto 76enne	6
06-03-2015 Gazzetta di Mantova Zero risorse per il teatro Il recupero sta nei ricordi	7
05-03-2015 Genova online Al via il progetto europeo EVANDE	8
06-03-2015 Il Cittadino Ultimati i lavori per i danni della neve	10
05-03-2015 Il Friuli.it Gli argini dell'Isonzo vanno messi in sicurezza	11
06-03-2015 Il Gazzettino (ed. Belluno) Luchetta assegna i referati: gli incarichi degli assessori	13
06-03-2015 Il Gazzettino (ed. Belluno) COLLE SANTA LUCIA - Seppur assai contenuto negli interventi il programma triennale di opere pubblic...	14
06-03-2015 Il Gazzettino (ed. Padova) CASALSERUGO Addio al volontario Mirco Carraro, in prima linea per gli alluvionati	15
06-03-2015 Il Gazzettino (ed. Pordenone) Volontari, rimborsi in ritardo	16
06-03-2015 Il Gazzettino (ed. Rovigo) Altieri nuovo vicesindaco di Arquà	17
06-03-2015 Il Gazzettino (ed. Udine) Incendio boschivo, mobilitati pompieri, forestali e volontari	18
06-03-2015 Il Gazzettino (ed. Venezia) Messa in sicurezza dell'argine del Livenza Lavori partiti a La Rotta	19
06-03-2015 Il Giorno (ed. Brianza) Meda Colombo bacchetta la giunta:Dopo le alluvioni nessun intervento	20
06-03-2015 Il Giorno (ed. Como-Lecco) Le frane fanno ancora pauraSi torna a monitorarela Valsassina e Colico	21
06-03-2015 Il Giorno (ed. Sondrio) Il mondo della montagna ha salutato Pietro Biasini	22
06-03-2015 Il Giorno (ed. Varese) Raffiche di vento a 100 km orari	23
06-03-2015 Il Giorno.it (ed. Lecco) Primaluna, anziano disperso nei boschi della Valsassina: trovato il cadavere	24
06-03-2015 Il Mattino di Padova Se n'è andato Carraro volontari in lutto	25
05-03-2015 Il Mattino di Padova.it Casalserugo piange Mirco Carraro, volontario della protezione civile	26
06-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo) I bidoni volano nelle stradeAncora una notte di paura	27

05-03-2015 Il Secolo XIX.it	
Incendio di bosco tra Andora e l'Imperiese <a href="/p/multimedia/ [...]	28
06-03-2015 L' Arena	
Corrillasi scalda i motori con Camminiamo insieme	29
06-03-2015 L' Arena	
Boschi e ulivi in fiamme fra Garda e Costermano	31
05-03-2015 L'Adige.it	
Oggi forti raffiche di vento:	32
05-03-2015 L'Adige.it	
Folate di vento fino a 113 km/h	33
05-03-2015 L'Adige.it	
La Protezione Civile saluta	34
05-03-2015 L'Adige.it	
Piogge e vento a 100 km/h,	35
05-03-2015 L'Arena.it	
Il Centro flagellato dal vento Toscana e Umbria: due morti	37
06-03-2015 La Nazione (ed. La Spezia)	
Amia, vigili del fuoco e volontari un'altra nottata di intenso lavoro	39
06-03-2015 La Nazione (ed. La Spezia)	
Stop al mercato, scuole chiuse e disagi a go-go	40
06-03-2015 La Nazione (ed. La Spezia)	
Fivizzano, crolla il Palazzetto dello sport Ruspe in azione e sequestro del complesso	41
06-03-2015 La Nazione (ed. La Spezia)	
«Alberi che cadevano come birilli» Bloccata la strada per Campiglia	42
06-03-2015 La Nazione (ed. La Spezia)	
Scoperchiato il tetto del palasport La bufera si abbatte sull'ex scuola	43
05-03-2015 La Prima Pagina	
Aosta, servizio di sms per la chiamata di emergenza riservato agli utenti con difficoltà di parola e udito	44
05-03-2015 La Repubblica.it (ed. Genova)	
Il vento non cala, a Ponente stamattina treni interrotti e incendi sempre più vasti	45
06-03-2015 La Sentinella del Canavese	
Ladri a Casa Gilda, magro bottino e danni	47
06-03-2015 La Stampa (ed. Asti)	
Un drone nei cieli di Asti per la Protezione civile	48
06-03-2015 La Stampa (ed. Biella)	
Task force di volontari per ripulire il Chiebbia	49
06-03-2015 La Stampa (ed. Biella)	
Provincia, ultimo atto Un bilancio solo di tagli	50
06-03-2015 La Stampa (ed. Imperia)	
Un bilancio da decine d'interventi nella lunga notte di Savona	51
06-03-2015 La Stampa (ed. Sanremo)	
Stop sulla linea tra Oneglia e Porto e strade interrotte per gli interventi	52
06-03-2015 La Stampa (ed. Sanremo)	
Il vento ha divelto l'hangar all'eliporto del capoluogo	53
06-03-2015 La Stampa (ed. Sanremo)	

Riviera flagellata dal vento due pini bloccano i binari raffiche di Grecale sul rogo	54
06-03-2015 La Stampa (ed. Savona)	
Savona, la burrasca ha scoperchiato i campi da tennis Mimose a La Rusca	55
06-03-2015 La Stampa (ed. Vercelli)	
Il mio grazie a Cardiologia e al 118	56
05-03-2015 La Stampa.it (ed. Alessandria)	
Il vento forte in provincia di Alessandria ha soffiato fino a 130 km orari: alberi caduti e danni	58
05-03-2015 La Stampa.it (ed. Biella)	
Provincia divisa sull'operazione-salvezza	60
05-03-2015 La Stampa.it (ed. Imperia e Sanremo)	
Hangar dell'eliporto distrutto dalla furia del vento	61
06-03-2015 La Tribuna di Treviso	
Regionali, la Lega schiera due assessori comunali	62
05-03-2015 La Voce del NordEst.it	
Allerta Vento, albero cade su linea e provoca incendio a Povo, maso in fiamme nella notte a Nova Ponente	63
05-03-2015 La Voce del NordEst.it	
Maltempo e vento forte, tre vittime. Toscana, 80mila senza luce. Tromba d'aria al Mugello	64
05-03-2015 LiberoReporter	
Maltempo: Liguria spazzata dal vento, traffico treni interrotto tra Taggia e Andora	67
05-03-2015 Liguria Notizie.it	
DIANO MARINA.NUMEROSI INTERVENTI PROTEZIONE CIVILE CAUSA FORTE VENTO	68
06-03-2015 Messaggero Veneto	
IN BREVE	69
06-03-2015 Messaggero Veneto (ed. Gorizia)	
Poggio Terza Armata sicura con gli interventi sull'Isonzo	70
06-03-2015 Messaggero Veneto (ed. Gorizia)	
La Collinare fa scuola dal 1967 gestisce i servizi di 15 Comuni	71
06-03-2015 Messaggero Veneto(ed. Pordenone)	
Formatori nella Protezione civile, due donne in corsa	72
06-03-2015 Messaggero Veneto(ed. Pordenone)	
Incendio di bosco Case di Vals salve	73
06-03-2015 Messaggero Veneto(ed. Pordenone)	
Clauzetto, raccolta di firme per salvaguardare beni antichi	74
05-03-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Trentino: venti fino 113 km/h in montagna	75
05-03-2015 MilanoToday	
Forte vento a Milano: allerta della protezione civile	76
05-03-2015 NanoPress	
L'assessore che propone di mangiare carne di nutria	77
05-03-2015 Oggi Treviso.it	
Onigo, parte l'ampliamento della scuola	78
05-03-2015 QuiBrescia.it	
Le violente raffiche hanno fatto cadere rami e tegole sulle strade, mentre nei porti alcune imbarcazioni sono andate alla deriva.	83
05-03-2015 Riviera24.it	

Sfonda ad Andora l'incendio boschivo di Cervo. Intervento della protezione civile	84
05-03-2015 Riviera24.it	
Protezione civile, numerosi interventi causa vento di burrasca	86
05-03-2015 Riviera24.it	
Incendi boschivi, critica la situazione tra Valle Chiappa e Andora	87
05-03-2015 Riviera24.it	
Allarme per un incendio boschivo tra Andora e Cervo, sul posto vigili del fuoco e canadair	88
05-03-2015 Riviera24.it	
Grosso incendio a Verizzo, alte fiamme divorano parte di macchia mediterranea	89
05-03-2015 Savona news.it	
Andora: si allarga il fronte dell'incendio - Canadair ed Elicotteri in azione FOTO e VIDEO	90
05-03-2015 Savona news.it	
Incendio boschivo ad Andora: intervento dei vigili fuoco in corso	91
05-03-2015 Savona news.it	
Ad Alassio danni a causa del vento: scuole di via Neghelli chiuse	92
05-03-2015 Trentino.it	
Raffiche di vento: alberi a terra e feriti	93
05-03-2015 TrentoToday	
Vento forte: a Povo un albero tocca i cavi dell'alta tensione e prende fuoco	94
05-03-2015 Varese7Press.it	
Famiglie e minori: dal Comune di Milano in arrivo 11 milioni di euro	95
05-03-2015 Varesenews.it	
Vento, decine le uscite dei vigili del fuoco	97
05-03-2015 ilGiornaledelFriuli.net	
AMBIENTE - ASSESSORE VITO-SINDACO SAGRADO PER SICUREZZA POGGIO III ARMATA	99

Garda e Valcamonica flagellate dal vento

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

venerdì 06 marzo 2015 - PROVINCIA -

LA BUFERA. Le raffiche del Peler sul Benaco hanno raggiunto i 110 chilometri orari. Disagi anche sulla rete ferroviaria: treni in ritardo lungo la tratta Torino-Venezia

Garda e Valcamonica flagellate dal vento

Alberi sradicati a Salò e San Felice. Ad Angolo isolata la frazione Anfurro Un pioppo investe i cavi dell'alta tensione: momenti di paura a Sirmione

Il pioppo che a Sirmione è caduto su una linea elettrica di media tensione|Le forti onde si infrangono sugli scogli|Alberi e rami abbattuti dal vento lungo la strada per Anfurro di Angolo Non ha soffiato quanto «il collega» in Toscana, ma il vento di ieri che ha spadroneggiato soprattutto sul Garda qualche paura l'ha suscitata. Olivi e cipressi che ondeggiavano ai bordi della strada gardesana tra qualche giustificato timore degli automobilisti in transito: si presentava così ieri la limpida giornata di sole sul lago, caratterizzata da un sostenutissimo Peler, il vento mattutino da nord che in verità già da mercoledì pomeriggio ha iniziato a sferzare incessantemente sull'intero bacino.

NUMEROSE le segnalazioni ai Vigili del fuoco con il personale che in questa occasione ha dovuto fare gli straordinari a causa del ridotto numero di uomini presenti sul territorio. «Purtroppo - è l'analisi - una dozzina di colleghi sono stati dirottati in Toscana dove i danni provocati dal vento sono pesantissimi e noi ci siamo trovati a fronteggiare le emergenze a ranghi ridotti».

Qualche criticità nella zona tra Cunetone, le Zette e San Felice. «In questo perimetro - comunicano dalla centrale operativa del distaccamento di Salò - abbiamo ricevuto una mezza dozzina di chiamate riguardanti situazioni statiche legate alle coperture degli edifici e le abitazioni in genere, mettendo in sicurezza le strutture pericolanti.

Siamo intervenuti in un altro paio di episodi, sempre nella stessa zona, per principi d'incendio a sterpaglie». Per la navigazione, poco o nulla da segnalare nonostante i quasi 60 nodi (intorno ai 110 km/h) raggiunti dal Peler. «C'è stata solo una segnalazione nella zona di Desenzano - ha dichiarato il vice comandante della Guardia costiera di Salò Pasquale Angelillo - ma non a causa degli effetti del vento: qualcuno aveva notato degli indumenti in spiaggia e aveva dato l'allarme pensando a un gesto estremo, ma poi tutto si è risolto in nulla».

A Sirmione, in via Magellano, un pioppo è caduto, a causa delle forti raffiche di vento, sui cavi di una linea a media tensione. Si è immediatamente diffusa tra i residenti una comprensibile preoccupazione anche a causa delle fiammate e delle potenti scariche. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco, i tecnici dell'Enel, gli operai del Comune di Sirmione e la Polizia locale che hanno messo in sicurezza la zona.

Nel pomeriggio disagi sono stati segnalati anche in valle Camonica. Il sindaco di Angolo Terme Alessandro Morandini è stato costretto a chiudere la strada comunale di collegamento con la frazione di Anfurro, isolata ora dal capoluogo, per la caduta in località Planizze di numerose piante che hanno ostruito la strada per Anfurro.

Sul posto sono giunti i Vigili del fuoco della stazione di Darfo Boario Terme e i volontari della Protezione civile di Angolo Terme che hanno iniziato il lavoro per lo sgombero della strada. I Vigili del fuoco però visto il pericolo rappresentato da altri alberi in bilico e il perdurare delle folate di vento, hanno consigliato di rinunciare all'intervento e di chiudere la strada fino al ripristino delle normali condizioni di sicurezza. Il sindaco ha quindi chiuso la strada e chiesto assistenza al Consorzio Forestale Pizzo Camino. Gli operai del consorzio inizieranno nella mattinata di oggi i lavori di sgombero. Niente scuola per gli studenti di Anfurro. Disagi infine anche per i trasporti con forti ritardi dei treni sulla

Garda e Valcamonica flagellate dal vento

Torino-Venezia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbattuta una palma alla Morin, volontari a Campiglia. Ruggia: "Stiamo lavorando per ripristinare la viabilità"

- Cronaca La Spezia - Città della Spezia

Città della Spezia.com

"Abbattuta una palma alla Morin, volontari a Campiglia. Ruggia: "Stiamo lavorando per ripristinare la viabilità"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Abbattuta una palma alla Morin, volontari a Campiglia. Ruggia: "Stiamo lavorando per ripristinare la viabilità"

La Spezia - Notte di vento forte quella appena trascorsa e danni a macchia di leopardo un po' in tutta la provincia. Le piante cadute sulle strade e sui cavi elettrici, in alcuni casi hanno fatto sì che interi paesi rimanessero completamente isolati, come a Campiglia, dove squadre dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile stanno ancora lavorando per rendere nuovamente praticabile la strada. Per riuscire a far fronte alle numerose richieste d'intervento il Comando di Genova ha inviato una Sezione Operativa composta da 7 vigili del fuoco che aiuteranno i colleghi di Spezia sul territorio. "Ringrazio i volontari della protezione civile, i dipendenti del Comune e tutti quanti stanno intervenendo sulla strada per Campiglia - ha detto l'assessore comunale Ruggia - . Le raffiche di vento di questa notte a oltre 130 km/h hanno creato molti problemi in città: alberi abbattuti lungo la strada per San Venerio, per Biassa, per Pitelli, insegne e recinzione divelte, una palma della passeggiata Morin abbattuta. La situazione più critica è a Campiglia dove appunto stiamo intervenendo per ripristinare la sicurezza della viabilità con circa 25 persone tra volontari, operai, tecnici e polizia municipale. A fine della mattinata interverrà la ditta a cui era stato affidato l'incarico di taglio di ulteriori alberi nelle fasce limitrofe la strada che era previsto per lunedì prossimo".

Giovedì 5 marzo 2015 alle 11:48:21

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo la pioggia il vento, emergenza senza fine

- Sarzana - Val di Magra - Città della Spezia

Città della Spezia.com

"Dopo la pioggia il vento, emergenza senza fine"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Dopo la pioggia il vento, emergenza senza fine | Foto

Da Ortonovo a Sarzana ancora danni e disagi con pali della luce abbattuti, tetti scoperchiati e alberi sradicati. Famiglie a rischio sgombero ad Ameglia. I sindaci: "Intervenga la Regione".

| Foto" align="left" border="0" style="margin-right:7px;width:250px;" />

Val di Magra - “Abbiamo avuto un terremoto, due alluvioni e ora questo tifone, non so più cosa ci possa capitare”. Fra i comuni più colpiti dal vento eccezionale della notte scorsa infatti c'è ancora Ortonovo, martoriata sia nel centro storico che nelle frazioni a valle, come spiega il sindaco **Francesco Pietrini**: “Sono sceso ora dal paese, non c'è più un tetto integro, lo scenario è apocalittico. Saranno cadute in tutto più di trenta piante, sradicate da una forza impressionante che ha abbattuto anche due pali della luce. Un problema in più dato che i tecnici ENEL sono arrivati solo nel primo pomeriggio e questo ha ritardato anche gli interventi dei Vigili del Fuoco”. Se le strade del paese infatti sono un cumulo di tegole e detriti, a valle rami e alberi incrinati sono ovunque. “Ho chiesto lo stato di calamità alla Regione – aggiunge Pietrini – la maggior parte dei danni riguarda i privati, abbiamo contato numerosi tetti scoperchiati e le famiglie devono essere aiutate. La situazione è estremamente delicata anche perché non riusciamo ad avere pace”.

Situazione delicata anche sull'Aurelia dove sono pochissime le insegne rimaste integre o al loro posto, la maggior parte sono state strappate via dal vento e gettate a terra. A pochi metri dal bivio per Luni Mare i Vigili del Fuoco sono intervenuti con l'autoscala per mettere in sicurezza il balcone di un'abitazione colpito dalla caduta di un pino mentre fra Castelnuovo e Ortonovo hanno riportato danni ingenti anche l'azienda agricola “La Felce” e la cantina di Paolo Bosoni il cui tetto è stato letteralmente accartocciato dalla furia notturna causando danni molto consistenti.

“Ora la situazione è sotto controllo – spiega il sindaco **Daniele Montebello** - abbiamo chiuso alcune strade a scopo precauzionale mentre abbiamo ricevuto numerose chiamate da parte dei privati che hanno avuto danni e problemi con la corrente elettrica che sono stati risolti solo dopo alcune ore. Nel nostro comune Vigili del Fuoco, dipendenti e volontari della Protezione Civile hanno effettuato circa sessanta interventi e attualmente è possibile segnalare criticità al numero 0187670001”.

Stessi problemi riscontrati anche dall'altro lato della Val di Magra, ad Ameglia dove il vento ha causato danni e disagi.

“Le situazioni più serie sono dovute alla caduta di alcuni alberi – dice il primo cittadino **Giacomo Giampedrone** - alcuni sono crollati senza conseguenze sulla via litoranea a Fiumaretta, altri in via Punta Bianca hanno causato il crollo di una linea elettrica che ora è in posizione pericolante. Stiamo attendendo l'intervento dell'Enel – aggiunge – per decidere se far sgomberare a scopo precauzionale le dieci famiglie che risiedono in zona”.

Per ore la situazione è stata molto delicata anche nel territorio sarzanese dove non sono mancati crolli, danni e disagi alla rete elettrica e di conseguenza anche a quella idrica. Il sindaco **Cavarra** e l'assessore **Baudone**, che per tutta la notte hanno seguito gli interventi, spiegano: “A Battifollo, Nave, Trinità, Marinella e alla Fortezza abbiamo provveduto al taglio delle piante pericolose per l'incolumità pubblica. Ma il problema più grosso è venuto dal cedimento di alcuni cavi elettrici che hanno lasciato alcune zone del territorio senza corrente per alcune ore, ma grazie al tempestivo di Enel i disagi si sono risolti nel primo pomeriggio. Gli altri interventi – compresi la chiusura del cimitero e l'annullamento del mercato settimanale – si sono svolti presso asili e strutture scolastici. In questo caso – aggiungono – i danni maggiori li abbiamo avuti a Marinella dove è caduta una ringhiera lunga circa 30 metri mentre all'asilo Matazzoni sono state sradicate alcune piante del giardino e a Nave e San Lazzaro ci sono stati disagi con elettricità e collegamenti telefonici”.

Ha riportato alcuni danni anche la chiesa del Carmine dove si sono staccati alcuni marmi e pezzi di muratura mentre restano da valutare quelli alla segnaletica stradale duramente colpita dal vento. “Speriamo che la Regione riconosca lo stato di emergenza per sostenere tutte le spese – auspicano Cavarra e Baudone – e ringraziamo tutto il personale comunale

Dopo la pioggia il vento, emergenza senza fine

e i volontari che hanno lavorato per tutta la notte”.

Giovedì 5 marzo 2015 alle 17:25:46

BENEDETTO MARCHESE

sarzana@cittadellaspezia.com

Segui @DettoBene

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cade dalla bici per il forte vento e sbatte la testa: morto 76enne

| Milano Fanpage

Fanpage.it (ed. Milano)

"Cade dalla bici per il forte vento e sbatte la testa: morto 76enne"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Cade dalla bici per il forte vento e sbatte la testa: morto 76enne

Milano

5 marzo 2015 17:14

di Federica Gullace

Un uomo di 76 anni è morto giovedì mattina in via per Cuggiono, a Buscate, in provincia di Milano, per colpa del forte vento. Il 76enne, Luigi Berlotti, era a bordo della sua bicicletta quando una violenta raffica di vento lo ha fatto cadere al suolo, facendogli sbattere la testa. Sul posto sono intervenuti in pochi minuti i carabinieri di Legnano, assieme all'ambulanza del 118 e all'elisoccorso arrivato da Como, avvertiti da alcuni passanti, ma l'impatto è stato fatale per l'anziano, e non c'è stato nulla da fare.

A seguito del drammatico episodio, la protezione civile della Lombardia ha emesso un avviso di criticità moderata regionale, con codice 2, per tutta la giornata di giovedì 5 marzo, invitando i cittadini alla massima prudenza. Le raffiche, mediamente sui 35 chilometri orari, soffieranno su tutta la regione e in particolare sul milanese per tutta la giornata di giovedì: l'allerta cesserà intorno alle 6 di venerdì.

ÜÀË

*Zero risorse per il teatro Il recupero sta nei ricordi**Manifestazione Pd**A Moglia Carra**e la Forattini*

Zero risorse per il teatro

Il recupero sta nei ricordi

Pegognaga. Progetto sociale e artistico per non dimenticare la storica struttura

Un video-documentario raccoglierà le memorie di chi ha vissuto l'Anselmi

Ci saranno anche il parlamentare Marco Carra e la segretaria provinciale del Pd Antonella Forattini domani alle 10 in piazza a Moglia all'iniziativa di sensibilizzazione lanciata dal partito per smuovere le istituzioni sul tema del terremoto.

«Il momento precisa Mila Buraschi, segretaria della sezione locale del partito vuole essere un sollecito da un lato al governo a dare risposte certe sul tema dei fondi ancora da erogare, e alla Regione affinché modifichi i criteri di assegnazione in modo da privilegiare le persone senza casa». Non una critica, dunque, di carattere generale, ma un ascolto delle situazioni ancora da risolvere. A quasi tre anni dalle scosse, sono infatti 177 ancora le persone fuori casa solo a Moglia. La sollecitazione è stata raccolta dai diversi circoli Pd della zona del cratere. Non parteciperà, invece, la deputata Giovanna Martelli impegnata in quelle ore in un vertice con la protezione civile nazionale, proprio sul tema del sisma 2012.

PEGOGNAGA Al centro culturale di Pegognaga è stata illustrata la Tappa zero del progetto di ricostruzione del teatro comunale Anselmi, presenti il sindaco Dimitri Melli, l'assessore alla cultura Francesca Tellini, il direttore organizzativo di Fondazione Aida Meri Malaguti e l'attore Jacopo Pagliari. Se l'obiettivo finale è ricostruire il Teatro Anselmi, fiore all'occhiello della cultura pegognaghesa e della provincia mantovana, un teatro perso nei suoi caratteri di funzionalità a causa del sisma del maggio 2012, l'obiettivo a breve è quello di coinvolgere la cittadinanza nel progetto Ricostruiamo insieme il Teatro Dalla storia allo storytelling, realizzato da Fondazione Aida con il contributo di Fondazione Cariplo e del Comune. L'idea progettuale unisce varie forme di espressione artistica presenti sul territorio allo scopo di favorire il dialogo attorno al tema della memoria del teatro comunale. Testimoni di questa memoria saranno i cittadini che negli anni sono stati protagonisti o sono entrati in contatto con il teatro laurenziano. Le attività programmate fanno riferimento alla mappatura delle relazioni con la raccolta di documentazione e di testimoni. Il racconto di ricordi, esperienze e suggestioni avverrà nell'ambito di un percorso laboratoriale guidato da Jacopo Pagliari, attore mantovano di Fondazione Aida. Il percorso formativo insegnerà ai partecipanti le tecniche di narrazione utili a trasmettere e divulgare la memoria del Teatro attraverso un video e la messa in scena finale. Questo bacino di ricordi sarà restituito al pubblico in due momenti: la realizzazione da parte di giovani professionisti di un video-documentario che riprenderà tutti gli step del progetto dedicato alla storia del teatro, mentre a seguire sarà programmata la messa in scena finale della narrazione teatrale al Teatro Tenda. Inoltre, fondamentale sarà il coinvolgimento degli studenti dell'Istituto d'Arte Giulio Romano di Mantova e di Guidizzolo, che decoreranno la tensostruttura del Teatro Tenda. Per partecipare e diventare un testimone o recitare una parte da protagonista è sufficiente inviare una mail a info@teatroanselmi.it oppure chiamare al numero 0376/5546223. Dopo aver ringraziato Fondazione Cariplo per l'interesse dimostrato per il teatro Anselmi, il sindaco Melli ha detto che il progetto affronta la problematica della mancanza di risorse per il restauro del teatro, finanziamenti che non si intravedono neanche per la progettazione. «Lanciamo questo progetto di solidarietà a livello locale ha ribadito il sindaco nel contesto di una campagna nazionale di raccolta fondi per la progettazione definitiva che si aggira attorno ai 300.000 euro». Per l'assessore alla cultura Tellini si tratta di un progetto di ampio respiro che coinvolgerà sia soggetti privati che pubblici. (v.n.)

Al via il progetto europeo EVANDE

, Arenzano | by Genova OnLine

Genova online

"Al via il progetto europeo EVANDE"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Al via il progetto europeo EVANDE

Ieri, 19:48 Parco Naturale Regionale del Beigua

Arenzano - (Arenzano, 05 Marzo 2015) - Accrescere le competenze e la consapevolezza in materia di protezione civile: al via il progetto europeo EVANDE

Parte da Arenzano, nel Parco del Beigua, un nuovo progetto comunitario dedicato ad accrescere la sensibilizzazione ed a migliorare le competenze dei volontari impegnati nelle attività di prevenzione dei rischi naturali attraverso l'uso delle tecnologie multimediali (e-learning).

Il progetto EVANDE - Enhancing Volunteer Awareness and education against Natural Disasters through E-learning, finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito dei fondi del Programma ECHO, vede la partecipazione di sette partner: il Museo di Storia Naturale dell'Università di Creta, la Technical University of Chania di Creta e la Earthquake Planning and Protection Organisation di Atene in Grecia, il Consorzio de La Ribera in Spagna, , il Centre for Educational Initiatives di Sofia in Bulgaria, il Centro Studi e Formazione Villa Montesca di Città di Castello ed il Parco del Beigua - European & Global Geopark in Italia.

A fronte delle numerose problematiche ambientali che con sempre maggior frequenza insorgono nell'area del Mediterraneo a causa dei cambiamenti climatici, ai soggetti istituzionali e al volontariato impegnati nelle attività di protezione civile vengono richieste sempre maggiori competenze, conoscenze e rapidità di intervento in situazioni di emergenza.

Attraverso un rafforzamento dei rapporti di collaborazione tra gli attori coinvolti nella protezione civile e lo scambio di buone pratiche ed esperienze maturate nella gestione di situazioni critiche, il progetto intende sviluppare strumenti di formazione rivolti al volontariato e al personale tecnico, con il supporto di una piattaforma interattiva di e-learning, per migliorare la capacità di intervento e accrescere la consapevolezza sui fattori di rischio e sulle azioni preventive da mettere in campo per la mitigazione dei rischi.

Nell'attuazione del progetto l'Ente Parco coinvolgerà il DISTAV dell'Università degli Studi di Genova, i competenti uffici regionali e le Amministrazioni Comunali che afferiscono al comprensorio del Beigua.

Il progetto si inserisce nella linea strategica di attività avviata da tempo dal Parco del Beigua sul tema della protezione dell'integrità del territorio e della tutela dell'assetto idrogeologico, che recentemente si è concretizzata nella partecipazione al programma comunitario Leonardo da Vinci "GeoEducation in action", che mette a confronto le esperienze dei Geoparchi in materia di tutela delle risorse naturali, e prima ancora nella adesione all'iniziativa regionale "CostruiAMO insieme una Liguria verde e sicura per tutti" che vede gli educatori del Centro di Esperienza del Parco coinvolti in attività di sensibilizzazione e informazione in materia di protezione civile e tutela del territorio, sia attraverso percorsi didattici nelle scuole sia con uscite su territorio rivolte a tutti.

Il Parco del Beigua mette ancora una volta a disposizione del territorio la propria capacità progettuale per intercettare questa importante linea di finanziamento comunitario che consentirà agli enti locali di accrescere le proprie capacità di gestione delle situazioni di emergenza e di confrontarsi con realtà analoghe che posso portare importanti spunti di miglioramento e proposte innovative di intervento da realizzare anche nella nostra Regione con evidenti benefici per la comunità.

DISCLAIMER: Questo contenuto e' stato pubblicato da **Parco Naturale Regionale del Beigua** il giorno 2015-02-28 ed e' stato originariamente pubblicato qui www.parcobeigua.it. Il contenuto e' stato distribuito senza modifiche o alterazioni da parte di noodls il 2015-03-05 19:48:23 UTC. La fonte e' la sola responsabile per l'accuratezza delle informazioni riportate

Al via il progetto europeo EVANDE

nel contenuto.

[Fonte: Genova OnLine]

Ultimati i lavori per i danni della neve

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: 06/03/2015

Indietro

Ultimati i lavori per i danni della neve

Più di 40 interventi per sistemare circa 75 alberi di grandi dimensioni: arriva a conclusione l'operazione di manutenzione straordinaria del patrimonio arboreo dovuta agli strascichi della nevicata di un mese fa, che aveva rotto, piegato e compromesso moltissime piante in tutto il territorio comunale. Gli interventi si sono susseguiti a cadenza puntuale e hanno visto operare a vario titolo e in diversi scenari la protezione civile, i volontari delle associazioni casaline, i vigili del fuoco e anche operatori privati. «I lavori più delicati sono stati indubbiamente quelli sul Brembiolo in piazza della Repubblica, dove è stata necessaria tutta l'esperienza dei vigili del fuoco vista anche la delicatezza dell'intervento, e nel parco di Villa Biancardi a Zorlesco, dove sono stati abbattuti alberi di grandi dimensioni pericolanti - spiega in una nota l'assessore all'ambiente Luca Canova -. Sono attesi in questi giorni gli ultimi interventi su vecchi pioppi cipressini a Zorlesco, poi potremo ufficialmente chiudere un mese sicuramente impegnativo su questo fronte. La macchina attivata dal Comune esce dall'esperienza rafforzata nella convinzione che l'operato dei volontari è ormai fondamentale e che il contatto informale con i cittadini, anche via mail e social network, è un buon modo per raccogliere e archiviare le informazioni». E proprio i volontari di Riviviparchi scendono di nuovo in campo già domenica a Villa Biancardi di Zorlesco per pulire e rendere fruibile in sicurezza e decoro il parco cittadino. Altre iniziative sono previste nei prossimi giorni da parte dell'amministrazione comunale. «Proseguiremo con la sostituzione di un grande carpino rimosso l'anno scorso dopo il suo improvviso disseccamento e poi con la eliminazione e sostituzione di ciò che resta delle alberature in Largo Casali, di cui due sono morti, tre sono già stati sostituiti e i rimanenti mettono tristezza solo a vederli - conclude Canova -. La cosa migliore è cambiare tutto e sostituirli con alberi più robusti che si adattino a un fondo evidentemente assai difficile». A. B.

Gli argini dell'Isonzo vanno messi in sicurezza

Il Friuli -

Il Friuli.it

"*Gli argini dell'Isonzo vanno messi in sicurezza*"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

[Home](#) / [Cronaca](#) / **Gli argini dell'Isonzo vanno messi in sicurezza**

Gli argini dell'Isonzo vanno messi in sicurezza

L'assessore regionale all'Ambiente Vito ha incontrato il sindaco di Sagrado Pian per valutare la situazione di Poggio Terza Armata, territorio lambito dal fiume

05/03/2015

Per valutare la situazione del territorio comunale di Sagrado, lambito dal fiume Isonzo, l'assessore regionale all'Ambiente del Friuli Venezia Giulia Sara Vito nei giorni scorsi ha avuto un incontro con il sindaco di Sagrado Elisabetta Pian e gli amministratori del Comune; Vito era accompagnata dai tecnici regionali del servizio Difesa Suolo della Regione.

"Intendo proseguire nelle attività di cura e di valorizzazione di quest'area dell'Isonzo", ha sottolineato l'assessore Vito, "ho avvalorato la richiesta del sindaco e i miei uffici hanno predisposto gli atti da proporre all'approvazione della presidente Debora Serracchiani, in qualità di commissario straordinario delegato per gli Interventi di Mitigazione del Rischio idrogeologico, al fine di estendere la manutenzione agli argini a sinistra del fiume Isonzo che hanno lo scopo di proteggere parte dell'abitato di Poggio Terza Armata".

Nel dicembre del 2009 la frazione di Poggio Terza Armata è stata interessata da un'alluvione e in quell'occasione la Protezione civile regionale effettuò un intervento per adeguare gli argini. Il sindaco ha chiesto quindi alla Regione di intervenire con un'attività di manutenzione nel tratto di argine già esistente, realizzato in continuità dell'argine sinistro dell'Isonzo che parte dalla zona in prossimità dell'impianto di sollevamento delle acque, in gestione all'Iris Isontina Reti integrate e servizi S.p.A., realizzato con lo scopo di ridurre la possibilità di allagamento della zona abitata, compresa tra l'argine dell'Isonzo e il canale di scarico dell'ex Torcitura.

Nel corso della prossima primavera, sempre in zona Poggio Terza Armata, sarà effettuato anche un intervento di manutenzione del tratto dell'argine, sistemato sempre nel 2010 dopo l'alluvione del 2009, il cui scopo è di contenere la risalita delle acque di piena dell'Isonzo lungo il canale di scarico dell'ex Torcitura.

L'assessore Vito ha quindi informato che nel dicembre 2014 la direzione centrale Ambiente della Regione ha indicato gli interventi prioritari per il Friuli Venezia Giulia all'Unità di Missione e al Ministero dell'Ambiente con una richiesta di finanziamento anche per realizzare l'intervento di manutenzione nel tratto del fiume Isonzo, delimitato a valle dalla traversa del Consorzio di Bonifica per la derivazione del Canale Dottori e a Nord dalla traversa di derivazione dell'ex Torcitura.

"Il progetto dovrà interessare la sicurezza idraulica del tratto del fiume Isonzo che lambisce la parte a Sud di Poggio Terza Armata e le zone urbanizzate del Comune di Gradisca d'Isonzo poste in destra idrografica del corso d'acqua e a valle della passerella che collega Poggio e Gradisca", ha osservato l'assessore Vito.

Infine, riguardo alla richiesta del sindaco Pian di poter rivalutare la classificazione della pericolosità idraulica che interessa la zona dell'ex Torcitura nella frazione di Poggio, secondo le previsioni del Piano di Assetto idrogeologico, l'assessore Vito ha specificato che intende approfondire la questione con l'Autorità di Bacino di Venezia, competente per il Piano di Assetto idrogeologico, "in quanto appare meritevole l'idea del sindaco di valutare un possibile riutilizzo delle strutture esistenti, compatibilmente con il rischio idraulico accettabile, per una valorizzazione del territorio".

Il rischio idrogeologico in Italia: sintesi dei dati raccolti relativi ai Piani straordinari approvati o ai Piani stralcio per l'Assetto idrogeologico predisposti, adottati o approvati dalle Autorità di Bacino, Regioni e Province Autonome (Versione

Gli argini dell'Isonzo vanno messi in sicurezza

10)

Guarda il video

Luchetta assegna i referati: gli incarichi degli assessori**Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

UNIONE MONTANA

Luchetta assegna i referati:

gli incarichi degli assessori

Venerdì 6 Marzo 2015,

AGORDO - Assegnati i referati ai nuovi assessori dell'Unione montana. Ieri sera il consiglio ha provveduto alla surroga del consigliere Francesca Della Lucia che subentra al dimissionario Giambattista Soppelsa, ora vicesindaco a Voltago. Come ha informato il presidente Fabio Luchetta, Stefano Tomè (consigliere comunale di Agordo) si occuperà di agricoltura, viabilità silvo pastorale, viabilità e lavori pubblici, sanità e sociale, sistema radiotelevisivo. A Siro De Biasio (sindaco di Alleghe e rappresentante nel Consorzio Bim Piave) agricoltura e malghe, programmazione territoriale, programmi comunitari e sviluppo rurale. All'assessore e vice presidente Valter Todesco (sindaco di Rivamonte): servizi associati, personale, Parco, ecologia, ambiente e protezione civile. Al presidente le altre deleghe: affari generali, rapporti istituzionali, bilancio, protezione civile e difesa del suolo, ecologia-ambiente-rifiuti, servizio associati, turismo e attività produttive.

COLLE SANTA LUCIA - Seppur assai contenuto negli interventi il programma triennale di opere pubbliche...**Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: 06/03/2015

Indietro

Venerdì 6 Marzo 2015,

COLLE SANTA LUCIA - Seppur assai contenuto negli interventi il programma triennale di opere pubbliche per il 2015-2017 approvato nel consiglio comunale dell'altra sera, ha nel suo insieme notevoli e importanti progetti in parte già finanziati che andranno sicuramente a portare considerevoli benefici al paese di Colle.

«Anzitutto premetto - spiega il sindaco Oscar Troi - che questi sono interventi e progetti finanziati con risorse diverse da quelle del fondo Odi-Brancher, in quanto tutte quelle opere che il Comune andrà a finanziare con questi fondi, e sono tante, sono inserite nei programmi dei Comuni che hanno fatto da capofila ai singoli progetti. Tra i vari progetti approvati l'altra sera il più ambizioso e importante sarebbe quello della realizzazione di un impianto di cogenerazione di energia elettrica e termica a rete di riscaldamento. La Regione Veneto ci aveva beneficiato di un finanziamento di circa centomila euro per poter realizzare una centrale di riscaldamento a pellet così da riscaldare i magazzini comunali e le due sale della Protezione civile e dei vigili del fuoco volontari». «Ora però - continua Troi - insieme a Bim infrastrutture stiamo studiando di poter realizzare, sempre ai magazzini comunali una centrale a cippato, che non solo andrebbe a riscaldare questo stabile ma potrebbe essere sfruttata anche per un impianto di teleriscaldamento del quale potrebbero beneficiare anche i cittadini. L'intervento qui sarebbe di circa cinquecentomila euro, ma sarebbe veramente una cosa importante poterlo realizzare».

Dario Fontanive

CASALSERUGO Addio al volontario Mirco Carraro, in prima linea per gli alluvionati**Il Gazzettino (ed. Padova)**

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

CASALSERUGO

Addio al volontario Mirco Carraro, in prima linea per gli alluvionati

Venerdì 6 Marzo 2015,

(N.B.) Lutto nella Protezione civile di Casalserugo: è scomparso a soli 58 anni Mirco Carraro *(nella foto)*, per lungo tempo coordinatore di protezione civile del comune al tempo della terribile alluvione del novembre 2010. In paese la notizia ha fatto il giro di tutte le famiglie, soprattutto della tante che hanno beneficiato della sua presenza costante nei giorni della grande piena del fiume e soprattutto nelle settimane e nei mesi successivi. «Mirco è stato un grande - ricorda Elisa Venturini con le lacrime gli occhi - un insostituibile aiuto in quei difficili momenti, una grande perdita per tutta la comunità». Mirco Carraro ha saputo rappresentare il meglio dell'idea del volontario, del dono di sé al prossimo: dopo aver ricoperto il ruolo di coordinatore della sezione casalserughese, era rimasto a disposizione per il pronto intervento, come istruttore idraulico a livello provinciale, ruolo ottenuto grazie alla grande esperienza maturata sul campo, ma anche agli studi ed ai corsi effettuati. Elisa Venturini ricorda: «Era stato da me solo qualche mese fa e aveva preannunciato che sarebbe andato in pensione a breve, per potersi così dedicare a pieno ritmo alle diverse necessità della comunità». Mirco Carraro era dipendente dell'istituto di riposo per anziani di Padova e prestava servizio al pensionato Piaggi; era anche un appassionato podista. I segni della malattia si erano manifestati non più di un mese fa: il ricovero in ospedale a Padova e la scoperta di un male incurabile, che lo hanno portato alla morte in breve tempo. Lascia la moglie Gabriella e il figlio Simone che da poco si era trasferito in Inghilterra; i funerali si terranno questo pomeriggio alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di Casalserugo.

*Volontari, rimborsi in ritardo***Il Gazzettino (ed. Pordenone)**

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

Volontari, rimborsi in ritardo

La Protezione civile di Aviano entrata nella hit nazionale li aspetta da mesi

Venerdì 6 Marzo 2015,

La squadra di Protezione civile di Aviano entra a far parte dell'élite nazionale del progetto "Io non rischio" con la possibilità, per i tre volontari pre-selezionati, di fungere da formatori per tutto il Friuli, all'interno della campagna che ha visto svolgersi, lo scorso autunno, una serie di importanti iniziative di prevenzione nella Destra Tagliamento, con epicentro, oltre che ad Aviano, a Maniago. Il progetto "Io non rischio" nasce dalla constatazione che il sistema più efficace per difendersi da un rischio è conoscerlo. Questo tipo di conoscenza, per essere realmente utile, di solito comporta un livello di approfondimento che difficilmente può essere comunicato con un semplice spot radiofonico o televisivo.

L'ideale, per un cittadino, sarebbe poter parlare con qualcuno capace di raccontargli tutto quello che occorre sapere sul terremoto, sul maremoto o su qualsiasi altro rischio, magari incontrandolo direttamente in piazza, un sabato o una domenica mattina. Da questi presupposti è nata l'idea originaria di "Io non rischio". Formare i volontari di protezione civile sulla conoscenza e la comunicazione del rischio per poi farli andare in piazza, nella loro città, a incontrare la gente e a informarla. All'interno di questa campagna nazionale, sono stati selezionati gli avianesi Livia Guglielmin, Sandra Menegoz e Marco Marcolin, che nelle prossime settimane saranno sottoposti all'ultimo test attitudinale a Roma.

Se da un lato Aviano si conferma apripista per iniziative di valenza nazionale, dall'altro alcuni volontari hanno messo in evidenza come attendano, da molti mesi, i rimborsi per le spese vive sostenute proprio per le principali manifestazioni di prevenzione. «La situazione è incresciosa - ha commentato l'assessore Fernando Tomasini - perché non è corretto che le persone che già dedicano, gratuitamente, così tanto tempo per la propria comunità debbano anche attendere la restituzione delle somme che hanno anticipato per acquisti, corsi e formazioni. Va studiato al più presto un meccanismo che semplifichi la procedura di restituzione del denaro - ha aggiunto - proponendo come interlocutori l'ente locale e il volontario, senza dover sempre fare i conti con la spesa pubblica e i passaggi di denaro da un ente all'altro».

© riproduzione riservata

Altieri nuovo vicesindaco di Arquà**Il Gazzettino (ed. Rovigo)**

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

Altieri nuovo vicesindaco di Arquà

In Giunta entra anche Luigina Rossi come assessore alla Pubblica Istruzione

Venerdì 6 Marzo 2015,

(*M.Sca.*) Rivoluzione in Giunta ad Arquà Polesine. A nove mesi dalla composizione della nuova Amministrazione comunale, le improvvise dimissioni del vicesindaco Andrea Salvan, avvenute una settimana fa, hanno costretto il sindaco Chiara Turolla a rivedere le deleghe. In molti pensavano che il ruolo di vicesindaco potesse essere rivestito dal capogruppo di maggioranza Roberto Bellinato, ma è lo stesso primo cittadino a spiegare che la scelta di Bellinato non è mai stata presa in considerazione.

«Non poteva essere Roberto Bellinato il successore di Andrea Salvan, in quanto a causa del suo lavoro è costretto ad assentarsi da Arquà cinque giorni su sette. A me invece serve una persona presente sul territorio quotidianamente», afferma la Turolla. Da qui la scelta di Simone Altieri, il quale aveva già il ruolo di assessore con i referati di Edilizia privata, Lavori pubblici, Manutenzioni, Viabilità, Urbanistica, Cimitero, Attività produttive. I referati di Salvan sono invece andati a Luigina Rossi, che entra in giunta come nuovo assessore. Si dovrà occupare di Personale, Pubblica istruzione, Società partecipate, Pari opportunità, Comunicazione, Associazionismo, Innovazione, Tecnologia. Il sindaco si dovrà invece occupare di Bilancio, Cultura, Ambiente, Sanità, Servizi sociali, Polizia locale, Beni culturali, Patrimonio storico-artistico, Sport, Politiche giovanili, Gemellaggio, Turismo, Protezione civile.

© riproduzione riservata

Incendio boschivo, mobilitati pompieri, forestali e volontari**Il Gazzettino (ed. Udine)**

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

TAIPANA

Incendio boschivo,
mobilitati pompieri,
forestali e volontari

Venerdì 6 Marzo 2015,**TAIPANA - Maxi incendio boschivo ieri sera nel territorio comunale di Taipana, in località Campo di Bonis.**

L'allarme, alla centrale operativa dei vigili del fuoco è scattato alle 19.30. Subito i pompieri si sono attivati, e con loro i forestali. Per domare il rogo, i Vigili del fuoco sono giunti sul posto con tre mezzi e uomini da Udine, Gemona e San Daniele. Con loro, impegnati nella massiccia operazione, anche gli uomini del Corpo forestale. In ausilio, poi, sono intervenuti anche cinque o sei volontari delle squadre di protezione civile dei comuni vicini. Almeno una trentina - a quanto si è potuto apprendere - nel complesso le persone impegnate nell'opera di spegnimento, che si è protratta per oltre tre ore. A quanto pare, a dare vita al rogo nell'area boschiva sarebbero stati più focolai.

Messa in sicurezza dell'argine del Livenza Lavori partiti a La Rotta**Il Gazzettino (ed. Venezia)**

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

TORRE DI MOSTO

Messa in sicurezza

dell'argine del Livenza

Lavori partiti a La Rotta

Venerdì 6 Marzo 2015,

TORRE - Partiti i lavori del Genio Civile Regionale per mettere in sicurezza la sponda destra dell'argine della Livenza in località «La Rotta». Dopo l'intervento di consolidamento del corpo arginale, realizzato dal Genio la scorsa estate, e la riasfaltatura da parte della Provincia della strada sulla sommità dell'argine, per impedire le infiltrazioni d'acqua attraverso le fessure che si erano create, il Genio Interviene (la Regione ha stanziato per i lavori 200mila euro) rafforzando la sponda interna del fiume sempre più erosa e più vicina al corpo dell'argine. Il toponimo «La Rotta», in ricordo della disastrosa rotta del fiume di fine '800, bene indica la fragilità di argine e sponda arginale, in questo luogo, appena a sud del cimitero. È passato poco più di un anno dalla piena di fine gennaio 2014, quando il Gruppo Comunale della Protezione Civile dovette intervenire di notte per porre rimedio a delle minacciose infiltrazioni d'acqua, coprendo l'argine con un telo allo scopo di ostacolare il pericoloso dilavamento in atto. «Andremo a ricaricare la sponda - spiega Massimo Gaggio responsabile territoriale del Genio Civile - con dei massi di roccia. Attualmente, infatti la sponda è troppo vicina all'argine. Si tratta di un intervento di somma urgenza che potrebbe essere ulteriormente approfondito, se necessario, in fase di esecuzione dei lavori».

(m.mar.)

***Meda Colombo bacchetta la giunta:Dopo le alluvioni nessun intervent
o***

Il Giorno (ed. Brianza)

"Meda Colombo bacchetta la giunta:Dopo le alluvioni nessun intervento"

Data: **06/03/2015**

Indietro

BRIANZA pag. 15

Meda Colombo bacchetta la giunta:Dopo le alluvioni nessun intervento ALBERTO COLOMBO, capogruppo di Sinistra e Ambiente, dopo le alluvioni di luglio e novembre torna a ribadire la necessità di intervenire sui corsi d'acqua cittadini per fare prevenzione. «Purtroppo - afferma Colombo - dopo quei due eventi abbiamo verificato che non è stato attuato nessun intervento di manutenzione del Tarò e dei torrenti che scendono dall'altopiano del Parco della Brughiera. Abbiamo allora stimolato l'amministrazione comunale con una interrogazione nella quale, subdolamente, si anticipavano anche alcune possibili azioni. L'assessore Massimo Nava, competente per la Protezione civile, ha risposto confermando che ciò che chiedevamo si è provato a farlo».

ÜÀË

Le frane fanno ancora paura Si torna a monitorare la Valsassina e Colico**Il Giorno (ed. Como-Lecco)***"Le frane fanno ancora paura Si torna a monitorare la Valsassina e Colico"*Data: **06/03/2015**

Indietro

LECCO E HINTERLAND pag. 5

Le frane fanno ancora paura Si torna a monitorare la Valsassina e Colico Cortenova, investimento per prevenire altri disastri

CORTENOVA SI TORNA a investire sulla sicurezza del territorio con un programma finanziato dalla Comunità montana per monitorare le grandi frane presenti in Valsassina e a Colico. Di fatto riparte il monitoraggio di tre aree, si tratta di un appalto affidato a una ditta specializzata in sistemi di controllo e acquisizione dati. Così le frane di Bedolessio sopra Colico, Bindo e Rossiga a Cortenova e Sasso del Peccato a Pasturo finiranno sotto la lente di ingrandimento dell'ente di Barzio in attesa che cambino le competenze. «Da alcuni anni i monitoraggi di sicurezza spiega l'assessore Francesco Branchini (nella foto) - dovrebbero passare ad Arpa ma in realtà di anno in anno la cosa viene rinviata e di fatto alcune situazioni restano prive di un controllo efficiente. La Comunità montana per il 2015 ha deciso di investire questi soldi nel monitoraggio. Si tratta, tra strumentazione che viene ripristinata, acquisizione dati e incarico di circa 40mila euro». Sul Bedolessio ci sono sistemi di acquisizione dell'altezza della falda, però uno dei cinque è scomparso, forse per un dispetto qualcuno lo ha gettato, mentre altri due non sono più funzionanti e gli ultimi due hanno le batterie scariche. «Adesso si rimette in funzione tutto quello che era esistente, già da qualche mese non funzionavano alcuni sistemi e la ricezione di quelli attivi veniva fatta in automatico ma nessuno analizzava i dati. Come assessore ai Lavori pubblici aggiunge Branchini - ho insistito perché venisse riattivato il sistema perché il problema delle frane è concreto. La Comunità montana segue da anni la situazione, ma venendo meno i fondi dalla Regione si è deciso di sopperire autonomamente». L'ASSESSORE commenta con rammarico la situazione: «A livello generale le cose vanno all'italiana quindi non viene fatta prevenzione. Se ci sono danni e morti che fanno notizia allora arrivano i soldi ma è un rincorrere l'emergenza, in realtà si deve intervenire prevenendo le emergenze, prevenire il rischio significa avere un risparmio enorme in termini economici oltre che avere la possibilità di salvare qualche vita. Al posto di far scendere la frana si cerca di tenerla ferma con altri sistemi e di monitorarla. Si spende un po' tutti gli anni evitando di spendere centinaia di volte di più quando succede il fatto. Prevenzione e monitoraggio sono fondamentali in ambito di Protezione civile e rischio idrogeologico». Image: 20150306/foto/1552.jpg

Il mondo della montagna ha salutato Pietro Biasini**Il Giorno (ed. Sondrio)**

"Il mondo della montagna ha salutato Pietro Biasini"

Data: **06/03/2015**

Indietro

MORBEGNO BASSA VALLE pag. 6

Il mondo della montagna ha salutato Pietro Biasini Il giovane è morto mentre scalava in Norvegia di ROBERTO CARENA ARDENNO «HAI conquistato la vetta più alta». Così gli annunci funebri per Pietro Biasini (nella foto), l'alpinista 33enne di Ardenno morto in Norvegia mentre stava arrampicando su domenica 22 febbraio, una cascata di ghiaccio. Ieri pomeriggio centinaia di persone hanno invaso pacificamente la frazione di Pioda, dove c'è la casa natale, ed il sottostante paese di Biolo, dove il giovane riposa al cimitero. Il santuario di San Gottardo non è riuscito a contenere tutti gli amici e conoscenti saliti sopra ad Ardenno per l'ultimo saluto. Alle 14 in punto la bara di colore bianco è stata portata fuori dall'abitazione paterna, che si trova a due passi dalla chiesa, percorrendo un camminamento in pietra. Nel portico della casa paterna una piccola nicchia con una Madonnina, quasi a salutare il sorriso di Pietro, un amico per tanti e con cui era facile entrare in sintonia. Semplice ed altruista. Era rappresentato tutto il mondo della montagna, della vicina Valmasino in particolare, con il sindaco Domenico Jobizzi, dove Pietro aveva iniziato a coltivare la sua passione diventando membro del Soccorso alpino. E le divise rosso e nere hanno fatto da cornice al triste corteo, così come gli amici scalatori anche loro con la loro giacca azzurra, le guide, i gestori delle capanne. C'era tutto il mondo della montagna, dal sassismo all'alpinismo. Tanti i nomi noti, a partire da Jacopo Merizzi che anche lui rimase ferito a causa di una caduta da una cascata di ghiaccio. PIETRO ERA un'aspirante guida alpina e aveva frequentato i corsi con molto merito. Doveva solo sostenere l'esame. Della sua passione durante l'omelia ha parlato don Diego Fognini (con lui sull'altare altri due sacerdoti) che conosceva il giovane personalmente: «Ricordo quando parlava della scalata del campanile di San Gottardo». Così il sacerdote alle 14 e 30 precise ha chiesto ai fedeli un minuto di silenzio, mentre le campane del santuario hanno iniziato a suonare per un ragazzo, un figlio molto amato. «I figli sono il futuro - ha detto don Diego - una moglie è il presente e gli anziani sono la nostra memoria». Il sacerdote ha rammentato: «Pietro ha fatto conoscere le nostre belle montagne a tanti» e le sue aspirazioni future. Ora, «dove è salito la corda di sicurezza non serve più». Alla fine della funzione tre amiche sul pulpito gli hanno dedicato alcuni pensieri. Hanno narrato di tanti bei momenti felici trascorsi in compagnia fra scalate, soprannomi, le sfide, gli scherzi fra amici e una buona bottiglia di vino: «Grazie Pietro, per aver fatto parte della stessa cordata». A accompagnare la funzione un coro di voci femminili. AL CIMITERO di Bioli i parenti hanno distribuito ai partecipanti un sacchetto di sale. Una vecchia tradizione. Ai tempi il sale era un alimento prezioso, come ha spiegato don Diego: «Quando lo userete in cucina vi ricorderete di Pietro». Biasini lascia nel dolore il padre Renzo dipendente delle Poste in pensione, la madre Sandra e il fratello Marco. A REGOLARE l'intenso traffico verso il piccolo paese retico gli uomini della Protezione civile.

Image: 20150306/foto/450.jpg

Raffiche di vento a 100 km orari**Il Giorno (ed. Varese)**

"Raffiche di vento a 100 km orari"

Data: **06/03/2015**

Indietro

LAGO MAGGIORE pag. 4

Raffiche di vento a 100 km orari Incendio boschivo a Casalzuigno. Disagi per la navigazione sui laghi
LAVENO MOMBELLO NUMEROSI INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO IN TUTTO IL VARESOTTO
di CLAUDIO PEROZZO LAVENO MOMBELLO VENTO quasi a 100 chilometri orari tra Varesotto e Verbanò, con l'area prealpina spazzata da continue raffiche. Alberi, cartelli e striscioni caduti, anche un lampione volato giù al Sacro Monte (nella foto), ma non risultano stavolta tetti scoperti e linee elettriche e telefoniche interrotte. Per gli alberi ha giocato a favore anche l'assenza stagionale delle foglie che creano l'effetto vela con maggiori possibilità di cadute o la presenza di neve bagnata che ne appesantisce la pianta. Tuttavia diversi gli interventi per alberi caduti sulla sede stradale come a Cavaria. QUALCHE disagio lo si è avvertito alla Navigazione Lago Maggiore, pur senza interruzioni come era accaduto lo scorso 8 febbraio per i traghetti di linea fra Laveno e Intra: si è registrato solo qualche leggero ritardo con le motonavi traghetto costrette a compiere giri più ampi a favore di onda per entrare nel golfo lavenese o per attraccare al molo di Intra, con gli spruzzi delle onde che lavavano le macchine imbarcate sui pontili. Il vento tuttavia ha asciugato notevolmente il sottobosco nelle zone collinari non raggiunte dalla neve, innalzando nel caso l'allerta per i prossimi giorni per quanto riguarda l'attenzione per possibili incendi boschivi e già uno si è registrato sopra Casalzuigno, in Valcuvia, nella frazione Aga. Incendio che è stato prontamente circoscritto e spento poco dopo mezzogiorno, dai vigili del fuoco del distaccamento di Luino intervenuti con due mezzi. Grosso lavoro, in particolare nella giornata di mercoledì per i vigili del fuoco a causa di canne fumarie che hanno preso fuoco minacciando i sotto tetti. I vigili del fuoco (insieme alla protezione civile) sono stati impegnati fin da ieri mattina per oltre trenta interventi causati dal forte vento. Sono state effettuate diverse rimozioni di cornicioni pericolanti, alberi caduti e messa in sicurezza di coperture. A Saronno parte del rivestimento di una palazzina si è staccato, i vigili del fuoco hanno rimosso le parti pericolanti. E a Casalzuigno appunto si è verificato un incendio bosco, le squadre intervenute sul posto con due automezzi hanno spento il rogo.

Image: 20150306/foto/332.jpg

ÜÀË

Primaluna, anziano disperso nei boschi della Valsassina: trovato il cadavere

- Lecco - Il Giorno - Quotidiano di Milano, notizie della Lombardia

Il Giorno.it (ed. Lecco)

"Primaluna, anziano disperso nei boschi della Valsassina: trovato il cadavere"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Primaluna, anziano disperso nei boschi della Valsassina: trovato il cadavere [Commenti](#)

4 marzo 2015

I tecnici del Soccorso alpino hanno individuato il corpo di un uomo nei boschi attorno a Primaluna. Si presume possa trattarsi di Camillo Cavagna, il 77enne del paese di cui ieri si erano perse le tracce di D.D.S.

In Valsassina per le ricerche del disperso è stato utilizzato l'elicottero

Notizie Correlate

[Contenuti correlati](#) [Primaluna, anziano disperso nei boschi della Valsassina](#)

[Diventa fan di Lecco](#)

Primaluna (Lecco), 4 marzo 2015 - I tecnici del Soccorso alpino hanno individuato il corpo di un uomo nei boschi attorno a Primaluna. Si presume possa trattarsi di Camillo Cavagna, il 77enne del paese di cui ieri si erano perse le tracce. Le operazioni di salvataggio sono ancora in corso, dai primi accertamenti sembrerebbe tuttavia che la salma sia quella del pensionato che si era allontanato da casa per raggiungere la propria baita ad un quarto d'ora di cammino senza poi però fare più ritorno.

Per cercarlo sono stati subito mobilitati gli operatori dell'eliambulanza per una perlustrazione aerea, insieme ai tecnici del Cnsas, parenti, amici e molti volontari della Protezione civile che hanno battuto al tappeto l'intera zona. Sono stati impiegati anche cani molecolari. In serata la missione era stata però sospesa a causa del buio, per riprendere questa mattina all'alba. Poco dopo la ripresa della spedizione è stato notato quello che parrebbe essere un cadavere.

[Articolo precedente: Primaluna, anziano disperso nei boschi della Valsassina](#)

Se n'è andato Carraro volontari in lutto

Se n'è andato Carraro
volontari in lutto

CASALSERUGO Tutti lo ricordano con la divisa della protezione civile, instancabile nei giorni drammatici dell'alluvione, oppure in tenuta da podista, sempre con il sorriso sulle labbra. Mirco Carraro è stato strappato dalla vita che tanto amava mercoledì sera, nel letto dell'ospedale di Padova, al termine di una breve ma intensa lotta contro la malattia che lo aveva aggredito all'improvviso, poco più di un mese fa. Aveva 58 anni, lavorava al Pensionato Piaggi di Padova, la struttura di assistenza agli anziani, e fra qualche settimana sarebbe andato in pensione e avrebbe potuto dedicarsi ancora di più al volontariato. Lascia la moglie Gabriella, infermiera allo Iov, e il figlio Simone, trentenne, tornato da Londra, dove stava lavorando. Agli inizi di febbraio il ricovero in ospedale aveva svelato la presenza di un tumore aggressivo ma Mirco non aveva mai perso la forza d'animo e la voglia di lottare. Quasi tutti i giorni lasciava un messaggio su Facebook ai tanti amici che facevano il tifo per lui. Quando aveva iniziato le terapie aveva usato una metafora sportiva: «Dopo le iscrizioni inizia la gara, io sono al top e non vedo l'ora di cominciare, ho l'adrenalina a mille e tanti tifosi al seguito, non mi resta che vincere, grazie a tutti». L'ultimo messaggio è di sabato scorso: «Un saluto a tutti... l'obiettivo è sempre quello, vincere!». La notizia della sua morte ha commosso l'intera Casalserugo e in tanti oggi parteciperanno al funerale alle 15.30 in chiesa parrocchiale. Ci saranno tutti i colleghi della protezione civile di Casalserugo e della provincia di Padova, tutti in divisa, insieme al sindaco Elisa Venturini. «L'ho avuto al mio fianco durante l'alluvione» ricorda «giorno e notte, infaticabile. Non si è mai risparmiato. Tutti gli volevano bene perché era disponibile e generoso». Nicola Stievano

Casalserugo piange Mirco Carraro, volontario della protezione civile

- Cronaca - Il Mattino di Padova

Il Mattino di Padova.it

"Casalserugo piange Mirco Carraro, volontario della protezione civile"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Casalserugo piange Mirco Carraro, volontario della protezione civile

E' morto a soli 58 anni per un tumore che se l'è portato via in un mese. Lavorava al pensionato Piaggi a Padova. Venerdì i funerali di Nicola Stievano

Tags lutti tumori

05 marzo 2015

CASALSERUGO. Tutti lo ricordano con la divisa della Protezione Civile, instancabile nei giorni drammatici dell'alluvione, oppure in tenuta da podista, sempre con il sorriso sulle labbra. Mirco Carraro è stato strappato dalla vita che tanto amava mercoledì sera, nel letto dell'ospedale di Padova, al termine di una breve ma intensa lotta con la malattia che lo aveva aggredito all'improvviso, poco più di un mese fa. Aveva 58 anni, lavorava al Pensionato Piaggi di Padova, la struttura di assistenza agli anziani, e fra qualche settimana sarebbe andato in pensione e avrebbe potuto dedicarsi ancora di più al volontariato. Lascia la moglie Gabriella, infermiera allo Iov, e il figlio Simone, trentenne, tornato da Londra, dove stava lavorando.

Mirco Carraro, il suo impegno per il sociale

Agli inizi di febbraio il ricovero in ospedale aveva svelato la presenza di un tumore aggressivo ma Mirco non aveva mai perso la forza d'animo e la voglia di lottare. Quasi tutti i giorni lasciava un messaggio su Facebook ai tanti amici che "facevano il tifo" per lui. Quando aveva iniziato le terapie aveva usato una metafora sportiva: «Dopo le iscrizioni inizia la gara, io sono al top e non vedo l'ora di cominciare, ho l'adrenalina a mille e tanti tifosi al seguito, non mi resta che vincere, grazie a tutti». L'ultimo messaggio è di sabato scorso: «Un saluto a tutti... l'obiettivo è sempre quello, vincere!».

La notizia della sua morte ha commosso l'intera Casalserugo e in tanti domani venerdì 6 marzo parteciperanno ai funerali alle 15.30 in chiesa parrocchiale. Ci saranno tutti i colleghi della Protezione Civile di Casalserugo e della provincia di Padova, tutti in divisa, insieme al sindaco Elisa Venturini. «L'ho avuto al mio fianco durante l'alluvione» ricorda «giorno e notte, infaticabile. Non si è mai risparmiato. Tutti gli volevano bene perché era disponibile e generoso».

Tags lutti tumori

I bidoni volano nelle stradeAncora una notte di paura**Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)***"I bidoni volano nelle stradeAncora una notte di paura"*Data: **06/03/2015**

Indietro

OCCHIOBELLO pag. 18

I bidoni volano nelle stradeAncora una notte di paura Ondata di maltempo, protezione civile in azione
SAN MARTINO DI VENEZZE I BANDITI PORTANO VIA CON UN FURGONE LE MACCHINETTE. INDAGANO
I CARABINIERI

Forte il timone di rivivere l'incubo dell'ultima perturbazione

OCCHIOBELLO UN'ALTRA notte di maltempo, con forti raffiche di vento, ha colpito anche la nostra provincia. Nei comuni di Occhiobello, Canaro e Polesella, paura e timore nel corso delle ore notturne tra mercoledì e giovedì. Il vento, molto forte, ha fatto volare bidoni dei rifiuti, qualche rete in alcuni cantieri, depositi da giardino. Fortunatamente non ci sono stati danni consistenti, solo forti disagi e ansia. Il forte vento ha risvegliato lo spettro dell'ondata di maltempo che tempo fa aveva invece provocati seri danni. Nelle strade sono finiti bidoni, pali e contenitori. Ad Occhiobello qualche problema si è verificato dopo la mezzanotte per la mancanza di corrente elettrica nella zona residenziale del centro. Lo stop è stato poi sistemato dai tecnici Enel. Nel corso della nottata, i volontari della protezione civile hanno rimosso diversi bidoni dei rifiuti che erano volati nelle strade e che quindi rappresentavano un pericolo per gli automobilisti. All'altezza dell'incrocio, tra via Gurzone e la strada Eridania, è volata via una rete rossa di un cantiere. Era sistemata a ridosso del cantiere, ormai chiuso, della nuova rotatoria. I danni nell'arco della nottata e prima mattina sono stati sistemati, senza arrecare ulteriori disagi. SPIEGA Silvia Fuso, presidente del gruppo comunale di protezione civile: «Non abbiamo avuto segnalazioni particolari dovute al forte vento. L'unica problematica molto seria è stata l'assenza di corrente in una zona di Occhiobello, poi ripristinata spiega la responsabile della Protezione civile . Un gruppo di nostri volontari ha provveduto a rimuovere diversi bidoni dei rifiuti che erano finiti sulla carreggiata stradale». La responsabile della protezione civile precisa: «Nel fine settimana interverremo su una situazione che si è creata con l'ondata di vento di qualche settimane fa. Alcuni alberi sono stati abbattuti. Non si tratta di situazione di pericolo. Ma le piante dovranno essere tagliati. Un intervento per cui ci attiveremo attraverso i nostri volontari». Mario Tosatti

Image: 20150306/foto/1023.jpg

Incendio di bosco tra Andora e l'Imperiese | <a href=\"/p/multimedia/ [...]\"

Incendio di bosco tra Andora e l'Imperiese | Video | Liguria | Savona | Il Secolo XIX

Il Secolo XIX.it

"Incendio di bosco tra Andora e l'Imperiese | "

Data: 05/03/2015

Indietro

savona 05 marzo 2015

Incendio di bosco tra Andora e l'Imperiese | **Video**

Videoservizio di Gino Perotto

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Incendio di bosco tra Andora e l'Imperiese Intorno alle 9 un incendio è divampato in valle Chiappa, nell'Imperiese, a due passi da Andora, e il fuoco viene alimentato dal forte vento

Articoli correlati Foce: rogo in un'officina, un intossicato Lavagna, baracca a fuoco nella notte a Santa Giulia

Andora - Un vasto incendio boschivo è divampato tra Cervo ed Andora. Le fiamme, alimentate dal forte vento, si estendono da valle Chiappa, su territorio imperiese, fino alle colline della provincia savonese. In azione ci sono i canadair della Protezione Civile e le squadre dei vigili del fuoco, della Forestale e dei volontari antincendio. Per ora la situazione è complessa e non ancora sotto controllo.

I volontari e i pompieri stanno operando dalla tarda mattinata in una zona impervia, a circa un'ora di cammino a piedi da località Rollo, non raggiungibile con i mezzi e le autobotti.

© Riproduzione riservata

Corrillasi scalda i motori con Camminiamo insieme

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

L' Arena

'''

Data: **06/03/2015**

Indietro

PODISMO. Domani la passeggiata che unisce scuole elementari, medie, casa di riposo e disabili in una mattina di festa

Corrillasi scalda i motori
con «Camminiamo insieme»

Vittorio Zambaldo

Domenica tre tracciati da piazza Libertà: si può scegliere fra sette, 12 e 18 chilometri, numerosi i punti ristoro, attese almeno diecimila persone

e-mail print

venerdì 06 marzo 2015 **PROVINCIA**,

Un momento della Corrillasi della scorsa edizione È tutto pronto per l'undicesima edizione della Corrillasi, due giorni di eventi legati alla marcia non competitiva che si svolge domenica tra le colline della Val d'Ilasi, ma avrà un anticipo già domani, fortemente voluto dal Gruppo marciatori Valdillasi con la sesta edizione di «Camminiamo insieme oltre la disabilità», marcia a passo libero dedicata ad anziani e disabili con la partecipazione degli alunni delle elementari e delle medie di Badia Calavena, Colognola, Illasi, Lavagno, Selva di Progno e Tregnago.

L'evento è organizzato in collaborazione con la cooperativa sociale Monteverde e porterà nella mattinata di domani 500 giovani studenti e altre 200 persone fra insegnanti, disabili e anziani della casa di riposo, con i relativi operatori, a partire alle 9.30 da piazza Libertà, raggiungendo insieme com'è ormai tradizione il parco di Villa Sagramoso, prima di ritornare in piazza e avere via libera per i più ardimentosi sul percorso di cinque chilometri all'interno del paese. Due i ristori per tutti: all'arrivo e a Corte Regia, in località Concoreggi, per chi affronta anche la corsa finale. Sotto il tendone premiazioni delle scuole partecipanti e del concorso di poesia avviato fra tutte le scuole.

Domenica leggera variazione sul percorso della Corrillasi che partirà alle 8 sempre da piazza Libertà, per articolarsi su tre distinti percorsi di 7, 12 e 18 chilometri. Non si entrerà più nella tenuta di Monte Tabor ma ci sarà un posto tappa nel parcheggio a fianco della chiesetta di San Felice. Altra novità saranno i ristori a tema: tre sul percorso breve, cinque su quello medio e sette sul più lungo, che arriva a toccare il Capitello di Sant'Anna, sulle colline sopra Tregnago, e avrà la distribuzione di minestrone caldo sul Monte Gardon a cura del comitato che ogni anno celebra la festa della Croce il 25 aprile.

Da quest'anno, alle due ambulanze si aggiungerà anche una postazione con defibrillatore nello zaino di un operatore abilitato al suo uso, che sarà a disposizione nel punto più lontano e più difficilmente raggiungibile delle ambulanze.

Per la prima volta ci sarà anche una delegazione ufficiale di una quindicina di amministratori di Wörth an der Isar, il paese bavarese gemellato, i quali hanno promesso di partecipare alla marcia.

Domenica, all'interno degli eventi ci sarà anche il quinto Trofeo Ottica Lov, gara competitiva promozionale su strada di circa 10 km omologata Csi e organizzata dal Gruppo Biasin, per atleti tesserati Csi e Fial.

La partecipazione lo scorso anno ha raggiunto fra tutte le gare in programma il numero di 10.500 iscritti, cifra che gli organizzatori sarebbero felici di confermare e i grossi numeri già annunciati (due pullman da Recoaro, uno da Bologna e Modena, un altro da Bergamo) mettono delle buone premesse.

Nella presentazione dell'evento che c'è stata in Provincia, il vicepresidente Gualtiero Mazzi ha parlato di «una manifestazione che unisce due aspetti encomiabili: la promozione del territorio e la solidarietà. La corsa podistica diventa anche occasione per far conoscere i punti di interesse e le peculiarità del luogo, per favorire attività ristorative e agrituristiche. Apprezzo in particolar modo Camminiamo insieme oltre la disabilità, progetto efficace per sensibilizzare le nuove generazioni che, attraverso esperienze di questo tipo, possono mettersi in gioco ed entrare in contatto con situazioni

Corrillasi scalda i motori con Camminiamo insieme

lontane dalla loro quotidianità. Infatti, penso sia un valore aggiunto coinvolgere persone diversamente abili e anziani anche in queste occasioni di divertimento e condivisione».

Luigina Dal Forno, vicepresidente del Gruppo marciatori Valdillasi, ha voluto sottolineare come l'evento unisce sport, divertimento ma anche solidarietà e accoglienza. «Numerosi sono i volontari e le associazioni che, da anni, si prodigano per la buona riuscita: Pro loco, alpini, Protezione civile, Avis Scout. I risultati non mancano e il successo è dovuto alla collaborazione fra tutti gli organizzatori e alla rinomata ospitalità della comunità della valle».

«Corrillasi è tra le più importanti manifestazioni podistiche del Triveneto», ha ricordato Giovanni Battocchio, portavoce del Gruppo marciatori Valdillasi, «occasione di promozione del territorio, dei suoi paesaggi e sapori».

Boschi e ulivi in fiamme fra Garda e Costermano

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

L' Arena

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

INCENDI. Allarme lanciato da alcuni cittadini verso le 17. Problematico per i vigili del fuoco raggiungere la zona: alle 20 tutto era sotto controllo. Si teme un atto doloso

Boschi e ulivi in fiamme fra Garda e Costermano

Alle 19 fuoco anche alla Società Letteraria, già distrutta nel 2004: sospetti su una lampada e-mail print

venerdì 06 marzo 2015 **CRONACA**,

L'incendio nel cortile interno della Società letteraria. Due lingue di fuoco che in poco tempo si sono propagate lungo il monte tra Garda e Costermano: si presentava così l'incendio divampato verso le 17 coinvolgendo la zona tra località Bran, verso Marciaga, e la Valle dei Molini, con un fronte di circa 300 metri. Per fortuna non sono state coinvolte abitazioni e fabbricati, ma solo terreni perlopiù boschivi o incolti, popolati da ulivi anche secolari. Ad accelerare lo sviluppo delle fiamme è stato il forte vento che ha accompagnato tutta la giornata di ieri. Percorrendo la strada che da Garda sale verso Costermano era facile vedere le fiamme scorrere lungo il versante del monte: molte le persone preoccupate che i propri terreni o le case dei propri familiari potessero essere coinvolte.

L'intervento tempestivo e congiunto di Vigili del fuoco, Guardia forestale, Protezione civile, polizia municipale di Garda e Costermano e carabinieri ha fatto sì che l'incendio fosse domato nell'arco qualche ora: alle 20 è stato comunicato lo spegnimento di tutti i focolai. All'inizio però l'intervento è stato ostacolato dalla difficoltà di raggiungere il punto esatto dell'incendio, complici anche le strade strette e impervie. Sul posto anche il sindaco di Costermano Stefano Passarini e il vicesindaco Aldo Salvetti. «L'allarme è partito da alcuni cittadini di Costermano», informa Salvetti, «quando sono arrivato l'incendio era pauroso, ma per fortuna non ci sono state conseguenze gravi».

Anche il vicesindaco conferma che «qui gli incendi sono abbastanza frequenti». L'opinione è concorde: il fuoco non è partito da solo, difficile però capire da dove e sotto la responsabilità di chi.

FIAMME ALLA LETTERARIA. E alle 19 un principio d'incendio è divampato nel cortile interno della Società Letteraria. Le fiamme sono state generate con ogni probabilità da una lampada alogena appoggiata su una paratia in legno e caduta su del materiale infiammabile, nel corso dei lavori di sistemazione di una delle pizzerie adiacenti. Le lingue di fuoco hanno raggiunto le finestre al secondo piano, dove era da poco terminato un incontro al quale erano presenti diverse decine di persone. Paura e tanto fumo, ma nessun ferito e danni modestissimi: l'incendio è stato domato con l'utilizzo di alcuni estintori dagli stessi operai del cantiere. Nel dicembre del 2004 un rogo all'interno degli ex Magazzini generali aveva distrutto gran parte del patrimonio librario della Letteraria. K.F.

Oggi forti raffiche di vento:

fohn anche a 100 km/h | l'Adige.it

L'Adige.it

"Oggi forti raffiche di vento:"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Oggi forti raffiche di vento:

fohn anche a 115 km/h

Gio, 05/03/2015 - 10:15

[Chiudi](#) [Apri](#)

Per approfondire:

[vento](#)

[meteo](#)

Dalla serata di ieri le previsioni del tempo prevedevano per il Trentino una progressiva intensificazione dei venti da nord-nordest anche nelle valli, dove assumeranno carattere di fohn. Lo rende noto la Protezione civile in avviso meteo avvertendo che le raffiche potranno superare i 70-80 km/h in valle, mentre nelle zone più esposte in montagna potranno superare anche i 100 km/h. La fase più intensa è attesa nelle ore centrali di domani.

Il transito del fronte freddo determinerà deboli precipitazioni sparse anche a carattere di breve rovescio. In seguito forti e fredde correnti nordorientali investiranno l'arco alpino.

A Passo Manghen raffiche record: 115 km/h.

Ambiente

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright l'Adige

[View the discussion thread.](#)

Folate di vento fino a 113 km/h

Alberi caduti e danni in Trentino | l'Adige.it

L'Adige.it

"Folate di vento fino a 113 km/h"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Folate di vento fino a 113 km/h

Alberi caduti e danni in Trentino

Gio, 05/03/2015 - 15:51

Chiudi Apri

Chiudi Apri

Per approfondire:

vento

L'intensità del vento, per il quale la Protezione civile trentina aveva diramato ieri mattina un avviso meteo, si è confermata com'era nelle previsioni. Al Passo Manghen, oltre i 2.000 metri di quota, ad esempio, le raffiche hanno toccato i 113 chilometri all'ora, a Malga Zugna (1.600 metri di altitudine, zona Rovereto) i 112 chilometri all'ora, e a Trento Laste gli 85 chilometri all'ora. Precauzionalmente, come spiega l'amministrazione provinciale in una nota, sono rimasti chiusi a causa del forte vento molti impianti di risalita nelle aree sciistiche. Vigili del fuoco accorsi per tegole, pannelli solari, lamiere, cartelli e rami di alberi caduti, per un albero che si è abbattuto sulla linea elettrica a Povo di Trento, senza interruzioni di servizio, e per imbarcazioni rovesciate sul lago di Garda.

Particolarmente colpite le zone di Trento, Rovereto, Mezzolombardo e Mezzocorona. Gli ultimi dati indicano ancora picchi massimi in valle attorno a mezzogiorno-primopomeriggio di oggi e in montagna nel pomeriggio-sera, poi il vento calerà di intensità, specie nelle valli. Fa freddo in montagna con -10 gradi circa a 2.000 metri di quota, e il vento forte ha un forte effetto wind chill, cioè di percezione della temperatura inferiore rispetto a quella effettiva.

In città sono caduti alberi in via Gocciadoro, in via Barbacovi e in via Matteotti. Si registrano danni in Vallagarina e in Valle dell'Adige.

Anche nell'Alto Garda il forte vento da nord che spazza in queste ore il Trentino (e l'Italia del nord) ha fatto danni.

Tegole volate via a Dro, rami spezzati in diversi angoli della Busa, ma è soprattutto in riva al lago che il vento si è fatto sentire di più.

Al Circolo Vela Torbole, in località Conca d'Oro, il vento ha rovesciato diverse imbarcazioni tenute in inverno sugli invasi. Danni importanti alla sede per il tendone volato via. Scopercchiata un'area prefabbricata utilizzata come spazio comune.

"Non si è fatto male nessuno - dice il presidente del circolo Gianfranco Tonelli - ma in sede avevamo 120 ragazzini che per fortuna non erano più lì quando è successo il disastro. Non ricordo una "bomba d'aria" così forte da quando sono qui. Speriamo che qualcuno ci aiuti ad affrontare i danni".

Cronaca

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright l'Adige

La Protezione Civile saluta

Cesare Daldoss: «Grazie per tutto» | l'Adige.it

L'Adige.it

"*La Protezione Civile saluta*"

Data: **06/03/2015**

Indietro

La Protezione Civile saluta

Cesare Daldoss: «Grazie»

Gio, 05/03/2015 - 12:23

Chiudi La Protezione Civile saluta uno dei suoi uomini migliori

Apri

Per approfondire:

protezione civile

Con il primo marzo 2015 Cesare Daldoss ha lasciato il lavoro per godersi la meritata pensione. La Protezione Civile lo saluta sul suo profilo Fb. «Il suo carattere sempre positivo e rivolto al futuro ci suggerisce di evitare di descrivere i tanti impegni in cui si è impegnato con grande generosità.

Non possiamo però evitare di ricordare almeno i suoi interventi nelle tante missioni in cui si è speso con la protezione civile trentina a fianco delle popolazioni in difficoltà: 1997 - Terremoto in Umbria/Molise (Comune di Valtopina) , 1998 - Emergenza Umanitaria in Albania (Campo profughi Kukës 2) , 1999 - Emergenza Umanitaria in Kosovo (Città di Pec/Peja) , 2000 - Giubileo del 2000 (Roma), 2001 - Alluvione in Val d'Aosta (Comune di Cogne), 2001 - Ondata di maltempo in trentino, 2002 – Emergenza idrica in Trentino, 2002 - Terremoto in Molise (Comuni di Macchia Valfortore e Sant'Elia Pianisi), 2002 - Ondata di maltempo in Trentino, 2005 – Terremoto in Umbria (Valtopina), 2009 – Terremoto in Abruzzo (Paganica l'Aquila – Onna), 2012 - Emergenza neve (Emilia Romagna – Marche), 2012 - Terremoto Emilia Romagna, 2014 Alluvione Bosnia (Bijeljina)

Sappiamo che il suo impegno nel volontariato non cesserà e siamo sicuri che saprà senz'altro essere laborioso, disponibile e generoso verso tutti come ha sempre dimostrato in questi anni in cui abbiamo lavorato insieme»

Lifestyle

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright l'Adige

[View the discussion thread.](#)

ÜÀË

Piogge e vento a 100 km/h,

emergenza in Toscana | l'Adige.it

L'Adige.it

"Piogge e vento a 100 km/h,"

Data: **06/03/2015**

Indietro

Piogge e vento a 100 km/h,
emergenza in Toscana

Gio, 05/03/2015 - 10:28

Chiudi Apri

Per approfondire:

vento

Piogge, neve, raffiche di vento e primi disagi per il maltempo che sta interessando in queste ore l'Italia. Si registrano difficoltà lungo la linea ferroviaria "Tirrenica" e altre linee minori di Toscana e Liguria. Per la presenza di detriti sui binari la circolazione dei treni è sospesa tra le stazioni di Viareggio e Massa, sulla linea Pisa-La Spezia; tra Prato e Pistoia, lungo la linea Viareggio-Pistoia-Firenze; e tra Decimo Pescaglia e San Pietro, lungo la linea Lucca-Piazza al Serchio. Disagi anche sulla Genova-Ventimiglia, tra Imperia Oneglia e Imperia Porto Maurizio, per la caduta di un albero che ha danneggiato un tratto della linea elettrica di alimentazione dei treni. I regionali sono attestati in stazioni diverse e sono stati istituiti servizi sostitutivi con autocorriere.

In Toscana la situazione più critica, con raffiche di vento che spesso superano i 100 km/h. Due vigili del fuoco sono rimasti feriti nel Valdarno Fiorentino, investiti da un palo di cemento caduto per il forte vento. Uno dei due ha ricevuto un colpo all'altezza della testa che ha provocato la rottura del casco protettivo. Sono in ospedale ma non sarebbero gravi. Centinaia le richieste di intervento ai vigili del fuoco per caduta alberi, tegole dai tetti, insegne pubblicitarie e scoperchiamento tetti. Attualmente maggiore criticità è in provincia di Pistoia. Sospesi i collegamenti dei traghetti tra Piombino (Livorno) e l'Isola d'Elba. Il fortissimo vento ha provocato la caduta di piante sulle linee elettriche di media e bassa tensione in varie parti della regione. I danni maggiori, spiega Enel, si registrano nelle province di Lucca. Scuole di ogni ordine e grado chiuse nei comuni di Pietrasanta, Forte dei Marmi, Camaiore, Stazzema e Seravezza, in provincia di Lucca. Voli dirottati o cancellati da stamani all'aeroporto fiorentino Amerigo Vespucci. A Firenze ferma la tramvia.

Il forte vento che sta battendo la Liguria anche con raffiche a 100 km orari ha mandato in tilt, dalla scorsa notte, la linea ferroviaria Genova-Ventimiglia. Alberi si sono abbattuti sulla linea elettrica nel tratto compreso tra Santo Stefano al mare e Imperia e sono finiti sui binari. Secondo Trenitalia, la situazione tornerà alla normalità nel primo pomeriggio. I treni viaggiano da Genova ad Andora (Savona) e da Taggia (Imperia) a Ventimiglia (Imperia). Nel tratto interrotto Trenitalia ha organizzato un servizio sostitutivo con bus. A Genova, per precauzione, il Comune ha chiuso la Sopraelevata agli scooter, parchi e cimiteri. Ferma la movimentazione di container al terminal Vte al porto di Prà-Voltri. La tromba d'aria che ha colpito la Versilia sta creando problemi alla circolazione dei treni: nelle stazioni genovesi di Brignole e Principe sono segnali molti convogli in partenza e in arrivo con ritardi.

Roma: alberi caduti e allagamenti, traffico in tilt - Alberi caduti, allagamenti, semafori non funzionanti e traffico in tilt a Roma a causa del maltempo. Si rilevano forti disagi al traffico da via Salaria a via Appia, da via della Bufalotta alla Casilina, da via Ardeatina alla Flaminia e sulla Tangenziale. Il servizio Luce Verde registra semafori in tilt in varie strade della città: da via dello Statuto a via Leone IV, a via Arenula e piazzale Numa Pompilio. Diversi gli alberi caduti sulla carreggiata. Tra questi in via Ardeatina e via Boccea.

Un muro è crollato a Napoli travolgendo otto auto che erano parcheggiate in strada in via Croce Rossa, nel quartiere Chiaia. Sul posto sono ancora in azione i vigili del fuoco per ripulire la strada ostruita da fango e detriti del terrapieno

Piogge e vento a 100 km/h,

franato. Nessuna persona è rimasta coinvolta. La circolazione è al momento interdetta nell'area. Numerosi altri interventi per il maltempo, per infiltrazioni, allagamenti e caduta d'intonaci in diversi comuni.

Caos maltempo a Pescara e in provincia, dove piove intensamente e incessantemente da ieri sera. Forti raffiche di vento sulla costa. Chiuse oggi le scuole a Montesilvano (Pescara) e per due giorni a Città Sant'Angelo (Pescara).

Allerta alluvione a Senigallia, nelle Marche. Restano alti ma stazionari i livelli del fiume. L'allerta resta alta in centro storico, mentre il reticolo fluviale minore, pur sotto pressione, è nei limiti. Nelle zone interessate di recente da lavori di pulizia dell'alveo del Misa e di rafforzamento degli argini - Borgo Bicchia, Borgo Molino e Piano Regolatore, le stesse inondate a maggio - non si registrano problemi. Le scuole della città resteranno chiuse per tutto il giorno, annullato il mercato settimanale e chiusi anche diversi negozi. Il Comune invita gli abitanti delle zone Porto, Portici Ercolani e Molino Mazzarana a spostare le auto in sosta e a salire ai piani alti delle abitazioni.

Forte vento su gran parte dell'Umbria dove ha cominciato a nevicare sulla fascia appenninica della provincia di Perugia, dal confine nord fino a Forche Canapine di Norcia. Pioggia su tutto il resto della regione. Il vento sta creando problemi nella zona di Città di Castello, dove i vigili del fuoco sono impegnati per alberi caduti e tetti scoperti, ma anche alla circolazione dei mezzi pesanti sulle strade e alle linee elettriche. La sala operativa della protezione civile della Regione ha registrato raffiche di vento a 101 chilometri orari a Forche Canapine e a 50 sul Subasio nella zona di Assisi.

Scialpinista disperso in Friuli, trovato in nottata - È stato trovato, in discrete condizioni di salute, in nottata lo scialpinista triestino disperso da ieri sulle montagne della Carnia dove le condizioni climatiche sono molto difficili. L'uomo si era rifugiato all'interno di malga Claupa dove la quarantina di soccorritori, che lo stavano cercando da otto ore, lo hanno individuato attorno alle 2 della scorsa notte.

Italia

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright l'Adige ÜÀË

Il Centro flagellato dal vento Toscana e Umbria: due morti

L'Arena.it - Home - Italia

L'Arena.it

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Il Centro flagellato dal vento

Toscana e Umbria: due morti

Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenta

Tweet

@Seguici

Messo da parte l'anticipo di primavera dei giorni scorsi, gran parte dell'Italia è dalla scorsa notte al centro di una perturbazione che sta determinando piogge e rovesci su gran parte delle regioni. L'area più colpita è quella della Toscana, dove il maltempo ha fatto una vittima nel comune di Borgo a Mozzano (Lucca): si tratta di un uomo di 41 anni che era alla guida della sua Ford Focus, travolta da un masso staccatosi da una parete rocciosa. Illesa la donna che era al suo fianco. Sulla regione soffia un forte vento, con raffiche oltre i 100 km/h. Cinque persone sono rimaste ferite - tra loro due vigili del fuoco - colpite da un palo di cemento crollato a Figline Valdarno (Firenze). Nessuno sarebbe in gravi condizioni.

RAFFICHE A URBINO. Nelle Marche, a Urbino, è morta una donna, schiacciata da un albero sradicato da fortissime raffiche di vento. Il fatto è avvenuto nella zona del collegi universitari. La donna era appena scesa dall'autobus e stava andando a lavorare a piedi. È stata soccorso, ma è deceduta poco dopo l'arrivo in ospedale.

STRADE E AUTOSTRADE. Problemi alla circolazione in molte strade e autostrade, in particolare sull'A12. Stop o rallentamenti sulle linee ferroviarie, mentre sono stati sospesi i traghetti per l'Elba. Voli dirottati o cancellati all'aeroporto di Firenze. Chiuse le scuole a Pistoia, Prato e in molti comuni delle province di Arezzo, Firenze e Lucca. Tanti i danni in Versilia: centinaia gli alberi caduti, in particolare a Forte dei Marmi dove è stato danneggiata anche Villa Bertelli, sede del Comune. A Pistoia e a Firenze cittadini sono invitati a restare a casa. A Prato, il vento ha fatto crollare una porzione delle mura storiche della città: ci sono stati cedimenti al bastione San Giusto.

LE LINEE ELETTRICHE. Tanti i problemi anche sulla linea elettrica con Enel che ha chiesto rinforzi dalle altre regioni. Forte vento anche in Liguria, con pesanti riflessi sui collegamenti ferroviari per la caduta di alcuni alberi sulle rotaie. A Genova, per precauzione, il Comune ha chiuso la Sopraelevata agli scooter, parchi e cimiteri. Ferma la movimentazione di container in un'area del porto di Prà-Voltri. Situazione difficile anche nella zona di Senigallia, nelle Marche - già devastata da una alluvione il 3 maggio scorso - dove le forti piogge delle ultime ore hanno fatto salire i livelli del fiume Misa e di vari torrenti. Le scuole della città sono chiuse, annullato il mercato settimanale e chiusi anche diversi negozi.

IN UMBRIA E IN ALTRE REGIONI. Forte vento su gran parte dell'Umbria dove ha cominciato a nevicare sulla fascia appenninica della provincia di Perugia, dal confine nord fino a Forche Canapine di Norcia. Alberi caduti, allagamenti, semafori non funzionanti e traffico in tilt a Roma.

A Pescara e in provincia, dove piove intensamente e incessantemente da ieri sera, forti raffiche di vento sulla costa. Chiuse oggi le scuole a Montesilvano (Pescara) e per due giorni a Città Sant'Angelo (Pescara). Nel capoluogo adriatico chiuse le golene Nord e Sud del fiume Pescara. In città e nei comuni limitrofi si registrano sottopassi allagati e strade invase dall'acqua. Alcuni fiumi hanno raggiunta una soglia di allarme. A Napoli è crollato un muro nel quartiere Chiaia, travolgendo otto auto che erano parcheggiate in strada. Numerosi interventi dei vigili del fuoco per infiltrazioni, allagamenti e caduta d'intonaci in diversi comuni della provincia.

IN SARDEGNA. Il vento di maestrale e di tramontana mette in ginocchio il Nord Sardegna dove dalla notte ha raggiunto anche picchi di 90-100 chilometri all'ora. A Golfo Aranci la nave della Sardinia Ferries, proveniente da Livorno, è dovuta

Il Centro flagellato dal vento Toscana e Umbria: due morti

attraccare al porto di Olbia, registrando un ritardo di circa due ore. Da questa mattina alle 8, invece, a causa delle avverse condizioni meteo, sono stati sospesi i collegamenti fra Santa Teresa e la Corsica (Bonifacio). A Olbia la Protezione civile ha attivato interventi per garantire l'incolumità delle persone, tagliati numero rami pericolanti sul lungomare della città. Chiuso il Parco Fausto Noce, transennate le abitazioni del centro storico dichiarate inagibili negli scorsi giorni, e già interessate dall'alluvione, e da cui continuano a staccarsi calcinacci. Fra Olbia e Tempio Pausania sono decine gli interventi dei Vigili del fuoco chiamati per verificare la staticità dei pali della luce e degli alberi, qualcuno di questi ultimi è caduto senza però creare danni alla popolazione.

Correlati

Articoli da leggere

GALLERY: Maltempo in Italia

Amia, vigili del fuoco e volontariun'altra nottata di intenso lavoro**La Nazione (ed. La Spezia)**

"Amia, vigili del fuoco e volontariun'altra nottata di intenso lavoro"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO MASSA / CARRARA pag. 7

Amia, vigili del fuoco e volontariun'altra nottata di intenso lavoro PROTEZIONE CIVILE LA COMUNITÀ SI RITROVA A LECCARSI LE FERITE

CARRARA «E' ANCORA presto per fare una stima precisa dei danni, ma di sicuro saranno molto ingenti. Questa emergenza ha colpito anche tanti altri Comuni, ma noi eravamo ancora fragili dopo i danni dello scorso novembre». A dirlo è il sindaco Angelo Zubbani che ieri ha provato a tirare un primo bilancio dei danni della tempesta di vento della scorsa notte. «Dalle prime luci dell'alba squadre del Comune assieme a protezione civile, Amia e vigili del fuoco sono intervenuti in tutto il territorio per affrontare questa emergenza. I danni sono stati tantissimi, sia per quanto riguarda i privati che per il Comune stesso che ha perso molte piante secolari. Sappiamo comunque che il governatore Enrico Rossi ha intenzione di chiedere lo stato di emergenza regionale». E' poi spettato al dirigente alla Protezione civile Alessandro Mazzelli e alla comandante della polizia municipale Paola Micheletti fare il punto sugli interventi svolti. «In una mattina abbiamo ricevuto oltre 150 telefonate e siamo dovuti intervenire con particolare urgenza assieme ai pompieri e alla Vab spiega Mazzelli a Moneta per due case che erano rimaste isolate e sulla Carriona all'altezza di San Martino anche qui per due abitazioni temporalmente irraggiungibili». «La viabilità per le cave spiega Micheletti è stata ridotta per tutto il giorno. Qui sulle Canalie a monte delle paese è stata fermata la circolazione dei camion».

Image: 20150306/foto/2426.jpg

Stop al mercato, scuole chiuse e disagi a go-go**La Nazione (ed. La Spezia)**

"Stop al mercato, scuole chiuse e disagi a go-go"

Data: **06/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 2

Stop al mercato, scuole chiuse e disagi a go-go A SARZANA GRAVI PROBLEMI ANCHE PER NEGOZI E IMPIANTI SPORTIVI

LA CITTÀ spazzata via dal vento. Anche il tradizionale mercato del giovedì è stato annullato in extremis rimandando a casa gli ambulanti non certo felici di riprendere la strada di casa. Neppure troppo contenti gli studenti delle scuole di Marinella: hanno trovato inagibile il plesso per cui elementari e medie sono state trasferite nelle aule dedicate al ciclo dell'infanzia. Anche alla scuola primaria e dell'infanzia di San Lazzaro la mattinata è stata movimentata: riscaldamento in tilt, luci spente ma allarmi di evacuazione in funzione che hanno fatto uscire un paio di volte i bambini prima di ...ignorare il segnale. Danni un po' ovunque: dai viali, centro storico sino alla tenuta di Marinella. Un bar in viale della Pace si è visto spazzare via il dehors rimediando anche la rottura della vetrina. Ingenti danni anche al circolo Tennis Club di Via Posta Vecchia dove il vento ha abbattuto il «pallone» di copertura dei campi da gioco. «Una giornata molto impegnativa, iniziata molto presto - spiega l'assessore ai lavori pubblici Massimo Baudone - che ha visto le squadre comunali di tecnici, operai e volontari del gruppo di protezione civile, al lavoro per cercare di rimediare ai danni causati dal forte vento della notte e di tutta la mattinata». L'assessore e il sindaco Alessio Cavarra hanno seguito gli interventi di taglio, sgombero e pulizia dei detriti, delle piante e quant'altro è stato portato dal vento sulle strade. «Gli interventi principali di taglio delle piante pericolanti e ritenute pericolose per l'incolumità pubblica si sono svolti in via Groppolo, via Dante Alighieri, alla Trinità, in via Monticello, alla Bradia in zona campi sportivi, in via Boettola, a Battifollo, a Nave, in via Falcinello, alla Fortezza ed in tante altre parti del territorio che è stato flagellato dal forte vento». Le squadre comunali sono intervenute anche in via Navonella, in piazza Don Ricchetti, sull'Aurelia, a Marinella, in via Ronzano e in via Cavalcanti. Danni anche alla vecchia chiesa del Carmine dove si sono staccati diversi marmi e pezzi di muratura e all'Hotel Laurina di piazza San Giorgio transennato già nel primo mattino dalla polizia municipale. m.m.

Fivizzano, crolla il Palazzetto dello sport Ruspe in azione e sequestro del complesso**La Nazione (ed. La Spezia)***"Fivizzano, crolla il Palazzetto dello sport Ruspe in azione e sequestro del complesso"*Data: **06/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA / CARRARA pag. 9

Fivizzano, crolla il Palazzetto dello sport Ruspe in azione e sequestro del complesso Gravi danni anche a Casola e nelle frazioni orientali. Lunghi blackout elettrici e telefonici

LUNIGIANA LA SPAVENTOSA tempesta di vento della notte scorsa non ha risparmiato la Lunigiana causando danni praticamente ovunque, sia pure in misura diversa. Strutture pubbliche lesionate (come a Fivizzano e Pontremoli), alberi divelti, tetti scoperti, auto danneggiate, una strage di piante. Sono queste le conseguenze causate dalle forti raffiche che hanno raggiunto anche i cento chilometri orari. Scuole chiuse a Fivizzano, e paesi isolati dal crollo di piante. I danni maggiori nel Fivizzanese, dove sono state chiuse le scuole. E soprattutto, sotto le violentissime raffiche, è letteralmente crollata una parte del muro portante del palazzetto dello sport. Per evitare situazioni di pericolo è stata decisa la demolizione delle parti a rischio. La struttura è stata poi posta sotto sequestro: sarà un'indagine a chiarire le circostanze del cedimento e a valutare eventuali responsabilità per il crollo. Gravi danni anche nel resto della Lunigiana orientale, come a Casola dove sono molti i danni subiti nella parte alta del comune. Isolati Regnano Castello, dove una ventina di alberi hanno invaso la strada. Subito è stata attivata la procedura di somma urgenza, visto che al di là risiedono otto persone, da ieri senza luce né telefoni (in due necessitano di cure). Tra i paesi isolati anche Reusa. Scoperto il tetto dell'ex scuola di Regnano, dove si trova una centralina dell'Enel. Problemi alla linea telefonica fissa e mobile e all'elettricità a Montefiore, Vedriano e Regnano; danneggiato anche il muro perimetrale del cimitero di quest'ultimo e della Pieve di Offiano. Numerose le frazioni sono rimaste a lungo senza corrente elettrica né collegamenti telefonici. Ma su tutto il territorio il vento ha provocato disagi. Qualche ramo rotto a Zeri, dove la viabilità è stata ripristinata subito nella prima mattina. Alberi caduti e viabilità interrotte anche a Mulazzo, dove il tutto è stato sistemato in giornata. A Bagnone alle prime ore dell'alba tutte le frazioni risultavano isolate a causa della copiosa caduta di piante, poi tagliate grazie all'intervento dell'amministrazione in collaborazione con la provincia. Nel tardo pomeriggio risultavano ancora senza energia elettrica Treschietto, Vico, Castiglione e Corvarola, mentre a Iera e Collesino era interrotta la linea Telecom. Scuole aperte ieri, anche se i pullmini non sono riusciti a raggiungere alcune frazioni. Numerosi danni a Filattiera, dove ieri mattina tutte le strade che collegano alle frazioni risultavano bloccate. Energia elettrica interrotta a Rocca Sigillina e Lusignana a causa della caduta della linea, e nessun segnale di telefonia. Già dalla mattinata squadre di operai del comune e della Protezione Civile erano sul posto per la conta dei danni. Difficoltà per il trasporto scolastico all'entrata, ma tutto regolare alle 13. Divelta la copertura di una centralina dell'Enel nei pressi del capoluogo. Nel pomeriggio le strade sono tornate percorribili, anche se alcune zone risultavano ancora senza copertura di elettricità. Nulla di particolarmente grave da segnalare invece a Villafranca, dove i soli danni subiti riguardano alcuni box e tetti di privati scoperti e la caduta di alcune piante, così come a Tresana. Isolata dalle comunicazioni Licciana Nardi, dove né i telefoni fissi né i mobili hanno ricezione e dove manca l'elettricità. Viabilità interrotte e danni alla scuola elementare, dove il vento ha fatto crollare la copertura e una vetrata per un danno di circa 30mila euro. Situazione più tranquilla ad Aulla, dove da registrare ci sono le strade invase da rami e piante, la caduta di vasi e il danneggiamento di alcune auto, e a Podenzana, dove oltre alla caduta di alberi, si è verificato un distacco di una parte di cornicione delle scuole elementari. Irraggiungibile telefonicamente anche Comano, senza segnale di telefonia fissa o mobile. Niente elettricità in alcune frazioni di Fosdinovo, dove le piante che hanno invaso le strade sono state rimosse in mattinata. I sindaci si sono poi riuniti in un incontro in Prefettura, dove hanno provveduto a fare il punto della situazione. Resta alta la criticità per mancanza di corrente elettrica a Casola, Fosdinovo, Filattiera e Bagnone, dove gli operai hanno lavorato fino a tarda serata per trovare una soluzione. Manuela Ribolla

Image: 20150306/foto/1226.jpg

UÀÈ

*«Alberi che cadevano come birilli» Bloccata la strada per Campiglia***La Nazione (ed. La Spezia)**

"«Alberi che cadevano come birilli» Bloccata la strada per Campiglia"

Data: 06/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 5

«Alberi che cadevano come birilli» Bloccata la strada per Campiglia Un centinaio i fusti abbattuti. E la rimozione si è protratta fino a sera

INTRALCIO Gli operai del Comune, insieme a vigili del fuoco, vigili urbani e volontari, hanno dovuto lavorare per ore per liberare la strada

«MAI VISTO niente di simile; gli alberi sono caduti come birilli, sotto le bombe di vento. Non solo i pini malati, ma anche querce e castagni sani, letteralmente sradicati... Una fortuna che sulla strada non circolassero auto: sarebbe stato una roulette russa. Io non ho chiuso occhio tutta la notte...». Enrico Canese, presidente dell'Associazione «Campiglia Domani» è a dir poco impressionato per gli effetti della tramontana nella collina alle spalle di Marola e dell'Acquasanta, effetti che si sono allungati subi al borgo-vedetta a cavallo fra il golfo e il mare aperto. Circa un centinaio di alberi e di grossi tronchi spezzati hanno invaso la carreggiata isolando per qualche tempo Campiglia. Lì si sono concentrati 25 tra operai e vigili urbani del Comune e una decina di volontari della protezione civile, giunti dalla città e anche da Porto Venere. Hanno dato manforte ai vigili del fuoco che, per primi, nella notte, si sono adoperati per la rimozione delle ostruzioni sulla strada. Molti anche gli alberi caduti nel bosco, alcuni ora appoggiati a quelli che sono rimasti in piedi. Fortuna vuole che proprio per lunedì è in programma, da tempo, disposta dal Comune, l'operazione di abbattimento degli alberi pericolanti, intaccati dall'insetto-killer. All'opera la ditta Selva, che già ieri è entrata in azione. Un intervento sollecitato dagli abitanti fin dallo scorso anno a fronte dello stillicidio delle cadute episodiche di rami e alberi. Ieri, però, è andata in scena una vera e propria strage. A Campiglia ieri, a più riprese (in mattina e nel pomeriggio), è salito il vicesindaco cristiano Ruggia. «Fin dall'alba ci siamo attivati per liberare la strada dagli alberi e assicurare ai residenti di poter andare al lavoro e agli studenti di recarsi scuola. I blocchi stradali sono stati minimi e comunque alternati. Ciò è stato possibile grazie al grande lavoro di vigili urbani, dipendenti comunali e volontari: a loro va un sentito ringraziamento. Le operazioni sono proseguite fino a sera e riprenderanno domani (oggi per chi legge nrd)». Enrico Canese conferma: «Non si sono risparmiati. Dopo tanto pressing per evidenziare le esigenze storiche del borgo registriamo considerazione da parte del Comune e anche, anzi di più, dalla Regione: speriamo sia la volta buona...». Danni contenuti in città, intanto, per la buriana di vento: qualche tegola volata dei tetti, qualche albero caduto, quattro segnaletiche stradali abbattute. Corrado Ricci

Image: 20150306/foto/1965.jpg

Scoperchiato il tetto del palasportLa bufera si abbatte sull'ex scuola**La Nazione (ed. La Spezia)***"Scoperchiato il tetto del palasportLa bufera si abbatte sull'ex scuola"*Data: **06/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 4

Scoperchiato il tetto del palasportLa bufera si abbatte sull'ex scuola Black-out a macchia di leopardo. Danni alla chiesa di Zignago

TETTI scoperchiati, borghi senza energia elettrica, strade invase dagli alberi. La Val di Vara non esce indenne dalla bufera di vento. Una vera e propria tromba d'aria, quella che si è abbattuta in alta valle causando danni ingenti. Come a Brugnato, dove il vento ha scoperchiato il palazzetto dello sport: pezzi della copertura della struttura sono stati trovati anche ad alcune centinaia di metri di distanza dalla struttura che, inagibile, ha costretto l'amministrazione comunale a sospendere le attività. Danni anche al campo sportivo e all'area artigianale del paese, mentre sono almeno una decina le case danneggiate dal vento, che hanno richiesto il sopralluogo dei vigili del fuoco. «Abbiamo aperto il centro operativo di protezione civile, per dare aiuto ai cittadini che hanno subito danneggiamenti e per liberare le strade dalle piante. Purtroppo i danni maggiori li ha subiti il patrimonio comunale, cercheremo quanto prima di riparare i danni» spiega il sindaco di Brugnato, Claudio Galante. Numerose anche le autovetture danneggiate dalle tegole cadute dai tetti. A pochi chilometri di distanza, anche a Rocchetta Vara si sono registrati danni e disagi. Qui, se da una parte a subire i danni maggiori è stato l'edificio dell'ex scuola elementare, oggi sede di associazioni e attività, dall'altra i disagi sono stati tutti appannaggio dei cittadini: quelli di Stodomelli, Suvero e Veppo, dall'alba di ieri senza elettricità. Un problema, quello del mancato approvvigionamento di energia, che ha riguardato un po' tutti i borghi valligiani: ben dieci le linee a media tensione danneggiate dalla caduta di alberi, che hanno costretto i tecnici di Enel a un grande lavoro per cercare di ripristinare il flusso. A Bolano, l'interruzione di energia elettrica si è ripercossa sull'approvvigionamento dell'acqua, assente dai rubinetti delle abitazioni situate in collina fino al pomeriggio di ieri. A Beverino, ieri pomeriggio un albero ha tranciato un cavo dell'energia elettrica, con l'intero borgo di Corvara rimasto senza luce. Disagi anche a Zignago, dove il forte vento ha danneggiato il tetto dell'antica chiesa di Pieve di Zignago: le tegole sono cadute in strada, fortunatamente senza causare danni o feriti. Con le strade provinciali facile bersaglio della caduta di alberi decine, in questo senso, gli interventi dei vigili del fuoco, a essere pesantemente danneggiato dalla bufera è stato il settore agricolo. Le coltivazioni in serra sono andate praticamente distrutte, con le coperture strappare via dal vento. «Il comparto ha subito danni rilevanti dichiara il presidente provinciale della Cia, Alessandro Ferrante. Fienili e fabbricati agricoli sono stati danneggiati, al pari delle serre. Aziende agricole e allevamenti sono rimasti senza corrente, la situazione è molto difficile: speriamo si risolva al più presto. Anche la viabilità è stata parecchio danneggiata: purtroppo come al solito le ordinanze per far tagliare gli alberi ai margini della carreggiata non vengono rispettate, e questo è il risultato». Matteo Marcello

Aosta, servizio di sms per la chiamata di emergenza riservato agli utenti con difficoltà di parola e udito

| La Prima Pagina

La Prima Pagina

"Aosta, servizio di sms per la chiamata di emergenza riservato agli utenti con difficoltà di parola e udito"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Valle d'Aosta

Aosta, servizio di sms per la chiamata di emergenza riservato agli utenti con difficoltà di parola e udito

Di Redazione •

5 marzo 2015

La Presidenza della Regione informa che la CUS Centrale Unica del Soccorso della Valle d'Aosta ha attivato un servizio di SMS per permettere agli utenti con difficoltà di parola e/o di udito di chiamare i numeri dell'emergenza.

Attraverso l'invio di un SMS da telefono cellulare, l'utente potrà contattare direttamente gli operatori della Centrale unica (Protezione civile, Soccorso sanitario 118, Soccorso Alpino, Corpo Forestale, Vigili del Fuoco).

L'operatore che riceve il messaggio, sarà quindi in grado di avviare un dialogo via SMS con la persona che richiede il soccorso. L'operatore della Centrale unica risponderà facendo alcune domande utili ad organizzare la risposta all'emergenza in maniera adeguata e appropriata. È fondamentale mantenere la calma e rispondere con estrema precisione e in maniera concisa a queste domande.

Attraverso la collaborazione dell'ENS Ente Nazionale Sordi, il programma gestionale della Centrale Unica contiene i dati anagrafici di buona parte degli utenti audiolesi residenti in Valle d'Aosta. Ciò permette agli operatori di identificare più facilmente l'utente che sta inviando la richiesta di soccorso e di conoscerne l'indirizzo.

I numeri per l'invio dell'SMS, tramite telefono cellulare o altri telefoni con possibilità di digitare caratteri alfabetici, sono:

Soccorso Sanitario 118: 3399909018

Vigili del Fuoco 115: 3399909023

Protezione Civile: 3399909021

Corpo Forestale della Valle d'Aosta: 3399909019

Soccorso Alpino Valdostano: 3399909022

Il servizio è attivo 24 ore su 24, tutti i giorni.

I messaggi sono registrati.

Il vento non cala, a Ponente stamattina treni interrotti e incendi sempre più vasti

Il vento non cala, a Ponente incendi sempre più vasti - Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Genova)

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Il vento non cala, a Ponente incendi sempre più vasti

Traffico vietato alle moto sulla Sopraelevata, parchi e cimiteri chiusi, la "Cosco Africa" portata fuori dal porto. Nel pomeriggio ripresa la circolazione ferroviaria sulla linea Genova-Savona-Ventimiglia

05 marzo 2015

Si allarga il fronte degli incendi nel Ponente ligure. E' stata una giornata durissima per il vento in tutta la Liguria, e in particolare nel ponente. Mattinata di disagi nei trasporti dopo le ore di tensione e grande lavoro per i vigili del fuoco in tutta la Liguria per il forte vento. E' peggiorato l'incendio che questa mattina è scoppiato in Valle Chiappa: le fiamme hanno raggiunto la zona impervia, in località Rollo, sulle alture di Andora, con un fronte di 700 metri. La zona non raggiungibile con i mezzi e le autobotti dei pompieri e i volontari, almeno una decina, stanno combattendo contro le fiamme solo con i battifiamma direttamente sul fuoco, tagliando la vegetazione e gli alberi che potrebbero incendiarsi. "Un intervento difficile - spiega Fabio Curto, responsabile del gruppo comunale di protezione civile di Andora, che sul posto sta coordinando i volontari, per le caratteristiche della zona, davvero impervia. Stiamo lavorando in mezzo ad un fumo denso, cercando di contenere il fuoco metro dopo metro, in modo che le fiamme non si espandano ulteriormente nel bosco. Il vento rende tutto più difficile e pericoloso anche per il canadair che ci sta aiutando con i lanci d'acqua. Sul versante di Cervo, nell'imperiese, stanno invece lavorando i volontari di Cervo e San Bartolomeo. Sulla zona è entrato in azione un canadair con due lanci d'acqua fino alle 11.30 ma anche in questo caso il vento forte non solo ha alimentato le fiamme ma ha reso difficile il lavoro dell'aereo che doveva rifornirsi nei laghi di Candia (Torino) e di Brugneto (Genova) perché il mare non consentiva le manovre.

Vento, a Ponente ferrovia interrotta e vasti incendi. Mattinata difficile per il trasporto ferroviario che è stato ripristinato nel pomeriggio. Il forte vento ha mandato in tilt, dalla scorsa notte, la linea ferroviaria Genova-Ventimiglia. Alberi si sono abbattuti sulla linea elettrica nel tratto compreso tra Santo Stefano al mare e Imperia e sono finiti sui binari. I treni viaggiano da Genova ad Andora (Savona) e da Taggia (Imperia) a Ventimiglia (Imperia). Nel tratto interrotto Trenitalia ha organizzato un servizio sostitutivo con bus. Nelle stazioni genovesi di Brignole e Principe sono stati segnalati molti convogli in partenza e in arrivo con ritardi anche consistenti.

Navi e aerei. Nella tarda serata di ieri la nave porta container Cosco Africa (lunga 350 metri), ormeggiata nella zona di estremo levante del Vte a Genova, ha strappato tutti gli ormeggi a causa del vento con raffiche fino a 110 km/h. Hanno resistito alla forza del vento solo due ancore e per evitare l'impatto contro la Concordia sono intervenuti tre ormeggiatori che a fatica l'hanno ricondotta verso la banchina. Sospese per il vento tutte le operazioni al terminal container. A causa delle raffiche di vento che hanno soffiato fino a 125 km orari, dopo un primo intervento di rimorchiatori e Capitaneria di porto, è stata costretta a lasciare il posto d'ormeggio per essere portata fuori dal porto, alla fonda in posizione di sicurezza. Lo fa sapere la Capitaneria. Altre due navi, la Msc Vienna (260 metri) e la Maersk Tukang (322 metri), ormeggiate sul lato di ponente della banchina del terminal VTE, pur essendo ormeggiate in una zona più riparata, hanno dovuto

***Il vento non cala, a Ponente stamattina treni interrotti e incendi sem
pre più vasti***

rafforzare gli ormeggi. Sei i rimorchiatori impegnati, cinque le squadre di ormeggiatori, tre pilotine.

Disagi all'aeroporto di Genova "Colombo". Tra la serata di ieri e la mattinata di oggi tre voli in partenza e tre in arrivo nello scalo del capoluogo ligure sono stati cancellati o dirottati su altri scali. In particolare ieri sera due voli in arrivo da Monaco e da Roma sono stati dirottati rispettivamente a Torino e Milano Malpensa e questa mattina sono stati cancellati un volo in arrivo da Roma per problemi all'aeroporto di Fiumicino e tre voli in partenza per Roma e per Monaco.

Vento forte, disagi e danni

Parchi chiusi. A Genova, fino a cessato pericolo, resta chiusa al transito di moto e scooter la Sopraelevata, e sono chiusi sia i cimiteri che i parchi cittadini. Restano aperti i percorsi che conducono agli istituti scolastici che sorgono all'interno delle ville.

Danni e disagi per il forte vento anche in provincia della Spezia. Nella notte e nelle prime ore della mattina i vigili del fuoco hanno effettuato più di 150 interventi per tetti scoperchiati, alberi e piante abbattute, persiane ed intonaci pericolanti. Tra le zone più colpite, Ortonovo, Castelnuovo e tutto il comprensorio di Sarzana. Il paese di Campiglia è rimasto completamente isolato a seguito della caduta di alcuni alberi e cavi elettrici sulle strade. Sul posto stanno operando diverse squadre dei vigili del fuoco e gli uomini della protezione civile.

Il forte vento ha causato numerosi crolli di alberi, tettoie, tegole, pali, ponteggi, lampioni, in tutto l'imperiese e il savonese. Anche la provincia di Genova è stata colpita dai forti venti.

Nel capoluogo gli interventi dei vigili del fuoco sono stati numerosi, in provincia le raffiche hanno investito soprattutto il territorio di Sestri Levante, provocando la caduta di alberi, tegole, pali, ponteggi e lo scoperchiamento di un tetto in via privata Liguria. Per oggi Arpal prevede sul territorio regionale venti tra burrasca forte e tempesta, in particolare nelle zone esposte al Grecale; condizioni di disagio da freddo nelle zone esposte al vento e in soprattutto nell'interno.

Ladri a Casa Gilda, magro bottino e danni

oglianico

OGLIANICO Magro bottino per i ladri ma danni consistenti (anche se, al momento, non sono ancora stati quantificati), ad Oglianico, dopo il raid compiuto nella notte tra sabato e domenica scorsi nei locali della struttura polifunzionale di Casa Gilda dove trovano sede i gruppi associativi operanti nel piccolo centro altocanavesano. «I malviventi, presumibilmente balordi che si sarebbero introdotti nei locali scavalcando il muro di recinzione che si affaccia sulla strada provinciale costeggiato da un marciapiede (in questo modo avrebbero evitato la telecamera della videosorveglianza che controlla la centrale piazza Statuto dove ha sede il municipio, ndr), hanno spaccato porte e finestre - afferma, sconsolato, il sindaco, Leonardo Vacca -. Bottino scarso, ma danni rilevanti». I ladri hanno fatto irruzione nella sala cucina solitamente utilizzata dalla Pro loco in occasione della manifestazioni che si svolgono in paese, nelle sedi della Protezione civile, del Club delle 500 Storiche ed al piano superiore dello stabile in quella del Noct, il Nucleo operativo canavesano telecomunicazioni, mettendo a soqquadro i locali e lasciando dietro sé segni di devastazione. Agendo del tutto indisturbati, i delinquenti hanno trafugato alcune radio trasmettenti e anche i soldi contenuti nella macchinetta del caffè utilizzata dalla Protezione civile. Evidentemente, non soddisfatti, sono scesi nel cortile e hanno tentato di scardinare i portoni della rimessa nella quale sono ospitate le attrezzature dei cantonieri comunali utilizzando come ariete una macchina della Protezione civile ma, fortunatamente, i portoni hanno retto. Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri della stazione di Rivarolo. (c.c.)

Un drone nei cieli di Asti per la Protezione civile

La Stampa

La Stampa (ed. Asti)

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

La Stampa (Ed. Asti)

sezione: Asti data: 06/03/2015 - pag: 49

Un drone nei cieli di Asti per la Protezione civile

"Utilissimo nelle ricerche di persone scomparse o per i soccorsi"

Quando la passione diventa una professione a servizio del territorio. Si chiama «Fly in Sky Asti», che tradotto significa «l'aria nel cielo di Asti», la start up nata a gennaio (la sede è in frazione Callianetto) che si propone di diventare un riferimento nel settore delle riprese aeree con l'utilizzo di droni professionali, quelli che in gergo tecnico si chiamano Apr, Aeromobili a Pilotaggio Remoto. Fondatore e presidente è Andrea Piermarino, 38 anni, perito e coordinatore delle unità cinofile Sirio, il gruppo specializzato in forza alla protezione civile astigiana.

Come è nata l'idea? «Sono un volontario delle unità di soccorso. In più occasioni si è sentita l'esigenza di un supporto alle attività di ricerca così mi è venuta l'idea. Sono diventato pilota di drone e operatore dopo aver dimostrato di conoscere le regole dell'aria e superato una visita medica di secondo livello come quella che affrontano i piloti dell'aviazione, poi ho cominciato l'avventura».

Qual è la difficoltà? «La tecnologia del drone ha un'origine militare e solo da poco tempo è utilizzata in ambito civile, occorrono competenze teoriche e pratiche certificate perché l' utilizzo è strettamente regolamentato dell'Enac».

Cosa può fare? «Il nostro drone è in grado di effettuare riprese da raso terra fino a 150 metri di quota, fornendo immagini ad altissima risoluzione. Può essere utile per rilievi tecnici, cartografici si possono anche fare termografiche per certificazioni energetiche e nel campo dell'agricoltura, o per controllare viadotti o tralicci ad alta tensione. Immagini che si possono realizzare in 3D con Gps montato sul drone».

In che modo potete supportare l'attività di soccorso? «In due step, in via preventiva sorvolando l'area di ricerca fino a scendere raso terra per verificare realmente se c'è un disperso».

Task force di volontari per ripulire il Chiebbia

La Stampa

La Stampa (ed. Biella)

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

La Stampa (Ed. Biella)

sezione: Biella data: 06/03/2015 - pag: 45

vigliano, piante e rovi nel torrente

Task force di volontari per ripulire il Chiebbia

Via le piante e i rovi dal torrente Chiebbia: a Vigliano una task force di trentacinque volontari della protezione civile pulirà l'alveo lungo tutta la via La Marmora. «Abbiamo programmato questo intervento straordinario per rimuovere la vegetazione infestante cresciuta nell'alveo, quali rovi e tronchi che, in caso di forti piogge, potrebbero crollare sbarrando la strada al flusso di altri arbusti e creando così una sorta di diga - afferma Paolo Fila Robattino, assessore alla Protezione civile -. Durante l'autunno scorso non ci sono stati straripamenti del torrente, né danni, ma è importante prevenire certi eventi mantenendo pulito l'alveo».

Interventi La pulizia si farà sabato 14 marzo (al pomeriggio) e domenica 15 marzo (tutto il giorno). Insieme al gruppo Vvb (Volontari Vigliano Biellese) il Comune ha arruolato anche alcuni volontari della protezione civile di Cerrione e di Biella (a tutti domenica il Comune offrirà un pranzo preparato dai carrettieri). In due punti sarà necessario tagliare piante abbastanza alte (in corrispondenza del ponte di via Garibaldi e nei pressi della casa di riposo).

Disagi I parcheggi di fronte al civico 50 (dopo l'incrocio con via A. Avogadro, verso la casa di riposo) e al civico 164 (dopo l'incrocio con via Detomati, verso via Garibaldi) sono stati individuati come aree in cui depositare temporaneamente il materiale rimosso. E questo porterà dei disagi. Perciò i posti auto saranno interdetti alla sosta e alla fermata dei veicoli dalle 12 del 14 marzo alle 20 del 17 per consentire il lavoro dei volontari e, nei giorni successivi, per permettere alla ditta Boscaro di recuperare i tronchi, i rami e la vegetazione accatastati. [f. fo.]

Provincia, ultimo atto Un bilancio solo di tagli

La Stampa

La Stampa (ed. Biella)

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

La Stampa (Ed. Biella)

sezione: Biella data: 06/03/2015 - pag: 45

Provincia, ultimo atto Un bilancio solo di tagli

Vendite, cessioni di quote, tunnel al buio: decide il ministero

Tutti favorevoli, tranne Andorno e Cossato. I sindaci pongono la fiducia sulla manovra da lacrime e sangue che sarà l'ultimo tentativo per salvare la Provincia. «Giochiamo a carte scoperte e vi evidenziamo le criticità di questo bilancio», non si nasconde il presidente Emanuele Ramella Pralungo. In molti nutrono profondi dubbi sul giudizio che arriverà da Roma: nel caso di bocciatura Biella rischierà un nuovo scioglimento del consiglio provinciale. L'unico a sbottare Claudio Corradino (Cossato) che si è detto «non intenzionato a partecipare alla scellerata fine di un ente».

Sindaci Incassata l'astensione dalla minoranza consiliare, il presidente Emanuele Ramella Pralungo ha ricevuto supporto e solidarietà dai primi cittadini. A cui a chiare lettere ha detto: «Se qualcuno vuole spegnere definitivamente la luce a questo territorio non dobbiamo essere noi, ecco perché vi chiedo di lanciare la palla dall'altra parte del campo». Per provare a riequilibrare i conti, via Sella è arrivata a toccare il fondo: ora la partita si gioca soprattutto sulla volontà politica, a livello di Governo. Fatto su cui Enrico Moggio (capogruppo di minoranza) si è soffermato: «Se non c'è la volontà di salvare la Provincia ci venga detto, oggi siamo qui a tirarci un colpo di pistola in testa».

La manovra E' articolata. Ricca di sacrifici. Lo squilibrio di bilancio per il biennio 2013-2014 ha provocato un buco da circa 9 milioni di euro. Per equilibrare la Provincia ha approvato delle linee guida: si lavora per dismettere Atap e Sace, con l'obiettivo di incassare 7,1 milioni di euro e per cedere una fetta del patrimonio immobiliare (sede Protezione civile, ex stazione della Balma, ex sede Ipaia e caffetteria della Provincia) sperando di percepire i 3,2 milioni indicati dalla perizia tecnica. I dipendenti scenderanno da 180 a 175 già nei prossimi due mesi. Secondo le previsioni del commissario Ciuni, il disavanzo nel 2016 arriverà a toccare i 22 milioni di euro. Per correggere la Provincia sta trattando con gli istituti bancari: i mutui attuali sono pari a 53 milioni di euro, con rata capitale e interessi annua pari a 6,4 milioni di euro che la Provincia stenta a onorare. Anziché azzerare i debiti tra 15 anni, si tratta con le banche per spalmare le rate a 20 o 30 anni.

Tagli Il presidente Ramella ha annunciato in consiglio la chiusura della sede di Enerbit: i suoi uffici sono prossimi a trasferirsi nello stabile della Provincia. Nei prossimi giorni parte pure il piano di risparmio energetico: si spegneranno lampadine in tunnel e gallerie per recuperare 27 mila euro annui. La Provincia ha poi annunciato all'assemblea dei sindaci la fine della sua partecipazione economica con Città Studi: il presidente Ramella ha chiesto ai sindaci (esclusa Biella che già possiede delle quote) di intervenire con i bilanci comunali mettendo a disposizione dell'università 62 centesimi per abitante.

Procedura Approvato l'intero pacchetto, ricevuto il parere positivo dalla maggioranza dei sindaci, i documenti finali lunedì saranno spediti all'organo di controllo del Ministero, essendo su un bilancio in dissesto l'ultimo ad avere la parola. Già bocciato a dicembre dagli stessi funzionari, non è scontato che i provvedimenti assunti siano sufficienti. Anche i revisori dei conti della Provincia, che hanno formulato il via libera, parlano di criticità. L'ultima parola spetterà a Roma: «Stiamo sacrificando tutto - ribadisce Ramella -, voglio vedere se non basta».

Un bilancio da decine d'interventi nella lunga notte di Savona

La Stampa

La Stampa (ed. Imperia)

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Imperia data: 06/03/2015 - pag: 48

Tendoni spostati, coperture tensostatiche abbattute, una strada in città parzialmente interrotta, strage di alberi crollati e un'infinità di tegole e cartelloni pubblicitari caduti in strada per la lunga e incredibile bufera di vento. Una bufera che non si registrava da tempo, per intensità delle raffiche con venti che soffiavano sul capoluogo a 100 chilometri l'ora e per la durata del fenomeno, che si è manifestato nella notte tra mercoledì e giovedì. E' un bilancio da decine d'interventi effettuati dai vigili del fuoco della centrale di Legino, dalla polizia municipale di Savona, dalle stesse forze dell'ordine, dagli operai del Comune, dall'Ata e dalla protezione civile. [M. C.] Raffiche a 100 km l'ora

Un bilancio da decine d'interventi nella lunga notte di Savona

Tendoni spostati, coperture tensostatiche abbattute, una strada in città parzialmente interrotta, strage di alberi crollati e un'infinità di tegole e cartelloni pubblicitari caduti in strada per la lunga e incredibile bufera di vento. Una bufera che non si registrava da tempo, per intensità delle raffiche con venti che soffiavano sul capoluogo a 100 chilometri l'ora e per la durata del fenomeno, che si è manifestato nella notte tra mercoledì e giovedì. E' un bilancio da decine d'interventi effettuati dai vigili del fuoco della centrale di Legino, dalla polizia municipale di Savona, dalle stesse forze dell'ordine, dagli operai del Comune, dall'Ata e dalla protezione civile. [M. C.]

Stop sulla linea tra Oneglia e Porto e strade interrotte per gli interventi

La Stampa

La Stampa (ed. Sanremo)

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

La Stampa (Ed. Sanremo).

Anche a Diano Marina è stato necessario rivoluzionare il traffico. La Protezione civile, coordinata dall'assessore Francesco Bregolin, ha liberato la strada chiusa per la caduta di un pino marittimo a Muratori e tagliato due grossi rami strappati dal vento in via Villebone, a sua volta interrotta. Il traffico è stato anche fermato in via Cascione. Sempre nella città degli aranci è stata bloccata per un'ora via Colombo a Diano in seguito al crollo di un'insegna. A Dolcedo, lo stesso sindaco Giovanni Danio è intervenuto per rendere transitabile la strada che collega con frazione Ripalta dopo la caduta di un albero. [e. f.]

Il vento ha divelto l'hangar all'eliporto del capoluogo

La Stampa

La Stampa (ed. Sanremo)

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

La Stampa (Ed. Sanremo)

sezione: Imperia data: 06/03/2015 - pag: 47

Il vento ha divelto l'hangar all'eliporto del capoluogo

Albero cade su auto nel park dell'ospedale, danni nelle scuole a Diano

La furia del grecale ha danneggiato diverse strutture a Imperia e nel Dianese.

Semidistrutto l'hangar dell'eliporto, accanto al Parco urbano. La struttura tubolare è stata spostata e inclinata, il rivestimento strappato. L'impianto viene utilizzato dalla Protezione civile. Nello «sfortunato» parcheggio dell'ospedale del capoluogo, inoltre, un pino è precipitato sopra un'utilitaria. All'interno dell'area dell'azienda olearia Carli, dove un tempo si trovava il custode dell'Italgas, è stata sradicata una tettoia che ha fatto franare il muro di contenimento lungo via Argine Sinistro. A San Lazzaro, nella zona del porto turistico, ha ceduto l'impalcatura di una palazzina in costruzione, sfiorando due macchine parcheggiate. Cedimenti anche nella parte in lamiera della copertura dell'attigua bocciofila. In una laterale di via Airenti un albero è precipitato sui cavi dell'alta tensione e si è sviluppato un rogo nel giardino di una casa, subito spento dai pompieri. Nel piazzale di Monte Calvario ha ceduto uno degli ultimi cipressi rimasti.

Nelle scuole di Villa Scarsella a Diano Marina, durante l'orario di lezione, si è rotto un vetro, con grande paura dei bambini. Il plesso, dove sono cadute tegole e si sono danneggiati infissi, è stato transennato e i ragazzi hanno dovuto fare la ricreazione al chiuso. Chiusa l'area davanti al Palazzo del Parco: per le precarie condizioni di una palma a lato della biblioteca è stato vietato il passaggio alle persone. Il maltempo non ha risparmiato neppure i «simboli» della Milano-Sanremo: nelle spiazze con il monumento ai campioni del ciclismo su Capo Berta, fra Oneglia e Diano Marina, molti alberi sono stati abbattuti dalle forti raffiche. A Diano Castello, i Vigili del fuoco di Imperia sono accorsi per domare un incendio di camino, favorito dal vento.

***Riviera flagellata dal vento due pini bloccano i binari raffiche di Gr
ecale sul rogo***

La Stampa

La Stampa (ed. Sanremo)

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

La Stampa (Ed. Sanremo) perché il mare non consentiva le manovre. Il fronte delle fiamme, in origine di 500 metri, si è poi allargato. Impegnati gli uomini della Forestale e una quarantina di volontari della Protezione civile. Nel pomeriggio fiamme anche a Sanremo, sulla collina di Verezzo, dove un rogo alimentato dal vento ha bruciato un'ampia dorsale di macchia mediterranea.

È intanto tornata normale la circolazione ferroviaria che era stata interrotta fra Taggia e Andora per rimuovere i pini caduti all'altezza del Comune di Imperia. Nel capoluogo il vento ha divelto l'hangar dell'eliporto, un albero è crollato su un'auto nel parcheggio dell'ospedale. Una pianta è caduta su una macchina anche in via Pascoli a Sanremo. A Capo Berta ha ceduto un traliccio dei ripetitori televisivi, a Madonna della Guardia di Sanremo l'antenna di una radio.

altri servizi da pag. 46 a pag. 48

Savona, la burrasca ha scopercchiato i campi da tennis Mimose a La Rusca

La Stampa

La Stampa (ed. Savona)

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 06/03/2015 - pag: 46

Savona, la burrasca ha scopercchiato i campi da tennis Mimose a La Rusca

Chiusa via Romagnoli per la caduta di Eternit, divelte alcune finestre e persiane

Tendoni spostati, coperture tensostatiche abbattute, una strada in città parzialmente interrotta, strage di alberi crollati e un'infinità di tegole e cartelloni pubblicitari caduti in strada per la lunga e incredibile bufera di vento. Una bufera che non si registrava da tempo, per intensità delle raffiche con venti che soffiavano sul capoluogo a 100 chilometri l'ora e per la durata del fenomeno, che si è manifestato nella notte tra mercoledì e giovedì.

E' un bilancio da decine d'interventi effettuati dai vigili del fuoco della centrale di Legino, dalla polizia municipale di Savona, dalle stesse forze dell'ordine, dagli operai del Comune, dall'Ata e dalla protezione civile. In via Rusca, una raffica di vento ha fatto crollare nella notte sui campi da tennis, la copertura tensostatica del Tennis club Le Mimose, mentre in piazza del Popolo si è staccata la «cupola» del grande tendone dell'Expo, e insieme a questa, lo spostamento di numerose porte presenti sui lati della struttura. Per fortuna i danni subiti dal complesso dell'Expo sono facilmente rimediabili e non mettono a repentaglio lo svolgimento della tradizionale fiera campionaria in programma da. Sempre in piazza del Popolo un grosso ramo di pino si è abbattuto nella notte danneggiando alcune panchine, mentre un altro grosso ramo è caduto sulle auto in sosta nella zona della Rusca. La caduta di lastre di fibroamianto (eternit) dalla copertura di un edificio dell'Arte, ha costretto la polizia municipale a chiudere un tratto di strada tra via Romagnoli e via Stalingrado. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i tecnici dell'Arpal per la messa in sicurezza della zona e per dare le necessarie disposizioni per la bonifica delle lastre di amianto dell'edificio. Nel lunghissimo elenco di alberi e grossi rami abbattuti dal vento in città, sono da aggiungere anche gli interventi effettuati dai vigili del fuoco in via Faletti, via Famagosta, via Nizza e poi, con gli operai dell'Ata, nei giardini del tempio Boselli, nella zona del Prolungamento, nel parco urbano della Rocca e via don Minzoni.

I pompieri sono intervenuti inoltre per ardesie pericolanti in via Luigi Corsi, piazza del Popolo, via Pisa, via Nizza, via Alessandria, corso Italia, con ancora una lunga lista di attesa di richieste da portare a termine in città, che si contavano a decine nella serata di ieri.

Il vento non ha poi risparmiato persiane, vetri e lampioni. In via Alessandria una persiana si è staccata dai ganci minacciando di cadere in strada, mentre alcuni vetri di una finestra sono caduti in corso Italia e un lampione stradale in via Nizza si è inclinato pericolosamente e dovrà essere sistemato.

Il mio grazie a Cardiologia e al 118

La Stampa

La Stampa (ed. Vercelli)

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

La Stampa (Ed. Vercelli)

sezione: Vercelli data: 06/03/2015 - pag: 52

Il mio grazie
a Cardiologia e al 118

Il mio grazie
a Cardiologia e al 118

Da pochi giorni è stato dimesso mio marito dal reparto di Cardiologia dell'Ospedale Sant'Andrea di Vercelli dove era stato ricoverato d'urgenza per un problema serio quanto inatteso.

Desidero ringraziare «di cuore» (è proprio il caso di dirlo) innanzitutto il personale del 118 intervenuto alla mia chiamata con la massima urgenza e professionalità, e poi tutti coloro che prima in terapia intensiva, quindi in sala operatoria e infine nel reparto della normale degenza, hanno contribuito a salvare la vita del mio congiunto. Ho sentito voci inquietanti di ventilata chiusura del reparto medesimo. Auspico veramente che si tratti di un falso allarme, visto il gran numero di pazienti che quotidianamente, non solo da Vercelli, ma anche da luoghi distanti, convergono spesso con grande urgenza in questa preziosa e validissima struttura. Ha senso che venga penalizzata essendo così efficiente e per molti versi insostituibile?

lettera firmata

vercelli

Caos traffico
per la maratona

Domenica si è disputata a Vercelli una gara podistica. Ho letto che ci sono state lamentele dei partecipanti per la carenza di rifornimenti nel finale e di adeguate segnalazioni. Avreste dovuto riportare anche le lamentele degli automobilisti! Domenica verso le 11.30, passando da corso Italia, ho percorso corso Palestro per poi imboccare viale della Rimembranza e girare verso lo stadio; lungo la strada nessuna informazione. Arrivato all'altezza di via Tripoli ho visto una coda di auto; dei vigili indicavano di deviare a destra o a sinistra. Girando verso sinistra ho percorso un tratto di via Tripoli; superato il primo semaforo, sempre senza nessuna indicazione, le auto arrivavano al secondo semaforo trovando la strada bloccata: non era possibile proseguire dritto, né girare a destra né a sinistra. Il risultato è stato che gli automobilisti hanno dovuto fare conversione ad U. Il volontario della protezione civile che si trovava al blocco urlava che non ne sapeva nulla di cosa veniva indicato 300 metri prima. Tornando indietro insieme ad alcune altre auto svolto in via Benadir, ritorno su viale della Rimembranza e svolto verso i Vigili del Fuoco. Prima di arrivare alla fine del viale noto che all'ultimo semaforo la strada è bloccata. Seguo altri automobilisti che, svoltando a destra e subito alla prima a sinistra, via Padre Mannes mi pare, riescono poi ad imboccare la strada che all'ultimo blocco era impossibile imboccare. Un amico ha impiegato oltre 30 minuti per percorrere un paio di chilometri e che, trovando tutto bloccato, è riuscito a tornare a casa passando per il parcheggio vuoto di un supermercato! Complimenti ai Vigili Urbani ed al sindaco per la pianificazione delle deviazioni del traffico, e per le puntuali indicazioni ai cittadini!

Il mio grazie a Cardiologia e al 118

ezio m.

vercelli

Un'attività costruttiva

per chi richiede asilo

Ha suscitato grande interesse l'incontro proposto dall'Anolf per coinvolgere le Organizzazioni di Volontariato affinché proponessero attività ai richiedenti asilo, per dare loro l'occasione di impiegare le giornate in qualcosa di costruttivo e sentirsi, così, maggiormente utili. In questo modo, si favorirebbe, inoltre, la loro integrazione, a partire dal potenziamento della conoscenza della lingua italiana. Varie Associazioni hanno già dato la propria adesione e si sta lavorando per portare avanti il progetto e per concretizzarlo nel migliore dei modi possibili. Per questo è in programma un nuovo incontro per confrontarsi e proseguire nei lavori organizzativi. Sono invitate le Associazioni, i gruppi, le Istituzioni del territorio interessate a prendere parte all'iniziativa. L'incontro sarà lunedì 9, alle 18, al Ctv (sede di Vercelli), in corso Libertà 72.

CTV

Il vento forte in provincia di Alessandria ha soffiato fino a 130 km orari: alberi caduti e danni

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Alessandria)

"Il vento forte in provincia di Alessandria ha soffiato fino a 130 km orari: alberi caduti e danni"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Il vento forte in provincia di Alessandria ha soffiato fino a 130 km orari: alberi caduti e danni

La velocità più elevata registrata a Capanne di Cosola, in Alta Val Borbera, al confine con l'Appennino Ligure, dove il vento ha raggiunto i 132 km orari

Un albero caduto ha schiacciato un'auto a Castelletto d'Erro (foto di Pier Carlo Panaro)

[Guarda anche](#)

[Leggi anche](#)

05/03/2015

massimo putzu

alessandria

Vento forte anche in provincia di Alessandria. La Protezione civile ne ha rilevato le velocità. Quella più elevata a Capanne di Cosola, in Alta Val Borbera, a ridosso con l'Appennino Ligure, dove il vento ha raggiunto i 132 km orari. Poi a Ponzone, 95 km/h e a Pecetto di Valenza, 72,4 km/orari.

«Si è creato un profondo squilibrio della pressione atmosferica al suolo tra versante Nord alpino e la Pianura Padana - dicono dalla Protezione civile della Provincia di Alessandria -. L'atmosfera cerca di colmare questo gap tra i due versanti e l'aria muove dalle zone di alta pressione (Francia, Svizzera e territori limitrofi) verso quelle di bassa nel cuore del Mediterraneo».

E ancora: «Il Basso Piemonte si trova sulla traiettoria di passaggio, l'aria che si muove da un centro di alta pressione ad uno di bassa, genera i venti: questi sono più sostenuti maggiore è la differenza di pressione tra due zone vicine. Se poi ci si mettono anche le Alpi ad incanalare il flusso ecco che i venti possono raggiungere e superare anche i 100 km orari nella Pianura Padana».

Danni segnalati alle auto per rami e alberi caduti, una pianta abbattuta in località Gerlotti di Castelletto Monferrato.

*Il vento forte in provincia di Alessandria ha soffiato fino a 130 km o
rari: alberi caduti e danni*

Provincia divisa sull'operazione-salvezza

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Biella)

"Provincia divisa sull'operazione-salvezza"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Provincia divisa sull'operazione-salvezza

Rivisto il bilancio, ma l'opposizione potrebbe non votarlo: torna lo spettro del commissariamento

Il presidente Ramella (a destra) presenta oggi il bilancio riveduto e corretto

Guarda anche

Leggi anche

05/03/2015

stefano zavagli

biella

Un bilancio che non esalta nessuno. Il presidente Emanuele Ramella Pralungo parla di «manovre che non avremmo voluto fare». Il suo vice Massimo Biasetti, sindaco di Trivero, rincara la dose: «Abbiamo dubbi, ma questa è l'unica soluzione, quantomeno per tentare di tirare avanti». Enrico Moggio, capogruppo di minoranza in Provincia, è perplesso: «Ci troviamo di fronte ad artifici per far quadrare i bilanci». Il consiglio provinciale, e a ruota l'assemblea dei sindaci che esprimerà il voto finale sulle correzioni dei conti di via Sella, timbrerà le delibere che avvieranno l'alienazione di ciò che resta alla Provincia da vendere: ovvero le quote della partecipate Atap, Atl, Sace; e gli immobili, fra cui la sede della Protezione civile. Con questa manovra la Provincia cercherà di mostrare al Ministero i conti in regola: «Saranno ulteriori sacrifici per il territorio - dice il presidente Ramella -, ma tra le critiche mosse da Roma, e che hanno visto il bilancio bocciato, c'è la mancata dismissione delle partecipate. Il Ministero non ci sta dando alternative».

L'articolo completo su La Stampa in edicola.

Hangar dell'eliporto distrutto dalla furia del vento

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Imperia e Sanremo)

"Hangar dell'eliporto distrutto dalla furia del vento"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Hangar dell'eliporto distrutto dalla furia del vento

La struttura accanto al Parco urbano di Imperia, che viene utilizzata dalla Protezione civile, è stata divelta

La struttura gravemente danneggiata

[Guarda anche](#)

[Leggi anche](#)

05/03/2015

e. f.

imperia

Anche l'hangar dell'eliporto di Imperia, accanto al Parco urbano, ha subito gravi danni a causa della furia del vento, con forti raffiche durante la notte e anche in mattinata. La struttura tubolare è stata spostata e inclinata, il rivestimento strappato.

L'impianto viene utilizzato dalla Protezione civile.

Regionali, la Lega schiera due assessori comunali

È morta Marcella Vidotto, storica barista

Regionali, la Lega schiera
due assessori comunali

Carroccio in fibrillazione per la designazione di un candidato per la Pedemontana

In pole ci sono il vicesindaco Elzo Severin e l'assessore Adriano Martignago

NERVESA. Si svolgeranno oggi alle 16 nella chiesa parrocchiale di Nervesa i funerali della storica barista del paese Marcella Vidotto (in foto) vedova Frare. La donna, che aveva 90 anni, era la madre dell'ex assessore comunale Sabino Frare, di Paola e di Carla, allenatrice della squadra di pallavolo di Nervesa con la quale viveva. «Mia madre era nativa di Povegliano dove aveva un negozio di maglieria. Dopo il matrimonio con mio padre Domenico Marcello, si era trasferita a Nervesa lavorando nel bar di famiglia. Rimasta vedova con i figli piccoli, ha gestito il locale da sola fino a vent'anni fa con lungimiranza portando avanti la famiglia» la ricorda il figlio Sabino. Adesso il suo bar è stato affittato e con la denominazione di Ultima Spiaggia è il locale più frequentato di Nervesa. (g.z.)

di Enzo Favero wMONTEBELLUNA In casa leghista si sfoglia la margherita: Adriano Martignago o Elzo Severin nella lista del Carroccio per le regionali? I bene informati assicurano che per la zona Pedemontana un posto in lista è garantito ai montebellunesi e i nomi che circolano sono quelli dei due assessori. Uno, Elzo Severin, di più recente fede leghista, 63enne medico di famiglia convenzionato con l'Usl 8, è il vicesindaco e ha le deleghe alla sanità, al sociale, all'ambiente e alla protezione civile. L'altro, di lunga militanza leghista, è assessore alle attività produttive e alle politiche giovanili, incarico che ha assunto quando Marco Tappari ha lasciato, e di professione fa il ristoratore: assieme alla moglie gestisce infatti una pizzeria e conduce un'azienda agricola. In città danno più probabilità a Adriano Martignago, per due ragioni: intanto perché è un leghista di lunga militanza, poi perché il suo lavoro gli consente di assentarsi più facilmente di quanto potrebbe fare Elzo Severin, dovendo seguire il suo ambulatorio medico. Inoltre ha una esperienza amministrativa più lunga, essendo stato consigliere comunale anche con le giunte Zaffaina, mentre Elzo Severin è entrato in Comune nel 2011. E un posto nella lista di Zaia per un montebellunese con bacino elettorale la Pedemontana in un periodo in cui la Lega ha il vento in poppa, vorrebbe dire avere molte chance di poter essere eletto in consiglio regionale. Probabile, quindi, che un altro montebellunese arrivi in Regione, dopo che in tempi recenti lo hanno fatto il forzista Remo Sernagiotto e la Pd Laura Puppato, e in tempi meno recenti il popolare Francesco Adami. Queste sono le indicazioni che circolano in città sui candidati leghisti alla Regione Veneto. E il sindaco Marzio Favero? Da mesi si continua a dire che emigrerà a Venezia se ci sarà una seconda giunta Zaia. È ritenuto molto legato a Luca Zaia fin da quando il governatore era presidente della Provincia di Treviso. Per lui tornano insistentemente le voci che, in caso di rielezione di Luca Zaia a presidente della Regione Veneto, verrebbe chiamato a Venezia, da esterno, a fare l'assessore. Lui, quando sono circolati i primi boatos di tale fatta, ha sempre decisamente negato, ma adesso le voci tornano insistentemente a circolare negli ambienti politici. E non degli avversari. Si muovono però tutti cautamente, innanzitutto perché colpi bassi non vengono risparmiati quando si tratta di aspirare a una candidatura. E poi perché giusto un anno dopo Montebelluna tornerà alle urne.

Allerta Vento, albero cade su linea e provoca incendio a Povo, maso in fiamme nella notte a Nova Ponente

| La Voce del NordEst.it

La Voce del NordEst.it

"Allerta Vento, albero cade su linea e provoca incendio a Povo, maso in fiamme nella notte a Nova Ponente"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Allerta Vento, albero cade su linea e provoca incendio a Povo, maso in fiamme nella notte a Nova Ponente

Share

Vento forte in tutto il Nordest in queste ore con raffiche fino a 100 chilometri in quota

Nordest - La Protezione civile del Trentino comunica che la linea interessata dalla caduta dell albero (fuori fascia) dovuta al forte vento è la 220 kV Bolzano Ala. L evento a monte dell abitato di Povo in una zona semiboscata - non ha causato limitazioni o interruzioni sulla fornitura di energia elettrica; sul posto sta operando una squadra di Terna Spa.

Maso in fiamme Un incendio ha causato elevati danni al maso Obernock a Nova Ponente. L allarme è scattato verso le 21.50, nonostante il tempestivo intervento dei vigili del fuoco della zona e del corpo permanente di Bolzano, il tetto é andato distrutto. Dopo due ore le fiamme sono state spente. I lavori post incendio si sono prolungati fino a mattina.

L abitazione pertanto risulta inagibile a causa dell incendio.

Share

Maltempo e vento forte, tre vittime. Toscana, 80mila senza luce. Tromba d'aria al Mugello

Maltempo e vento forte, tre vittime. Toscana, 80mila senza luce. Tromba d'aria al Mugello | La Voce del NordEst.it

La Voce del NordEst.it

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

Maltempo e vento forte, tre vittime. Toscana, 80mila senza luce. Tromba d'aria al Mugello

Share

Danni in tutta Italia per il forte vento di queste ore

Lucca - Un imprenditore di 41 anni, Sauro Tortelli, è morto poco dopo le 8:15 sulla via Lodovica, tra Rivangaio a Valdottavo: la sua auto è stata travolta da un masso che si è staccato dal versante della montagna e ha colpito in pieno il tetto della vettura, una Ford Focus. Tortelli, imprenditore e titolare di un centro benessere a piazza al Serchio, era sposato e lascia due figli.

Urbino - Una donna è morta, colpita da un albero caduto per l'ondata di maltempo: l'incidente è avvenuto alle 8:15 nella zona de La Vela. Trasportata in gravi condizioni in ospedale, la donna è morta poco dopo.

Milano - Nel milanese ha poi perso la vita un anziano, dopo essere caduto a terra per il forte vento. È successo a Buscate, in provincia di Milano: verso le 11.30 Luigi Merlotti di 76 anni - riporta Legnano News - si trovava in bici sulla via per Cuggiono; da una prima ricostruzione l'uomo, in seguito alla raffica di vento, avrebbe perso l'equilibrio andando a urtare un furgoncino. Inutile l'intervento dell'elisoccorso. L'uomo era già spirato.

Toscana

Prato - Il sindaco della città toscana Matteo Biffoni e il vicesindaco Simone Faggi hanno firmato l'ordinanza di chiusura di tutte le scuole e, dopo la verifica dei danni alla gran parte degli edifici scolastici, è stata decisa la chiusura delle scuole anche per le giornate di venerdì e sabato. Sempre a causa del forte vento si è verificato un crollo in un'ex fabbrica nel centro storico, vicina al centro sanitario Giovannini. Sono state evacuate 150 persone.

Valdarno - Due vigili del fuoco sono rimasti feriti nel corso di un intervento per il maltempo, sarebbero stati investiti da un palo di cemento caduto per il forte vento. Entrambi sono stati portati all'ospedale di Figline Valdarno (Firenze) ma le loro condizioni non sono giudicate gravi. Anche due donne sono rimaste ferite, sembra in maniera non grave, per il distacco di una parte del tetto da una scuola a Ponte a Moriano, in provincia di Lucca. A causa del forte vento si sono staccati dei pannelli dal tetto della palestra della scuola elementare. Sono rimaste ferite un insegnante e una bidella, che sono state portate in ospedale per le cure mediche.

Mugello - La furia del vento ha sradicato oltre 200 alberi all'autodromo, la tromba d'aria ha piegato anche strutture in ferro.

Firenze - Non usate i motorini e non mettetevi in strada se non indispensabile. È l'appello lanciato dal sindaco Dario Nardella per i disagi dovuti agli alberi caduti a causa del forte vento.

Pistoia - Il numero maggiore di richieste d'intervento è in questa provincia: segnalate molte strade della viabilità secondaria interrotte per caduta alberi.

I comuni di Pietrasanta, Forte dei Marmi e Camaiore hanno disposto la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Sospesi i traghetti tra Piombino e l'Isola d'Elba, Livorno e Capraia a causa del forte vento, che spira a 24 nodi. Numerosi voli sono stati cancellati o dirottati dall'aeroporto di Firenze verso altri scali.

Resta difficile la situazione del servizio elettrico: alle 18:30 in Toscana i clienti disalimentati sono scesi a circa 80mila rispetto ai 200mila della prima mattina, con situazioni di criticità che riguardano praticamente l'intera regione.

Lazio

Roma - Traffico congestionato per il maltempo nella capitale e in periferia. Una persona è rimasta ferita sulla Tangenziale est, all'altezza dello svincolo per Corso Francia, in direzione dello stadio Olimpico, a causa di un incidente probabilmente provocato per l'asfalto scivoloso. Disagi alla circolazione si registrano anche in centro: a causa della forte

Maltempo e vento forte, tre vittime. Toscana, 80mila senza luce. Tromba a d'aria al Mugello

pioggia, diversi impianti semaforici sono andati in tilt provocando problemi di traffico. Un olmo è stato abbattuto dal maltempo (FOTO) intorno alle 10 in viale dei Quattro Venti nel quartiere Monteverde.

Nello schianto l'albero di grosse dimensioni ha distrutto un cassonetto dei rifiuti e ha invaso completamente la carreggiata. Fortunatamente in quel momento non c'erano passanti in strada né circolavano auto o moto. La caduta ha scatenato però l'ira dei residenti che denunciano la mancata manutenzione del verde pubblico da parte del Comune e lanciano l'allarme, dopo l'ennesimo schianto, sulla pericolosità degli olmi.

Sempre a causa del maltempo è stato rinviato l'incontro della Conferenza delle Regioni con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, previsto al Quirinale.

Inoltre, a seguito dell'allerta diramata dalla Protezione Civile del Lazio, da venerdì mattina e per le successive 24-36 ore si prevedono venti forti con raffiche fino a burrasca forte e possibili mareggiate lungo le coste.

Liguria

Forti raffiche di vento spazzano anche tutta la riviera ligure: nel Ponente è rimasto interrotto il traffico ferroviario tra Taggia e Andora a causa di una raffica di vento che ha provocato la caduta di un grosso albero sui binari tra Imperia Porto Maurizio e Imperia Oneglia, danneggiando le linee di alimentazione. Il forte vento ha causato numerosi crolli di alberi, tettoie, tegole, pali, ponteggi, lampioni, in tutto l'imperiese e il savonese.

Anche la provincia di Genova è stata colpita. Nel capoluogo gli interventi dei vigili del fuoco sono stati numerosi, in provincia le raffiche hanno investito soprattutto il territorio di Sestri Levante, provocando la caduta di alberi, tegole, pali, ponteggi e lo scoperchiamento di un tetto in via privata Liguria. A La Spezia il forte vento ha causato, tra l'altro, la caduta di alberi nei giardini pubblici.

Emilia Romagna

Un albero che si è spezzato a causa del forte vento è caduto su di una vettura in transito sulla strada provinciale 1 nei pressi di Limidi di Soliera: dai primi accertamenti, l'autista alla guida non ha subito lesioni.

Marche

Allerta fiumi per l'ondata di maltempo che sta investendo l'Italia. L'ondata di piena del fiume Misa nella zona di Senigallia è attesa e al momento la situazione è sotto controllo. Squadre di Vigili del Fuoco sono già presenti sul posto. Per una frana è stata chiusa la provinciale 101 poco fuori Macerata.

Abruzzo

Piogge diffuse e intense lungo la fascia costiera e sulle zone collinari prossime alla costa, neviccate inizialmente al di sopra dei 500-600 metri. Previsti forti venti di bora con raffiche localmente superiori ai 70-90 Km/h, specie sul settore centro-orientale e lungo la fascia costiera. Maltempo che proseguirà almeno fino alla mattinata di venerdì.

Il sindaco di Avezzano Giovanni Di Pangrazio ha disposto la chiusura delle scuole. Il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente aveva già adottato analogo provvedimento fin dalla serata di mercoledì. Scuole chiuse anche a Montesilvano (Pe) su disposizione del sindaco Francesco Maragno che ha provveduto a far chiudere anche parchi e giardini pubblici.

Il sindaco di Roccaraso ha annunciato che d'intesa con tutti i sindaci della zona le scuole di Roccaraso, Rivisondoli, Pescocostanzo, Pietransieri e Castel di Sangro resteranno chiuse venerdì. Secondo il primo cittadino la chiusura potrebbe prolungarsi anche per la giornata di sabato se le condizioni del tempo non miglioreranno.

Campania

Parte di un muro di contenimento è crollato durante la notte in via della Croce Rossa, nel quartiere Chiaia a Napoli. Il crollo, dovuto probabilmente alla pioggia che cade incessantemente su Napoli da mercoledì sera, ha travolto e distrutto 8 automobiliparcheggiate. Non ci sono feriti. Il crollo è avvenuto all'1.30 circa; il muro di mattoni, lungo circa 45 metri, conteneva un terrapieno forse ingrossato dalla pioggia. La strada è molto trafficata durante il giorno e si trova a ridosso della Riviera di Chiaia. Sul posto sono intervenuti la Polizia di Stato, la Polizia municipale e la Protezione civile.

Milioni di danni - Centinaia di serre scoperchiate, stalle devastate con animali rimasti all'addiaccio, decine di olivi sradicati, piante crollate sulle aziende agricole che in alcuni casi hanno anche impedito agli imprenditori agricoli di portare i loro prodotti ai mercati, vivai e produzioni orticole annientate. È il primo bilancio della Coldiretti sull'ondata di maltempo che sta colpendo a macchia di leopardo le regioni del centro Italia e che si è accanita soprattutto sulla Versilia, sulla parte costiera delle province di Massa Carrara e Pistoia, sul Mugello e su buona parte del Pisano e dell'Aretino con piogge alluvionali, ma soprattutto venti fortissimi.

Anche in Liguria, Emilia-Romagna, Umbria, Abruzzo, Lazio e Campania – informa la Coldiretti – si segnalano situazioni

Maltempo e vento forte, tre vittime. Toscana, 80mila senza luce. Tromba a d'aria al Mugello

di alta criticità con danni complessivi alle produzioni agricole per milioni di euro.

Share

Maltempo: Liguria spazzata dal vento, traffico treni interrotto tra Taggia e Andora

5 marzo 2015, 11:27 No Comments

Maltempo: Liguria spazzata dal vento, traffico treni interrotto tra Taggia e Andora

Forti raffiche di vento spazzano tutta riviera ligure da questa notte, nel Ponente è rimasto interrotto il traffico ferroviario tra Taggia e Andora a causa di una raffica di vento che intorno all 1.30 ha provocato la caduta di un grosso albero sui binari tra Imperia Porto Maurizio e Imperia Oneglia, danneggiando le linee di alimentazione. Ferrovie dello Stato ha organizzato un servizio sostitutivo via autobus, alcuni bus viaggiano in autostrada percorrendo senza interruzioni il tratto Andora- Taggia, altri effettuano fermate intermedie. Si prevede che il servizio ferroviario sarà riattivato nel pomeriggio. Il forte vento ha causato numerosi crolli di alberi, tettoie, tegole, pali, ponteggi, lampioni, in tutto l'imperiese e il savonese.

Anche la provincia di Genova è stata colpita dai forti venti. Nel capoluogo gli interventi dei vigili del fuoco sono stati numerosi, in provincia le raffiche hanno investito soprattutto il territorio di Sestri Levante, provocando la caduta di alberi, tegole, pali, ponteggi e lo scoperchiamento di un tetto in via privata Liguria. Alla Spezia il forte vento ha causato, tra l'altro, la caduta di alberi nei giardini pubblici. Per oggi Arpal prevede sul territorio regionale venti tra burrasca forte e tempesta, in particolare nelle zone esposte al Grecale; condizioni di disagio da freddo nelle zone esposte al vento e soprattutto nell'interno.

La Protezione Civile segnala venti fino a burrasca forte/tempesta, a tratti molto rafficati (con punte tra 80 e 100 km/h). Domani il tempo sarà più soleggiato ma ancora più freddo, in particolare a Levante, a causa di un residuo flusso di Grecale che insisterà nella prima parte della giornata.

I venti in mattinata saranno tra forti e burrasca da Nord-Est soprattutto a Levante, tendenti a moderati o localmente forti nel pomeriggio. La Protezione Civile per domani segnala venti fino a 50-80 km/h, rafficati da Nord-Est in particolare sul Levante ligure e condizioni di disagio da freddo più significative nell'interno.

LiberoReporter

"Maltempo: Liguria spazzata dal vento, traffico treni interrotto tra Taggia e Andora"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

***DIANO MARINA.NUMEROSI INTERVENTI PROTEZIONE CIVILE C
AUSA FORTE VENTO***

vento

Liguria Notizie.it

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

Ti trovi qui: [Home](#) » [Cronaca](#) » [Cronaca Imperia](#) » [DIANO MARINA.NUMEROSI INTERVENTI PROTEZIONE CIVILE CAUSA FORTE VENTO](#)

DIANO MARINA.NUMEROSI INTERVENTI PROTEZIONE CIVILE CAUSA FORTE VENTO

5 marzo 2015 16:230 commentiVisite: 7

IMPERIA. 5. MAR. Numerosi interventi delle squadre di Protezione Civile di Diano Marina e di Diano Castello, durante la notte, a causa del forte vento di burrasca che ha flagellato la Liguria.

Coadiuvati dall'Assessore Francesco Bregolin, i volontari hanno tagliato e sezionato una palma spezzata in via Matteotti, hanno spento, pulito e bonificato un piccolo incendio a Diano Muratori, hanno liberato la strada chiusa in seguito al crollo di un pino marittimo, sempre a Diano Muratori, hanno tagliato due grossi rami di pino marittimo strappati dal vento in via Villebone, hanno messo in sicurezza, in attesa dell'intervento definitivo attualmente in corso da parte della ditta appaltante, un palo che sostiene un cartello pubblicitario all'altezza del porto turistico.

Innumerevoli le tegole cadute. Tutte le strade di Diano Marina sono ora aperte e transitabili. Qualche problema nei giardini della Biblioteca Civica dove, a causa delle precarie condizioni di una palma a lato dell'edificio Biblioteca Comunale c/o Palazzo del Parco (zona est) è stato ritenuto opportuno di interdire il passaggio alle persone ai fini della tutela della pubblica incolumità. Non appena le condizioni meteo lo consentiranno, verranno eseguiti i dovuti interventi.

Condividi:

[Google](#)[Facebook](#)[Twitter](#)[Pocket](#)[E-mail](#)[Altro](#)

[Pinterest](#)[Tumblr](#)[LinkedIn](#)[Reddit](#)[StumbleUpon](#)[Stampa](#)

IN BREVE

mortegliano Incontro a Lavariano sul no all autodromo Oggi alle 20.30 alla Casa della gioventù di Lavariano, Alessandro Santarossa illustrerà Un paese di primule e caserme , progetto di censimento e ipotesi di riuso dei siti militari dismessi in Fvg fra cui la pista di volo . Le associazioni promotrici spiegheranno i motivi per cui invitano a votare No al referendum del 15 marzo.

BASILIANO La Pro Variano in assemblea Convocata per domenica l'assemblea della Pro Variano per l'approvazione dei bilanci. Il presidente Barbara Vincenti ha convocato alle 11, nella sala parrocchiale, gli oltre 150 soci per esaminare un ricco ordine del giorno. La seduta si aprirà con la relazione morale del presidente sul programma delle manifestazioni svolte e su quelle da attuare, il bilancio consuntivo 2014 e quello preventivo 2015.

varmo Giornata dedicata a donne e ambiente Domenica doppio appuntamento. Protezione civile e associazioni con il Comune organizzano Rive pulite. Ritrovo alle 8 al campo sportivo. Pranzo offerto ai partecipanti. In caso di maltempo la giornata ecologica slitterà al 15 marzo. Serata invece dedicata alle donne. La Fieste des feminis si terrà in municipio alle 20.30. La Pro loco Lis Aghis di Romans presenterà Feminis emigrantis con importanti testimonianze.

premariacco Commedia dell arte al TeatrOrsaria Torna la commedia dell arte alla Nico Pepe con gli allievi del secondo anno di corso che, sotto la guida di Claudio de Maglio e Giuliano Bonanni, debuttano con lo spettacolo Il segreto svelato , domani sera alle 20.45, al TeatrOrsaria di Premariacco, in collaborazione con il Comune di Premariacco e l'associazione TeatrOrsaria. Si replicherà martedì 10 marzo, sempre alle 20.45. Ingresso dieci euro.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Sabato pomeriggio con Tè in rosa Domani alle 16, al bar Agli Amici in via Palmarina 2, le consigliere della lista Progetto Comune incontreranno le elettrici per ascoltare spunti da proporre alla maggioranza nella prossima seduta del consiglio comunale. Si tratta del primo appuntamento della serie Tè in rosa , già proposto nel corso della campagna elettorale e successivamente alle elezioni. Tutti gli interessati sono invitati a partecipare.

codroipo Concerti della domenica nella biblioteca Proseguono in biblioteca i Concerti della domenica . Domenica, alle 10.45, Paolo Forte, fisarmonicista e compositore, terrà una lezione-concerto con brani originali ispirati dalla fantasia dell'autore e dal folklore di popoli orientali creando suggestive atmosfere. Durante l'intervallo Paolo Morganti presenterà i propri libri Il bosco del cervo bianco e Le memorie di Pre Michele. Facezie e ricette di un prete goloso .

Poggio Terza Armata sicura con gli interventi sull'Isonzo

Poggio Terza Armata sicura
con gli interventi sull'Isonzo

Sagrado: l'assessore regionale Vito garantisce l'impegno contro gli allagamenti

Chiesto un finanziamento per la manutenzione di un tratto degli argini

SAGRADO L'assessore regionale all'ambiente, Sara Vito, accompagnata dai tecnici del servizio Difesa del suolo, ha incontrato il sindaco di Sagrado, Elisabetta Pian, e gli amministratori comunali per valutare la situazione del territorio, in particolare quella parte lambita dal fiume Isonzo, con particolare attenzione alla sicurezza del abitato di Poggio Terza Armata. «Intendo proseguire nelle attività di cura e di valorizzazione di quest'area dell'Isonzo - ha sottolineato l'assessore -: ho accolto la richiesta del sindaco e i miei uffici hanno predisposto gli atti da proporre all'approvazione della presidente Debora Serracchiani, in qualità di commissario straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, al fine di estendere la manutenzione agli argini a sinistra del fiume Isonzo che hanno lo scopo di proteggere parte dell'abitato di Poggio Terza Armata». Nel dicembre del 2009 la frazione è stata infatti interessata da un'alluvione e in quell'occasione la Protezione civile effettuò un intervento per adeguare gli argini. Il sindaco ha chiesto quindi alla Regione di intervenire con un'attività di manutenzione nel tratto di argine già esistente, realizzato in continuità dell'argine sinistro dell'Isonzo che parte dalla zona in prossimità dell'impianto di sollevamento delle acque, in gestione all'Iris, realizzato con lo scopo di ridurre la possibilità di allagamento della zona abitata, compresa tra l'argine dell'Isonzo ed il canale di scarico dell'ex Torcitura. Nel corso della prossima primavera, sempre in zona Poggio Terza Armata, sarà inoltre effettuato un intervento di manutenzione del tratto dell'argine sistemato sempre nel 2010 dopo l'alluvione del 2009 il cui scopo è di contenere la risalita delle acque di piena dell'Isonzo, lungo il canale di scarico dell'ex Torcitura. L'assessore Vito ha quindi informato che nel dicembre 2014 la direzione Ambiente ha indicato gli interventi prioritari per il Friuli Venezia all'Unità di missione e al Ministero dell'ambiente con una richiesta di finanziamento anche per realizzare l'intervento di manutenzione nel tratto del fiume Isonzo, delimitato a valle dalla traversa del Consorzio di bonifica per la derivazione del canale Dottori e a Nord dalla traversa di derivazione dell'ex Torcitura. «Il progetto dovrà interessare la sicurezza idraulica del tratto di fiume che lambisce la parte a sud di Poggio Terza Armata e le zone urbanizzate del Comune di Gradisca poste in destra idrografica del corso d'acqua e a valle della passerella che collega Poggio e Gradisca», ha osservato l'assessore Vito. Riguardo infine alla richiesta del primo cittadino di poter rivalutare la classificazione della pericolosità idraulica che interessa la zona dell'ex Torcitura nella frazione di Poggio, secondo le previsioni del Piano di assetto idrogeologico, l'assessore ha specificato che intende approfondire la questione con l'Autorità di Bacino di Venezia, competente per il Piano di assetto idrogeologico, in quanto appare meritevole l'idea del sindaco di valutare un possibile riutilizzo delle strutture esistenti, compatibilmente con il rischio idraulico accettabile, per una valorizzazione del territorio».

La Collinare fa scuola dal 1967 gestisce i servizi di 15 Comuni

La Collinare fa scuola
dal 1967 gestisce
i servizi di 15 Comuni

l'esempio

Costituita nel 1967, la Collinare è destinata a fare scuola nell'applicazione della riforma Panontin. Anche se nei dibattiti emerge raramente (il tema è stato sfiorato l'altra sera a Pagnacco nel convegno organizzato dal sindaco Luca Mazzaro), 15 Comuni da ben 48 anni, volontariamente, gestiscono assieme gli stessi servizi elencati nella legge regionale che prevede l'istituzione di 17 Uti (Unioni territoriali intercomunali). Gestita dall'assemblea dei sindaci, l'unico punto che differenzia la Collinare dall'Uti è l'adesione volontaria dei Comuni. Non a caso ora diverse amministrazioni, Pagnacco compreso, vorrebbero unirsi a una realtà collaudata come la Collinare. Il condizionale è d'obbligo perché l'attuale composizione difficilmente potrà essere modificata. «Nel 1967, quando è nata, la Collinare contava una decina di Comuni, nel 1976, l'anno del terremoto, in più rispetto a ora c'era solo Cassacco, il Comune uscito cinque-sei anni fa» spiega il presidente del Consiglio di amministrazione del consorzio Giambattista Turrignano, nel ricordare che rispetto alla riforma Panontin i Comuni possono decidere quali servizi condividere e quali gestire in autonomia. Fino allo scorso autunno, i Comuni potevano chiedere di entrare e uscire dalla Collinare sapendo che l'ultima parola spettava all'assemblea dei sindaci. Ora non è più così perché, sono sempre le parole di Turrignano, la Comunità collinare ha già scelto, all'unanimità, di trasformarsi in Uti portandosi dietro il patrimonio pari a 20 milioni di euro e i 13 dipendenti». Ed è proprio il capitale e il numero dei dipendenti a differenziare l'Uti della Collinare dalle altre 16 disegnate dalla Regione ripercorrendo i perimetri degli Ambiti socio assistenziali. Modificare la geometria della Collinare significherebbe metterla in liquidazione per redistribuire il patrimonio. «Un'operazione da 2,5 milioni di euro» sottolinea Turrignano confermando di aver ricevuto diverse richieste di ingresso da parte dei comuni del Codroipese e del Gemonese. L'Uti della Collinare è molto gettonata perché da queste parti, tranne la polizia locale, i servizi sociali, il personale, lo sportello unico, la pianificazione, la protezione civile, la raccolta dei rifiuti e la presentazione delle domande di contributi europei, vengono già gestite in forma associata. Alla luce di questa esperienza la presidente, Raffaella Palladin, rivela che il Consorzio aveva proposto alla Regione di mettere a disposizione il suo sapere in una sorta di fase sperimentale del progetto. L'idea non è stata accolta, ma comunque i sindaci guardano con interesse a questa esperienza. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Formatori nella Protezione civile, due donne in corsa**VOLONTARIATO AD AVIANO**

AVIANO Sono tre i volontari della Protezione civile di Aviano in lista per entrare nel gruppo dei formatori del progetto Io non rischio: buone pratiche di protezione civile promosso dal dipartimento nazionale della Protezione civile. Superate le prime prove, per i tre volontari di Aviano ora si presenta l'ultimo scoglio, il colloquio finale, il 18 marzo a Roma. Il progetto mira a formare personale esperto, settanta in tutta Italia, che trasmetta a sua volta le informazioni per affrontare calamità come terremoti, maremoti e alluvioni. «Le associazioni di volontariato di protezione civile sono presenti in tutta Italia e operano sul territorio spiegano gli organizzatori Chi meglio di loro per fare informazione sui rischi che insistono su quel territorio? Da questi presupposti è nata l'idea originaria di Io non rischio. Formare i volontari di protezione civile sulla conoscenza e la comunicazione del rischio, in modo che diventino informatori nelle loro comunità. Un'idea concepita e proposta da Anpas e subito sposata dal dipartimento della Protezione civile, dall'Ingv e da ReLuis, progressivamente allargata ad altre associazioni di protezione civile». I tre volontari di Aviano che hanno superato le prove e che andranno a Roma sono Livia Guglielmin, Sandra Menegoz e Marco Marcolin: hanno presentato un curriculum e risposto a un test on line. È stata predisposta una graduatoria per tutto il nordest che comprende 32 candidati. Tra questi saranno selezionati i formatori che trasmetteranno le buone pratiche per affrontare le emergenze. Donatella Schettini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio di bosco Case di Vals salve

Incendio di bosco
Case di Vals salve

Frisanico, distrutti 10 mila metri quadri di montagna

Abitazione di una giovane coppia a fuoco a Castelnovo

di Enri Lisetto wFRISANCO Bruciava la montagna, sopra Frisanico, e per alcune ore si era temuto che le fiamme potessero giungere sino alla borgata Vals a causa delle forti raffiche di vento che hanno reso difficili le operazioni di spegnimento dell'incendio scoppiato nel primo pomeriggio di ieri nel bosco tra il suggestivo paese della Val Colvera e Maniago. Pompieri, corpo forestale e volontari della protezione civile hanno lavorato tutto il pomeriggio, sino a quando le fiamme sono state domate e l'emergenza è rientrata. È stato questo assieme all'intervento nell'abitazione di Valvasone dove un uomo è caduto da tre metri dopo essere stato colpito da una raffica di vento e alla canna fumaria incendiata a Castelnovo, le cui fiamme si sono estese a parte del tetto di un'abitazione il danno di maggior rilievo causato ieri dal forte vento che ha soffiato su tutto il Friuli occidentale. L'allarme, come detto, poco dopo le 14, quando dalla pianura maniaghese e dal fondo valle del Colvera si è notata una colonna di fumo bianco salire al cielo. In zona soffiava un forte vento e non ci è voluto molto per immaginare che cosa stesse accadendo. Per quali motivi, però, non è ancora chiaro, tanto che sono stati avviati accertamenti. In zona si sono portati cinque mezzi dei vigili del fuoco, tre dal distaccamento di Maniago e due dal comando provinciale di Pordenone, percorrendo la strada delle cave, dietro il cementificio. I vigili del fuoco che si sono approvvigionati di acqua da un idrante nel comune di Fanna hanno allertato anche il corpo forestale regionale, mentre le amministrazioni comunali hanno messo in moto i volontari della protezione civile. Tre ore di lavoro prima di riuscire a circoscrivere le fiamme, che hanno incenerito almeno 10 mila metri quadrati di bosco in località Vallavan, a fianco del monte San Lorenzo. Pompieri e volontari hanno scongiurato che le fiamme scendessero verso l'abitato di Vals, una delle borgate della Val Colvera. Una volta circoscritto l'incendio, l'intervento dall'interno, che ha definitivamente dichiarata chiusa l'emergenza, quando ormai il sole era tramontato. Nella prima mattinata i vigili del fuoco del distaccamento di Spilimbergo erano intervenuti in località Almadis, a Castelnovo del Friuli. In un'abitazione di una giovane coppia si era incendiata la canna fumaria. Le fiamme, a causa delle forti raffiche di vento, si sono ben presto estese al tetto in legno, distruggendo la travatura portante. Danni lievi alle camere sottostanti, ma non si è reso necessario lo sgombero dell'abitazione in quanto tanto ampia da permettere un trasloco fuori programma in altre stanze. EnriLisetto

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Clauzetto, raccolta di firme per salvaguardare beni antichi

Clauzetto, raccolta di firme
per salvaguardare beni antichi

CLAUZETTO Sistemare i muri costruiti in pietra a secco dell'antico percorso in ciottolato che collega le borgate di Triviat e Dominisia su cui gravano, inesorabilmente, i segni del tempo che passa, come per altro per altri antichi sentieri sul territorio comunale. E poi, riqualificare gli argini del rio Maggiore, il corso d'acqua che attraversa Clauzetto e sfocia nel torrente Cosa. Per non parlare delle antiche caditoie, che a tutt'oggi conducono l'acqua piovana nel torrente. Sono alcune delle proposte di una petizione popolare sottoscritta da un gruppo di cittadini e inviata all'amministrazione comunale di Clauzetto, all'assessore regionale con delega alla Protezione civile, Paolo Panontin, alla direzione provinciale del Servizio gestione territorio montano e irrigazione, alla Prefettura di Pordenone, alla stazione forestale di Pinzano. Lo scopo del documento è quello di sensibilizzare le istituzioni a prendersi cura dell'area compresa fra le due borgate, proponendo una serie di interventi «da porre in opera velocemente per sistemare il dissesto idrogeologico già in atto e prevenire ed evitare ulteriori frane e dissesti». (g.z.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo Trentino: venti fino 113 km/h in montagna**MeteoWeb.eu**

"Maltempo Trentino: venti fino 113 km/h in montagna"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo Trentino: venti fino 113 km/h in montagna

giovedì 5 marzo 2015, 15:37 di F.F.

giovedì 5 marzo 2015, 15:37

Particolarmente colpite le zone di Trento, Rovereto, Mezzolombardo e Mezzocorona

L'intensità del vento, per il quale la Protezione civile del Trentino aveva diramato ieri mattina un avviso meteo, si è confermata com'era nelle previsioni. Al Passo Manghen, oltre i 2.000 metri di quota, ad esempio, le raffiche hanno toccato i 113 chilometri all'ora, a Malga Zugna (1.600 metri di altitudine, zona Rovereto) i 112 chilometri all'ora, e a Trento Laste gli 85 chilometri all'ora. Precauzionalmente, come spiega l'amministrazione provinciale in una nota, sono rimasti chiusi a causa del forte vento molti impianti di risalita nelle aree sciistiche. Vigili del fuoco accorsi per tegole, pannelli solari, lamiere, cartelli e rami di alberi caduti, per un albero che si è abbattuto sulla linea elettrica a Povo di Trento, senza interruzioni di servizio, e per imbarcazioni rovesciate sul lago di Garda. Particolarmente colpite le zone di Trento, Rovereto, Mezzolombardo e Mezzocorona. Gli ultimi dati indicano ancora picchi massimi in valle attorno a mezzogiorno-primopomeriggio di oggi e in montagna nel pomeriggio-sera, poi il vento calerà di intensità, specie nelle valli. Fa freddo in montagna con -10 gradi circa a 2.000 metri di quota, e il vento forte ha un forte effetto wind chill, cioè di percezione della temperatura inferiore rispetto a quella effettiva.

Forte vento a Milano: allerta della protezione civile

Cielo terso e forte vento ! Meteo a Milano fino a venerdì 6 marzo

MilanoToday

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Forte vento a Milano: allerta della protezione civile

L'allerta meteo, diramata dalla protezione civile, cesserà nella mattinata di venerdì

Redazione 5 marzo 2015

Cielo terso per il vento

La protezione civile della Lombardia ha emesso un avviso di criticità regionale per la giornata di giovedì 5 marzo a causa del forte vento: criticità moderata (codice 2). Le raffiche, mediamente sui 35 chilometri orari, soffieranno su tutta la regione e in particolare sul milanese. L'allerta della protezione civile cesserà intorno alle 6 di venerdì. La fase «acuta» è stata collocata tra le 8 e le 20 di giovedì.

ÜÀË

L'assessore che propone di mangiare carne di nutria

Mangiare nutrie: la proposta shock di un assessore provinciale di Treviso | NanoPress

NanoPress

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

Mangiare nutrie: la proposta shock di un assessore provinciale di Treviso Una soluzione per risolvere il problema della sovrappopolazione che fa discutere

Di Giulio Ragni Giovedì 5 Marzo 2015

Commenta

Avete bisogno di risorse proteiche a chilometri zero? La soluzione potrebbe essere mangiare nutrie. L'affermazione shock, che sta facendo molto discutere anche il cosiddetto popolo del web, giunge dall'assessore alla Protezione Civile della Provincia di Treviso Mirco Lorenzon, secondo cui quella della nutria sarebbe 'carne sanissima', e risolverebbe alla radice il problema delle zone limitrofe, che ha visto aumentare a dismisura la popolazione di questo mammifero roditore originario del Sudamerica, il quale, dopo essere stato importato in Europa, si è diffuso radicalmente generando non pochi danni, soprattutto nel nostro Settentrione, con relativi grattacapi per le autorità locali. Evidentemente per qualcuno rappresenta una soluzione più pratica rispetto alla sterilizzazione.

Le nutrie si moltiplicano senza freni poiché, oltre ad essere molto prolifici dal punto di vista riproduttivo, non hanno predatori naturali, e ciò ha consentito loro di conquistare ampie fette del territorio veneto, nel Monticano, nella Lia e in tutti i canali intorno. Da qui nasce il problema di come ostacolare la sovrappopolazione delle nutrie: la Provincia si è prodigata nel diffondere trappole nelle zone incriminate, ma questi animali sono piuttosto furbi e non si lasciano catturare facilmente, mentre alcuni residenti continuano a segnalare la presenza di buche negli argini dovute proprio alle attività delle nutrie. Questo è il contesto da cui nasce l'affermazione di Lorenzon, che a molti è apparsa un po' troppo sopra le righe anche rispetto all'evidenza del problema.

Forse siamo prevenuti, ma la nutria si nutre di cose sanissime, più di altri animali che noi già mangiamo, come polli e conigli, ha dichiarato l'assessore, suscitando non poche reazioni contrarie. L'idea di cacciare e mangiare questi roditori entusiasma pochi, per usare un eufemismo, e sembra rivelare più che altro ancora una volta l'incapacità dei nostri politici, soprattutto in ambito locale, a prendere adeguate contromisure di fronte ad oggettivi problemi di convivenza con alcune specie animali. È possibile far coesistere l'uomo e la fauna in un medesimo territorio senza ricorrere alla caccia indiscriminata? La domanda ci pare legittima visti anche i recenti e poco apprezzabili esiti ottenuti con orsi ed altre specie. Che si attuino dunque politiche serie per contrastare la crescita esponenziale delle nutrie sul territorio italiano, lasciandoci la libertà di ignorare se esse siano una tale 'prelibatezza' degna di finire sulla nostra tavola.

Leggi anche: Le gattare di Treviso senza veli per raccogliere fondi
Le soprintendenze ai beni ambientali? Da abolire
Mucche torturate negli allevamenti canadesi
Come l'Italia sta affogando nel cemento
Il tempo per intervenire sull'effetto serra sta per scadere

Onigo, parte l'ampliamento della scuola

| Oggi Treviso | News | Il quotidiano con le notizie di Treviso e Provincia: Oggitreviso

Oggi Treviso.it

"Onigo, parte l'ampliamento della scuola"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Segnala notizia Segnala un evento Pubblicità Redazione

05/03/2015quasi sereno

06/03/2015sereno

07/03/2015sereno

05 marzo 2015

PRIMA PAGINA

Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto

È stato colpito al petto. L'episodio in un bar lungo la Treviso-Mare

Donna accoltella il datore di lavoro: in rianimazione

commenti |

RONCADE - Una donna di 32 anni di Meolo (Venezia) ha accoltellato il proprio datore di lavoro, un trevigiano di 50 anni, per futili motivi.

Infarto in pizzeria, salvato via telefono dal 118

Dei presenti hanno soccorso il 53enne riuscendo ad evitare il peggio

Camion si ribalta sul rondò: traffico in tilt

È accaduto questa mattina ad Olmi

«Hanno fatto bene a sparare ai ladri»

Joe Formaggio, sindaco di Albettono (Vicenza): «Sarebbe giusto cominciare a schedare i Rom» **NORD-EST**

Traffico eroina in veneto, due arresti

Onigo, parte l'ampliamento della scuola

commenti |

VENEZIA - Quattro persone sono state arrestate e due sono ricercate per traffico di eroina destinata alle piazze di Mestre e Padova. L'operazione e' stata condotta dalla Polizia di Stato in...

Vittoria "italiana" al concorso Chopin di Miami (USA)
 primo e secondo premio hanno suonato pianoforte Fazioli
 Scontro Salvini-Tosi: Carroccio in stand-by in attesa consiglio Liga
 Bossi tenta mediazione
 Si schianta contro un'auto, muore motociclista ITALIA
 Cronaca Cultura Economia e Finanza Politica Spettacolo

Tromba d'aria al Mugello
 Pioggia e vento fino a 150 km/h, due vittime in Toscana e Marche Scuole chiuse e voli dirottati
 commenti |

Il maltempo si abbatte sull'Italia, con piogge diffuse su tutta la penisola e venti forti. Colpito in particolare il Centro: in Toscana raffiche di vento fino a a 120-150 km/h. E si contano anche...

Sequestrati beni per 5,7 milioni di euro a ex commissario degli scavi di Pompei
 "Non ha la cravatta, non può entrare", il sindaco di Messina resta fuori dall'Ars
 "Non ha la cravatta, non può entrare", il sindaco di Messina resta fuori dall'Ars
 Sicilia, si rovescia barcone migranti: 10 morti
 Donne e bambini tra i superstiti ESTERI

Nigeria, video Boko Haram mostra due 'spie' decapitate
 commenti |

NIGERIA - Il gruppo terrorista nigeriano Boko Haram ha diffuso un video in cui mostra i corpi decapitati di due uomini accusati di spionaggio.

Is minaccia Twitter, uccideremo i vostri dipendenti
 In un video uomo nudo si cala da Buckingham Palace, ma sarebbe un falso
 Parla Anonymous: "Il nostro obiettivo è eliminare l'Isis dal web" SPORT
 Altri sport Basket Calcio Rugby Volley

La gara è sub-iudice per un reclamo presentato dalla società veneziana. Sul campo era finita 1-0 per i biancocelesti
 Treviso-Passarella non omologata
 commenti |

TREVISO - La gara tra Treviso e Passarella, terminata in anticipo al 35' del secondo tempo, con i biancocelesti in vantaggio per 1-0 grazie al gol del bomber Conte, non è stata omologata.

...

La vincitrice della Treviso Marathon, Laura Giordano, torna a Treviso per i tricolori di duathlon
 Sabato 28 e domenica 29 marzo a Povegliano campionati italiani individuali, a staffetta e a cronometro
 Rizzotto in Nazionale

Prestigiosa convocazione in azzurro per il portiere del Calcio Motebelluna

Onigo, parte l'ampliamento della scuola

De Gennaro e Fiorin in... oratorio

Incontro speciale a Treviso per la Volley Tim Cup AGENDA

Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto
Fuori Provincia

GIOVEDI' 5 MARZO - TEATRO DI VILLA WASSERMANN

L'Evoluzione dell'Arte

commenti |

GIOVEDI' 5 MARZO - TEATRO DI VILLA WASSERMANN

Il mito di Archiloco

Al Verdi: la Cenerentola, secondo Malandain

Giovedì 5 marzo ore 20.45 - Pordenone, Teatro Verdi

Al Del Monaco: Ascent da Chicago

Giovedì 5 marzo ore 20.45 - Treviso, Teatro Mario Del Monaco

Cocoradicchio 2015

giovedì 5 marzo 2015 - Ristorante 'da Celeste' - Casa Gobbatto Volpago del Montello LETTERE

Pubblica Lettere

05-03-2015 - Fuori Provincia

DA PUTIN A MATTEOTTI.

piero deolacommenti

ASSASSINIO NEMTSOV: L'IMMONDA CANEA

DI MAURIZIO BLONDET

Anzitutto, per capire meglio quanto sia immonda la calunnia che rigurgita dai media occidentali, riporto la frase a caldo detta alla RIA...

DEFICIT CEREBRALI.

05-03-2015 - Fuori Provincia

Maratone e dintorni

01-03-2015 - Treviso

Da Tsipras a Orban. Con coerenza

26-02-2015 - Fuori Provincia BENESSERE

Oms: "Cuffiette non più di un'ora"

Udito a rischio per oltre 1 miliardo di giovani

commenti |

Mp3 e cuffiette, ma anche discoteche e stadi finiscono nel mirino dell'Organizzazione mondiale della sanità. Tutta colpa delle cattive abitudini dei ragazzi a qualsiasi latitudine: incollati alle...

Sesso e profumo di mughetto, insieme agli ormoni infiamma il desiderio negli uomini

Pizza e cioccolato come droghe, possono creare dipendenza

Chi è più intelligente beve meno

Una ricerca svela rapporto tra alcolismo e QI LAVORO

Onigo, parte l'ampliamento della scuola

Ricerca Lavoro

Tredicesime a rischio, una piccola impresa su quattro non paga
commenti |

Una piccola impresa su quattro potrebbe essere costretta a non pagare o a rimandare il saldo della tredicesim a.

Lavoro più 'semplice'.

Poletti, ora decreti attuativi.

Tutele uniformi. AMBIENTE

Legambiente lancia il "Green Act" per la svolta verde del Paese
commenti |

La recessione? Ha irrobustito gli elementi di efficienza e sostenibilità ambientali. L'economia e la società italiane hanno gestito in maniera più efficiente le risorse, consumato meno energia,...

La casa del futuro? Si realizza oggi con un'App

Terrorismo, ecco i gruppi armati che si finanziano saccheggiando l'ambiente

La casa? E' meglio mobile

Risparmio e vantaggi delle case mobili usate

Prima Pagina

Treviso

Castelfranco

Conegliano

Mogliano

Montebelluna

Oderzo Motta

Valdobbiadene Pieve di Soligo

Vittorio Veneto

CASA CINEMA VIDEO METEO OROSCOPO NEWSLETTER NUMERI UTILI OGGITREVISIO

OggiTreviso Montebelluna Onigo, parte l'ampliamento della scuola

Onigo, parte l'ampliamento della scuola

Cinque aule, mensa ed aula magna

commenti |

1 2 3 4 5

PEDEROBBA - Prendono il via i lavori dell'ampliamento del plesso scolastico di Onigo in seguito all'accordo di programma stipulato dal Comune con la Ditta E.MA.PRICE spa.

Il cantiere aprirà oggi, giovedì 5 marzo. Il progetto, ideato dalla società PROTECO Engineering srl di San Donà di Piave, prevede la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica in aderenza al complesso esistente, ricavando una struttura articolata su due piani fuori terra, con cinque aule, una sala mensa e un'aula magna. Il progetto prevede anche la riconfigurazione urbanistica delle aree esterne, rivedendo la viabilità e la conformazione dei parcheggi e degli spazi a verde pubblico.

«Le tecnologie costruttive e la scelta dei materiali - fanno sapere dal Comune di Pederobba - rispondono a criteri di

Onigo, parte l'ampliamento della scuola

bioecologicità, riciclabilità e sostenibilità ambientale, senza tralasciare che l'edificio sarà costruito in classe d'uso 4 (edificio strategico) conformemente al Piano Provinciale di Protezione Civile».

05/03/2015

Le violente raffiche hanno fatto cadere rami e tegole sulle strade, mentre nei porti alcune imbarcazioni sono andate alla deriva.

Raffiche di vento sul Garda, pompieri al lavoro | QuiBrescia

QuiBrescia.it

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Vento forte sul Garda, pompieri al lavoro Pubblicato il 5 marzo 2015

Tag:Raffiche vento Garda bresciano vigili fuoco

Puoi seguire tutte le repliche attraverso il nostro RSS 2.0.

(red.) Secondo un bollettino diffuso dalla Sala Operativa della Protezione Civile della Lombardia, era prevista una moderata criticità per rischio vento forte su Nord Ovest e alta Pianura Occidentale fino all'alba di giovedì 5 marzo.

Le province coinvolte dalla moderata criticità sono quelle di: Como, Lecco, Sondrio, Bergamo, Cremona, Lodi, Monza e Brianza, Milano, Pavia e Varese. In realtà problemi causati dal forte vento si segnalano anche nel bresciano, ed in particolare sul Garda, dove sono una decina gli interventi effettuati dai vigili del fuoco fra Salò, San Felice e Cunettone e alle Zette. A Salò, nella zona della passeggiata lungolago Antiche Rive, l'acqua del lago, causa lo stravento, ha sollevato diverse assi delle passerelle in legno. A Desenzano le onde sono arrivate a investire anche la passeggiata sul lungolago. A cadere sulla strada alcuni rami pericolanti e tegole dei tetti, mentre nei porti alcune imbarcazioni ormeggiate sono andate alla deriva. Sul Garda soffia un forte Pelor. La fase più acuta è prevista dalle ore 13 alle ore 19 di questo giovedì. Velocità medie orarie massime comprese tra 8 e 11 m/s e brevi raffiche localizzate fino a 14-16 m/s. Si segnala inoltre che ad alta quota, oltre 2500 metri, i venti saranno forti o molto forti ovunque (15-25 m/s).

Tweet

ÜÀË

Sfonda ad Andora l'incendio boschivo di Cervo. Intervento della protezione civile

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Sfonda ad Andora l'incendio boschivo di Cervo. Intervento della protezione civile"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Intervento in atto

Sfonda ad Andora l'incendio boschivo di Cervo. Intervento della protezione civile

Tweet

Cervo - I volontari stanno operando in cresta in una zona impervia, a circa un'ora di cammino a piedi da località Rollo, non raggiungibile con i mezzi e le autobotti.

Incendio tra Cervo e Andora - Foto di Fatmir Mehmeti

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Andora è al lavoro da questa mattina, alle 9.00, sulle alture della zona di Valle Chiappa per cercare di contenere l'incendio, che alimentato dal vento, ha sfondato il confine fra Cervo ed Andora. I volontari stanno operando in cresta in una zona impervia, a circa un'ora di cammino a piedi da località Rollo, non raggiungibile con i mezzi e le autobotti.

Il gruppo, formato da dieci volontari, coordinati dal responsabile Fabio Curto ed incaricati dell'intervento dalla Forestale di Savona, sta combattendo contro le fiamme, senza l'ausilio di acqua, ma esclusivamente con strumenti a mano come i battifiamma direttamente sul fuoco e tagliando la vegetazione e gli alberi che potrebbero incendiarsi, utilizzando motoseghe e roncole. L'obiettivo è realizzare una sorta di percorso tagliafuoco che riesca a contenere l'incendio che alle 11 della mattina aveva già un fronte di circa 700 metri.

"Un intervento difficile per le caratteristiche della zona, davvero impervia. Stiamo lavorando in mezzo ad un fumo denso, cercando di contenere il fuoco metro dopo metro, in modo che le fiamme non si espandano ulteriormente nel bosco. Il vento rende tutto più difficile e pericoloso anche per il Canadair che ci sta aiutando con lanci d'acqua- spiega Fabio Curto, responsabile del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Andora -

Sul versante di Cervo stanno lavorando i volontari della Protezione Civile di Cervo e San Bartolomeo in contatto costante con quelli di Andora. Sulla zona ha operato anche il Canadair che ha effettuato, fino alle 11.30, due lanci, ma il vento rende difficile il lavoro dell'aereo e alimenta le fiamme.

05/03/2015

Tweet

Sfonda ad Andora l'incendio boschivo di Cervo. Intervento della protezione civile

Protezione civile, numerosi interventi causa vento di burrasca

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Protezione civile, numerosi interventi causa vento di burrasca"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

FOTO

Protezione civile, numerosi interventi causa vento di burrasca

[Tweet](#)

Diano Marina - Le squadre di Diano Marina e Diano Castello hanno lavorato tutta la notte. Chiuso il transito pedonale nei giardini della Biblioteca Civica.

Numerosi interventi delle squadre di Protezione Civile di Diano Marina e di Diano Castello, durante la notte, a causa del forte vento di burrasca che ha flagellato la Liguria. Coadiuvati dall'Assessore Francesco Bregolin, i volontari hanno tagliato e sezionato una palma spezzata in via Matteotti, hanno spento, pulito e bonificato un piccolo incendio a Diano Muratori, hanno liberato la strada chiusa in seguito al crollo di un pino marittimo, sempre a Diano Muratori, hanno tagliato due grossi rami di pino marittimo strappati dal vento in via Villebone, hanno messo in sicurezza, in attesa dell'intervento definitivo attualmente in corso da parte della ditta appaltante, un palo che sostiene un cartello pubblicitario all'altezza del porto turistico. Innumerevoli le tegole cadute. Tutte le strade di Diano Marina sono ora aperte e transitabili. Qualche problema nei giardini della Biblioteca Civica dove, "a causa delle precarie condizioni di una palma a lato dell'edificio "Biblioteca Comunale" c/o Palazzo del Parco (zona est) è stato ritenuto opportuno di interdire il passaggio alle persone ai fini della tutela della pubblica incolumità". Non appena le condizioni meteo lo consentiranno, verranno eseguiti i dovuti interventi.1 05/03/2015

[Tweet](#)

Incendi boschivi, critica la situazione tra Valle Chiappa e Andora

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Incendi boschivi, critica la situazione tra Valle Chiappa e Andora"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

FOTO

[Incendi boschivi, critica la situazione tra Valle Chiappa e Andora](#)

[Tweet](#)

Cervo - Rientrati i mezzi aerei per il vento forte che interessa la zona. Il rogo comunque è lontano da ville e abitazioni

E' ancora critica e sta assumendo proporzioni preoccupanti l'incendio che interessa Valle Chiappa e Andora. Qui, da questa mattina, opera un esercito di volontari delle squadre antincendio tra Borghetto Santo e Andora, quindi agenti del corpo forestale dello Stato, protezione civile di Andora e vigili del fuoco. Un'emergenza che non ha interessato ville, case e o baracche agricole ma che ha comunque mobilitato un gran numero di soccorritori.

"Quello che sta interessando Conna e Rollo - ha spiegato Fabio Curto della protezione civile di Andora - è un fuoco cosiddetto radente. Stiamo operando da questa mattina alle 9 per tenere le fiamme il più lontano possibile dalle case. La situazione, almeno da quel punto di vista, non è allarmante. Il fronte di fuoco è molto vasto e purtroppo i mezzi aerei, un canadair e un elicottero che questa mattina hanno volato in zona, hanno dovuto abbandonare le operazioni per il vento forte".

E' da escludere, secondo gli stessi volontari, che il rogo che interessa le zone collinari a cavallo di due province possa essere domato entro la serata. "Quasi certamente - spiega Curto - presiederemo la zona anche durante la notte".

di **Giò Barbera**

05/03/2015

[Tweet](#)

Allarme per un incendio boschivo tra Andora e Cervo, sul posto vigili del fuoco e canadair

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Allarme per un incendio boschivo tra Andora e Cervo, sul posto vigili del fuoco e canadair"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Questa mattina

Allarme per un incendio boschivo tra Andora e Cervo, sul posto vigili del fuoco e canadair

Tweet

Cervo - Per ora la situazione è complessa e non ancora sotto controllo

Emergenza per un incendio boschivo tra Cervo ed Andora. Le fiamme, alimentate dal fortissimo vento, si sono estese dalle colline della valle Chiappa fino a quelle della provincia savonese.

In azione ci sono i canadair della Protezione Civile e le squadre di terra dei vigili del fuoco e dei volontari antincendio.

Per ora la situazione è complessa e non ancora sotto controllo. di www.ivg.it

05/03/2015

Tweet

Grosso incendio a Verezze, alte fiamme divorano parte di macchia mediterranea

Incendio a Verezze,alte fiamme divorano parte di macchia mediterranea. Arriva l'intervento dal cielo - Riviera24.it

Riviera24.it

""

Data: **06/03/2015**

Indietro

Foto

Incendio a Verezze,alte fiamme divorano parte di macchia mediterranea. Arriva l'intervento dal cielo

Tweet

Sanremo - Il vento ha spinto l'ampio fronte di fiamme verso monte, nell'area tra San Giovanni di Ceriana e San Romolo. Per fortuna il rogo non minaccerebbe le abitazioni e i vigili del fuoco stanno monitorando la situazione

Un grosso incendio si è sviluppato questa sera intorno le 19.30 sulle alture di Verezze, sta bruciando un'ingente superficie di macchia mediterranea. Il vento ha spinto l'ampio fronte di fiamme verso monte, nell'area tra San Giovanni di Ceriana e San Romolo. Per fortuna il rogo non minaccerebbe le abitazioni e i vigili del fuoco, protezione civile stanno monitorando la situazione.

La collina è continuata a bruciare fino a questa mattina, non è escluso l'intervento di mezzi aerei quali Canadair o elicotteri.

di A. Di Blasio - L. Simoncelli

05/03/2015

Tweet

Andora: si allarga il fronte dell'incendio - Canadair ed Elicotteri in azione FOTO e VIDEO

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Andora: si allarga il fronte dell'incendio - Canadair ed Elicotteri in azione FOTO e VIDEO"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Andora: si allarga il fronte dell'incendio - Canadair ed Elicotteri in azione FOTO e VIDEO

Condividi |

Da terra i volontari della Protezione Civile di Andora e Albenga stanno operando attraverso l'utilizzo

È in corso da questa mattina un grosso incendio boschivo che dalla Valle Chiappa di Cervo si è velocemente avvicinato ad Andora a causa del forte vento che sta investendo le coste liguri da questa notte.

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Andora è al lavoro da questa mattina, alle 9.00, con una decina di volontari che hanno iniziato ad operare in cresta in una zona impervia, a circa un'ora di cammino a piedi da località Rollo, non raggiungibile con i mezzi e le autobotti.

E' stato inoltre richiesto in tarda mattinata l'intervento in supporto anche di volontari della Protezione Civile di Albenga recatisi prontamente sul luogo con i propri mezzi.

Per combattere l'avanzata delle fiamme da terra, dunque, si stanno utilizzando strumenti quali spranghe e batti fiamma in modo da realizzare una sorta di percorso tagliafuoco che riesca ad arginare il più possibile l'avanzata dell'incendio.

Hanno ripreso a volare anche elicotteri e canadair che questa mattina a causa delle forti raffiche avevano dovuto interrompere la propria opera.

Purtroppo il fronte dell'incendio si sta progressivamente allargando sebbene le forse spiegate stiano facendo il possibile. La presenza di sentieri nella zona potrebbe essere di aiuto ai volontari così come il fatto che attualmente il vento pare stia leggermente calando.

Sul versante di Cervo stanno lavorando i volontari della Protezione Civile di Cervo e San Bartolomeo in contatto costante con quelli di Andora.

Mara Cacace

Incendio boschivo ad Andora: intervento dei vigili fuoco in corso

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Incendio boschivo ad Andora: intervento dei vigili fuoco in corso"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Incendio boschivo ad Andora: intervento dei vigili fuoco in corso

Condividi |

L'incendio si è propagato da Valle Chiappa e sta sconfinando verso le colline di Andora . Canadair in azione

E' divampato un incendio boschivo ad Andora, le fiamme si stanno propagando da Valle Chiappa fino alle colline andoresi.

In corso l'intervento dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale e di dieci Volontari della Protezione Civile coordinati da Fabio Curto che si stanno adoperando per tenere sotto controllo le fiamme.

Il forte vento rischia di rendere la situazione particolarmente complessa.

Sul posto 10 volontari della Protezione civile di Andora che si stanno adoperando per spegnere le fiamme. Attualmente da Chiappa e Cervo il fuoco è risalito ed ha già sconfinato su Andora.

Sul posto fino in mattinata anche l'elicottero dei Vigili del Fuoco e il Canadair, tuttavia attualmente i voli di questi mezzi sono stati interrotti a causa proprio del forte vento che rende necessario operare solo da terra tramite flessibili e rastrelli in una zona particolarmente impervia e pericolosa a circa un'ora di cammino a piedi da località Rollo, non raggiungibile con i mezzi e le autobotti-

L'obiettivo è realizzare una sorta di percorso tagliafuoco che riesca a contenere l'incendio che alle 11 della mattina aveva già un fronte di circa 700 metri.

Mara Cacace

ÜÀË

Ad Alassio danni a causa del vento: scuole di via Neghelli chiuse

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Ad Alassio danni a causa del vento: scuole di via Neghelli chiuse"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Ad Alassio danni a causa del vento: scuole di via Neghelli chiuse

Condividi |

Il forte vento ha divelto i pannelli solari presenti sulla scuola

Forti danni causati dal vento durante la notte anche ad alassio, in particolare nelle scuole elementari di Via Neghelli dove i pannelli fotovoltaici presenti sul tetto della scuola sono stati divelti e sono rovinosamente caduti al suolo.

Per ragioni di sicurezza le scuole elementari e materne rimarranno chiuse durante la giornata di oggi.

Danni anche ad Andora e nel ponente savonese, diversi gli alberi e i cartelli caduti.

Oltre 40 le uscite effettuate dalla Protezione civile ad Andora, non meno che ad Albenga dove i volontari sono in azione da questa notte

News collegate:

Albenga: impalcature e tetti scoperchiati: divelto il tetto dei magazzini Noberasco - 05-03-15 07:26

Mara Cacace

Raffiche di vento: alberi a terra e feriti

- Cronaca - Trentino Corriere Alpi

Trentino.it

"Raffiche di vento: alberi a terra e feriti"

Data: **05/03/2015**

Indietro

Raffiche di vento: alberi a terra e feriti

La velocità massima registrata è stata di 113 km/h. In città cade un cedro: due feriti

05 marzo 2015

albero TRENTO. Gran lavoro per i vigili del fuoco e non solo a causa delle forti raffiche di vento che stanno spazzando la provincia.

A Povo un albero è caduto su una linea a 230.000 Volt di proprietà di Terna SpA in una zona semiboscata, causando un piccolo incendio, subito domato dai vigili del fuoco. Non ci sono danni a persone e la linea è stata disattivata. Via Barbacovi è stata precauzionalmente chiusa al traffico per la caduta di alcuni calcinacci.

A Mezzolombardo le forti raffiche hanno sollevato la tettoia di lamiera che si trova nei pressi della sede dei vigili urbani.

In via Gocciadoro un uomo e una ragazza sono stati feriti (per fortuna pare in maniera non grave) come conseguenza della caduta di un grosso cedro.

In generale mobilitati i vigili del fuoco per il distacco di lamiera, pannelli solari e tegole dai tetti a Trento, Rovereto, Mezzolombardo e Mezzocorona.

L'intensità del vento, per il quale la Protezione civile trentina aveva diramato un avviso meteo, si è confermata com'era nelle previsioni: al Passo Manghen, ad esempio, le raffiche hanno toccato i 113 km/h, 112 km/h a Malga Zugna (1600 m Rovereto), 85 km/h a Trento Laste.

Precauzionalmente sono rimasti chiusi a causa del forte vento molti impianti di risalita nelle aree sciistiche. Gli ultimi dati indicano ancora picchi massimi in valle attorno a mezzogiorno-primopomeriggio di oggi ed in montagna nel pomeriggio-sera, poi il vento calerà di intensità, specie nelle valli.

Vento forte: a Povo un albero tocca i cavi dell'alta tensione e prende fuoco

Vento forte: disagi in tutto il Trentino

TrentoToday

""

Data: **05/03/2015**

Indietro

Vento forte: a Povo un albero tocca i cavi dell'alta tensione e prende fuoco

Vigili del Fuoco al lavoro oggi a Trento, Rovereto, Mezzocorona e Mezzolombardo èper danni causati dal vento. A Povo in mattinata un albero ha preso fuoco toccando i cavi della linea elettrica che è stata disattivata

Redazione 5 marzo 2015

foto: Trentotoday

Storie Correlate Albero caduto in via Gocciadoro: strada chiusa, Vigili del Fuoco al lavoro Avviso della Protezione Civile: in arrivo vento forteIl forte vento ha causato disagi oggi in tutto il Trentino: in mattinata un albero ha preso fuoco toccando i cavi dell'alta tensione nei boschi sopra Povo (vedi video sotto, dal gruppo facebook "Sei di Povo se..."). La linea da 230.000 volt di proprietà di Terna spa è stata disattivata. Distacchi di lamiere, pannelli solari e tegole dai tetti sono stati segnalati a Trento, Mezzolombardo, Mezzocorona e Rovereto.

Pubblicazione di Giovannini Annalisa.Nel capoluogo sono state chiuse due vie: via Barbacovi, per alberi pericolanti, e via Gocciadoro, dove è tutt'ora in corso l'intervento dei Vigili del Fuoco per liberare la strada da un alto cedro caduto vicino ad un deposito della Liquidgas. Si è temuto il peggio ma fortunatamente l'episodio ha creato disagi solamente al traffico, bloccato da via Veneto fino a viale Verona.

Vento: albero caduto in via Gocciadoro

Chiusa a causa del forte vento la strada di Garniga che sale alla località Viote sul Monte Bondone, mentre in A22 si raccomanda prudenza lungo tutto il tratto della valle dell'Adige. Precauzionalmente sono rimasti chiusi a causa del forte vento molti impianti di risalita nelle aree sciistiche. Gli ultimi dati indicano ancora picchi massimi in valle attorno a mezzogiorno-primopomeriggio di oggi ed in montagna nel pomeriggio-sera, poi il vento calerà di intensità, specie nelle valli.

Annuncio promozionale

L'intensità del vento, per il quale la Protezione civile trentina aveva diramato ieri mattina un avviso meteo, si è confermata com'era nelle previsioni: al Passo Manghen, ad esempio, le raffiche hanno toccato i 113 km/h, 112 km/h a Malga Zugna (1600 m Rovereto), 85 km/h a Trento Laste.

Famiglie e minori: dal Comune di Milano in arrivo 11 milioni di euro

| Varese7Press

Varese7Press.it

"Famiglie e minori: dal Comune di Milano in arrivo 11 milioni di euro"

Data: **06/03/2015**

[Indietro](#)

Famiglie e minori: dal Comune di Milano in arrivo 11 milioni di euro

MILANO, 5 marzo 2015- Sono 11 i milioni di euro in arrivo dal nuovo Piano Infanzia che serviranno a disegnare il nuovo modello di welfare alla milanese: centrali le azioni destinate al sostegno alle famiglie e alla genitorialità, alla tutela dei minori e dei bambini ospedalizzati e all'impegno per creare una città che sia davvero a misura di bambino. Le azioni del Piano e i bandi sono stati presentati oggi nell'incontro "Il Piano dell'infanzia e dell'adolescenza. Si parte, finalmente", all'interno del 4 Forum delle Politiche Sociali. Presentato anche il progetto "Una scuola a misura di bambino per scoprire il mondo in tutta sicurezza" realizzato da Lysoform in collaborazione con il Comune di Milano ed Energie Sociali Jesurum Lab che prevede la donazione di kit di pronto soccorso e materiale di cancelleria per 80.000 euro a 151 scuole primarie di Milano. Questo progetto è un esempio della sinergia tra pubblico e privato che ha permesso la realizzazione di numerose iniziative nel campo del sociale.

"Con i fondi in arrivo dal nuovo Piano Infanzia ci muoviamo verso una nuova frontiera del welfare milanese che mette al centro la famiglia e i bambini puntando sul sostegno alla genitorialità e la tutela dei minori, soprattutto quelli più in difficoltà – ha dichiarato Pierfrancesco Majorino, assessore alle Politiche Sociali e Cultura della Salute -. Dobbiamo agire con rapidità e decisione per affrontare con azioni concrete il tema dell'impoverimento delle famiglie che soffrono a causa della crisi, un problema che per troppo tempo è stato sottovalutato. E vogliamo coinvolgere nella nostra azione tutti i soggetti che operano sul territorio nella costruzione della rete di cura della persona".

"Il Piano Infanzia è un'occasione unica e importante per dare vita a una progettualità in grado di incidere concretamente sulla vita delle scuole milanesi – è intervenuto Francesco Cappelli, assessore all'Educazione e Istruzione -. Punteremo su una progettualità mirata a diminuire il fenomeno della dispersione scolastica e su iniziative in grado di creare una nuova cultura dei servizi per l'infanzia, basata sulla condivisione e il coinvolgimento attivo dei i soggetti del Terzo Settore che operano sul territorio".

"Aumentare l'utilizzo degli spazi scolastici, in particolare delle palestre, aprendoli alle iniziative sportive, sociali e culturali. Questo è il nostro obiettivo: far vivere tutti gli spazi della città ha dichiarato l'assessora al Benessere, Qualità della vita, Sport e tempo libero, Risorse umane, Tutela degli animali, Verde, Servizi generali -. Ci sono, inoltre, in questo piano due aspetti innovativi: il primo è il diritto allo sport come attività di base per l'infanzia. Il secondo è quello delle scuole aperte. Dobbiamo aprire le scuole sempre di più e valorizzare così il patrimonio esistente perché le scuole sono importanti presidi sul territorio e elementi di socialità".

"Nel piano infanzia è fondamentale dare centralità agli obiettivi, importanti per la realizzazione della città dei ragazzi e dei giovani. In questa logica è necessaria l'aggregazione dei soggetti partecipanti, e qui sta l'innovazione, che consente di passare dalla parcellizzazione dei soggetti più piccoli alla partecipazione in processi più grandi come quelli che riguardano l'uso scuole e l'integrazione con la sicurezza", ha dichiarato Marco Granelli, assessore alla Sicurezza e coesione sociale, Polizia locale, Protezione civile, Volontariato.

Con questo Piano l'Amministrazione interviene coralmemente su una materia tanto delicata e dall'altra scommette molto più di prima sul tentativo di aiutare le famiglie. Inoltre, è la conferma di una rafforzata partnership con il Terzo Settore. I progetti, riguardano, infatti, la frequentazione delle attività sportive e culturali già presenti in città, l'utilizzo delle scuole in orario pomeridiano e l'esperienza assolutamente inedita per le grandi città italiane del 'mutuo aiuto tra le famiglie' come strumenti utili per le mamme e i papà in un periodo tanto difficile della nostra storia. Decidere di sostenere famiglie che aiutano altre famiglie per portare i bambini al cinema o a teatro, o per farli crescere insieme nell'utilizzo degli spazi pubblici, strutture aggregative, ludoteche ma anche cortili, piazze, parchi, significa decidere di puntare sul diritto alla crescita dei più piccoli come un diritto che cammina sulle spalle di un rapporto tra le famiglie e la città.

Famiglie e minori: dal Comune di Milano in arrivo 11 milioni di euro

Tra i tanti nuovi progetti previsti dal sesto Piano figurano in particolare:

“Cultura e Sport per tutti” (assegnati 1.150.000 euro) per garantire a tutti i bambini e adolescenti le risorse necessarie per fare attività sportiva, andare a teatro, imparare a suonare uno strumento musicale;

“Famiglie Solidali” (cui vanno 600.000 euro) , ovvero il sostegno da parte di una famiglia a un'altra in difficoltà con la possibilità anche di ricevere un sostegno economico per attività condivise;

“Scuole Aperte” (700.000 euro) per aprire le strutture anche il pomeriggio e il fine settimana con iniziative per tutta la cittadinanza;

“Garante Infanzia e Adolescenza” con la costituzione e l'avvio del Garante cittadino dei diritti dell'Infanzia, del suo ambito di azione e della rete di soggetti che collaboreranno con lui;

“Adolescenti e Sicurezza” (600.000 euro) per la prevenzione e il contrasto dei comportamenti a rischio (bullismo, baby gang e atti vandalici).

Tra i progetti che proseguiranno sono compresi anche:

“Spazio Agorà” (cui vanno 100.00 euro) per sviluppare l'intervento di coesione sociale con famiglie e bambini nel quartiere di Quarto Oggiaro;

“ICAM” (200.000 euro) per dare continuità innovando al progetto di sostegno alle madri detenute con bambini da 0 a 6 anni. Le risorse messe disposizione dal piano saranno utilizzate per il progetto “Socialità di quartiere” (cui vanno 1.400.000 euro) per la riqualificazione sociale e per migliorare e incrementare i Centri di Aggregazione Giovanile e i Centri Diurni per i minori e per contrastare e porre rimedio alla dispersione scolastica.

Vento, decine le uscite dei vigili del fuoco

Varese - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews.it

"Vento, decine le uscite dei vigili del fuoco"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

Vento, decine le uscite dei vigili del fuoco

Le violente raffiche da mercoledì sera battono su tutta la provincia. A Saronno via il rivestimento di una palazzina, in Valcuvia un incendio boschivo. Due morti in Centro Italia. "Il vento durerà fino a domattina"

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Galleria foto](#)

Tegole e camini che se ne vanno, piante cadute, calcinacci a terra. Il vento che in queste ore sta soffiando forte sul Nord non ha risparmiato anche la provincia di Varese con i vigili del fuoco del comando provinciale che sono in prima linea per evadere le chiamate.

RICHIESTE - In tutto da ieri sera ad oggi sono decine le chiamate al 115. Prevalentemente si tratta di tegole che volano, comignoli e calcinacci che si staccano da balconi o tetti e piante rovinare sulla strada, come a Cavaria dove in tarda mattinata una squadra è dovuta intervenire per alberi finiti sulla sede stradale nel tratto che si immette nella A-8.

In più di un caso le partenze dei vigili del fuoco hanno dovuto fare i conti anche con striscioni e pannelli pubblicitari divenuti pericolosi perché staccatisi dagli appositi fermi.

A Saronno in via Ceriano, parte del rivestimento di una palazzina si è staccato, i vigili del fuoco intervenuti con un'autoscala e un'autopompa hanno rimosso le parti pericolanti (nella foto).

Sempre verso mezzogiorno una chiamata di soccorso proveniente dalla Valcuvia ha visto impegnati due mezzi per un incendio ad Aga, frazione montana di Casalzuigno.

DUE MORTI NEL RESTO DEL PAESE - Se nel Varesotto si segnalano numerosi interventi per la furia del vento, altrove la situazione è ben più grave: nel resto del Paese ci sono dei morti.

In un comune in provincia di Lucca un 42 enne ha perso la vita travolto da un masso mentre era a bordo della sua auto. A Urbino nelle Marche, una donna travolta da un albero sradicato: i soccorritori non hanno potuto fare molto per salvarla.

LA COLONNA MOBILE - Proprio a fronte del forte maltempo che flagella il Centro Italia una colonna mobile composta da dieci vigili del fuoco in forza al comando di Varese sta operando a Pistoia dove le forze in campo non sono sufficienti per fronteggiare le richieste di soccorso dei cittadini. Il gruppo, completamente autonomo dal punto di vista logistico è composto da 4 mezzi.

PROTEZIONE CIVILE: ALLERTA FINO A DOMANI - Come diramato nel bollettino meteo di ieri, 4 marzo, l'allerta per rischio vento è scattata anche per il Varesotto alle 6 di questa mattina.

L'avviso è stato diramato dalla protezione civile della Lombardia e durerà fino all'alba di domani, venerdì 6. "Si suggerisce ai Presidi territoriali di prestare attenzione - si legge nella nota della centrale operativa di Milano - e un'adeguata attività di sorveglianza alle situazioni di criticità per rischio vento forte che possono generare: pericoli diretti sulle aree interessate dall'eventuale crollo d'impalcature, cartelloni, alberi (particolare attenzione dovrà essere rivolta a quelle situazioni in cui i crolli possono coinvolgere strade pubbliche e private, parcheggi, luoghi di transito, servizi pubblici, reti elettriche e telefoniche, ecc.). Oppure pericoli sulla viabilità, in particolare nei tratti stradali più vulnerabili al rischio vento forte (viadotti, zone soggette a raffiche di vento, ecc.) e circolazione di mezzi pesanti; pericoli nello svolgimento delle attività esercitate in alta quota. O, infine problemi per la sicurezza dei voli amatoriali e delle attività svolte sugli specchi lacustri".

5/03/2015

Vento, decine le uscite dei vigili del fuoco

ac - twitter @AndreaCamuraniandrea.camurani@varesenews.it

ÛÀË

**AMBIENTE - ASSESSORE VITO-SINDACO SAGRADO PER SICUREZZA
A POGGIO III ARMATA**

- IL GIORNALE DEL FRIULI | IL GIORNALE DEL FRIULI

ilGiornaledelFriuli.net

"AMBIENTE - ASSESSORE VITO-SINDACO SAGRADO PER SICUREZZA POGGIO III ARMATA"

Data: **05/03/2015**

[Indietro](#)

AMBIENTE ASSESSORE VITO-SINDACO SAGRADO PER SICUREZZA POGGIO III ARMATA

Publicato da Il Giornale del Friuli il 05/3/15 • nelle categorie Comunicati stampa

Per valutare la situazione del territorio comunale di Sagrado, lambito dal fiume Isonzo, l'assessore regionale all'Ambiente Sara Vito ha avuto negli scorsi giorni un incontro, accompagnata dai tecnici regionali del servizio Difesa del suolo, con il sindaco di Sagrado, Elisabetta Pian, e gli amministratori del Comune. Intendo proseguire nelle attività di cura e di valorizzazione di quest'area dell'Isonzo, ha sottolineato l'assessore Vito: ho avvalorato la richiesta del sindaco ed i miei uffici hanno predisposto gli atti da proporre all'approvazione della presidente Debora Serracchiani, in qualità di commissario straordinario delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, al fine di estendere la manutenzione agli argini a sinistra del fiume Isonzo che hanno lo scopo di proteggere parte dell'abitato di Poggio Terza Armata. Nel dicembre del 2009 la frazione di Poggio Terza Armata è stata infatti interessata da un'alluvione ed in quell'occasione la Protezione civile effettuò un intervento per adeguare gli argini. Il sindaco ha chiesto quindi alla Regione di intervenire con un'attività di manutenzione nel tratto di argine già esistente, realizzato in continuità dell'argine sinistro dell'Isonzo che parte dalla zona in prossimità dell'impianto di sollevamento delle acque, in gestione all'Iris, realizzato con lo scopo di ridurre la possibilità di allagamento della zona abitata, compresa tra l'argine dell'Isonzo ed il canale di scarico dell'ex Torcitura. Nel corso della prossima primavera, sempre in zona Poggio Terza Armata, sarà inoltre effettuato un intervento di manutenzione del tratto dell'argine sistemato sempre nel 2010 dopo l'alluvione del 2009 il cui scopo è di contenere la risalita delle acque di piena dell'Isonzo, lungo il canale di scarico dell'ex Torcitura. L'assessore Vito ha quindi informato che nel dicembre 2014 la direzione Ambiente ha indicato gli interventi prioritari per il Friuli Venezia all'Unità di Missione e al ministero dell'Ambiente con una richiesta di finanziamento anche per realizzare l'intervento di manutenzione nel tratto del fiume Isonzo, delimitato a valle dalla traversa del Consorzio di bonifica per la derivazione del Canale Dottori ed a Nord dalla traversa di derivazione dell'ex Torcitura. Il progetto dovrà interessare la sicurezza idraulica del tratto del fiume Isonzo che lambisce la parte a Sud di Poggio Terza Armata e le zone urbanizzate del Comune di Gradisca d'Isonzo poste in destra idrografica del corso d'acqua e a valle della passerella che collega Poggio e Gradisca, ha osservato l'assessore Vito. Riguardo infine alla richiesta del primo cittadino di poter rivalutare la classificazione della pericolosità idraulica che interessa la zona dell'ex Torcitura nella frazione di Poggio, secondo le previsioni del Piano di Assetto idrogeologico, l'assessore Vito ha specificato che intende approfondire la questione con l'Autorità di Bacino di Venezia, competente per il Piano di Assetto idrogeologico, in quanto appare meritevole l'idea del sindaco di valutare un possibile riutilizzo delle strutture esistenti, compatibilmente con il rischio idraulico accettabile, per una valorizzazione del territorio.